

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 30 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 21 MAGGIO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo bura@regione.abruzzo.it

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione**ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 10.03.2008, n. 158/P:

Approvazione procedure integrative al Programma Operativo concernente - Determinazione dei criteri e definizione degli indirizzi in materia di procedure d'indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre , n. 15 recante "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" - (Deliberazione Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P)..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 185:

L.R. 28.01.2004, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni – art. 5 – Autorizzazione alla cattura temporanea Passeri (Passer spp) a scopo di studio e ricerca scientifica. Pag. 35

DELIBERAZIONE 07.04.2008, n. 252/P:

L.R. 22/2004 "Fondo unico per le politiche della pesca" Approvazione delle modalità di utilizzo della somma di € 1.000.000,00 per l'anno 2008. Approvazione programma formativo triennale..... Pag. 44

DELIBERAZIONE 07.04.2008, n. 253:

L.R. 22/2004 "Fondo unico per le politiche della pesca" Approvazione delle modalità di utilizzo della somma di € 300.000,00 per l'anno 2008..... Pag. 50

DELIBERAZIONE 07.04.2008, n. 285:

Legge Regionale 29 luglio 1998 n. 64 - articolo 19 - Approvazione Regolamento dell'A.R.T.A. - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente. Pag. 55

DELIBERAZIONE 14.04.2008, n. 320:

Protocollo d'Intesa di cui alla DGR 757 del 3 luglio 2006 tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale: Documento reiterativo sottoscritto il 30/7/2007. Integrazione..... Pag. 123

DELIBERAZIONE 24.04.2008, n. 366:

Piano Sociale regionale 2007-2009 – D.G.R. 1279 del 10.12.2007- Modifica atto di indirizzo applicativo per l'istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati. Pag. 124

DECRETI*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 03.04.2008, n. 50:

Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione "Accademia Musicale Pescara" con sede in Pescara. Pag. 126

DECRETO 24.04.2008, n. 56:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila in favore della Ditta Altobelli Giovanni. Pag. 127

DECRETO 24.04.2008, n. 57:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Collebrinconi) in favore della Ditta Nanni Filomena, Dora e Maria. Pag. 130

DECRETO 24.04.2008, n. 58:

Diniego alla legittimazione e reintegrazione di terre civiche site nel Comune di Capistrello (AQ) ditte diverse..... Pag. 132

DECRETO 24.04.2008, n. 59:

Diniego alla legittimazione e reintegrazione di terre civiche site nel Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia ditta Moscherini Fernando. Pag. 142

DECRETO 29.04.2008, n. 60:

Diniego alla legittimazione e reintegrazione di terre civiche site nel Comune di Capistrello (AQ) ditte diverse..... Pag. 144

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DH7/408:

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Morino (AQ) - Sclassificazione terre civiche - Loc. centro urbano e periferia centro urbano Frazioni Rendarina e Grancia. Pag. 153

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 15.04.2008, n. DH5/16:

L.R. 32/94 "Nuove norme in materia di agriturismo" - art. 6. Ditta: Di Saverio Leonido - Ricorso avverso diniego iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici. Pag. 154

DETERMINAZIONE 23.04.2008, n. DH5/17:

Iscrizione imprenditori agrituristici della provincia di Chieti, dal n. 235 al n. 383 - Elenco 5 Anno 2007. Pag. 155

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DI3/31:

Deposito di oli minerali sito in PESCARA - loc. porto turistico "Marina di Pescara". Ditta: LAURETI PETROLI S.r.l. - PESCARA. Autorizzazione ad esercire. Pag. 166

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DI3/32:

Deposito di oli minerali sito nel Comune di Controguerra (TE) - Via Bonifica. Ditta: SO.CA.BI. srl. Proroga esercizio provvisorio..... Pag. 166

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 18.04.2008, n. DC7/106:

Ater Lanciano Comune di Palombaro - Legge 17/02/1992, n. 179. Quadriennio 1992/1995. Lavori di costruzione di n. 1 fabbricato e n° 20 alloggi in Via Marina, loc. Capoluogo- Messa a disposizione di € 11.723,57 per pagamento indennità acquisizione area. Pag. 167

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DN3/159:

Piano di caratterizzazione relativo alla discarica comunale RSU di Tortoreto (lotto 2 - vecchia discarica) - Autorizzazione ad effettuare le indagini..... Pag. 167

DETERMINAZIONE 23.04.2008, n. DN3/160:

Comune di Torrebruna (CH) - Autorizzazione regionale concernente una attività sperimentale di stazione di compostaggio di comunità, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 19 dicembre 2007, n° 45. Pag. 169

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DN3/161:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 - Norme in materia ambientale - Art. 208 - co. 15. -L.R. 19.12.2007 n- 45 -art. 45 co. 16. Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. - Via XX Settembre n. 17/19 - L'AQUILA. Determinazione dirigenziale n. DN3/1019 del 10/07/06 inerente autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile avente i seguenti identificativi: Vaglio Doppstadt SM 718 Profi - ID SM 718 CMI 00005356587 e Trituratore Doppstadt DW 2560 CMI 00005011763. Sospensione autorizzazione all'esercizio e relativa campagna di attività dell'impianto mobile ubicato all'interno del perimetro aziendale della ditta Autobazar Adamo S.a.s., nel nucleo industriale di Bazzano sud. Pag. 173

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DN3/162:

D.L.gs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 N. 45 - DECO S.p.A. - Via Vomano, 12 - 65010 SPOLTRE (PE) - Autorizzazione regionale n. DN7/29 del 31.03.2006 e s.m.i. (DN3/1012 del 4.07.2006) inerente la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti da ubicarsi in località "Casoni" del Comune di Chieti. - Proroga limitatamente alla costruzione. Pag. 174

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DN2/56 - AUTORIZZAZIONE UNICA n. 13 del 18.01.2008:

Variazione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 13 del 18/01/2008. Società: WINDSOL Srl Via Lattuada, 30 20135 Milano. Pag. 176

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DN5/70/08:

Legge Regionale 7 settembre 1993, n. 50 "Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore". Articolo 4. Deroche ai divieti. Rinnovo autorizzazione alla A.U.S.L. n. 1 di Avezzano (AQ) - Servizio Veterinario di Castel di Sangro (AQ). Pag. 177

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DETERMINAZIONE 16.04.2008, n. DN7/142:

DOCUP Abruzzo 2000/2006 - Azione 3.3.2 - Utilizzo delle economie per lo scorporamento della graduatoria di cui alla Determina n. DN7/16 del 17/01/2008 - AMBITO VASTO. Pag. 178

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'

DETERMINAZIONE 23.04.2008, n. DL7/112:

Revoca aggiudicazione definitiva alla CE.S.CO.T Abruzzo della gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento

delle attività di cui all'intervento ITI2F "Percorsi integrati per la creazione di impresa da parte di soggetti immigrati" in attuazione del POR Abruzzo Ob. 3, 2000/2006. Terza classificata nella graduatoria di cui all'allegato "F" della Determinazione Direttoriale n. DL65/2007. Pag. 183

DETERMINAZIONE 29.04.2008, n. DL7/116:

Aggiudicazione gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui all'intervento ITI2F "Percorsi integrati per la creazione di impresa da parte di soggetti immigrati" in attuazione del POR Abruzzo Ob. 3, 2000/2006. Affidamento dell'attività al Raggruppamento Temporaneo con mandataria "Associazione Nuovi Lavori"- Quarta classificata nella graduatoria di cui all'allegato "F" della Determinazione Direttoriale n. DL65/2007. Pag. 186

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DG11/62:

Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 - Iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, del Laboratorio Analisi GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola avente sede legale in S. Vittore di Cesena (Fc), Via del Roio 400 e sede operativa in Mosciano S. Angelo (TE), Strada Provinciale 22 Pag. 187

DETERMINAZIONE 22.04.2008, n. DG11/64:

Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta "Quartiglia S.P.A.", legale rappresentante Quartiglia Alessandro, con sede legale in C/da S. Lucia e stabilimento, in Fraz. Cologna Spiaggia, Via Nazionale

Adriatica, n. 35, 64020, Roseto Degli Abruzzi (TE)..... Pag. 187

DETERMINAZIONE 22.04.2008, n. DG11/65:

Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta "Quartiglia S.P.A.", legale rappresentante Quartiglia Alessandro, con sede legale in C/da S. Lucia e stabilimento in C/da Tanesi, 64020, Roseto Degli Abruzzi (TE). Pag. 188

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DG11/69:

Sostituzione del Direttore di Farmacia/Responsabile della struttura, Ditta "Agro Abruzzo S.r.l." - con Sede Legale e magazzino vendita ubicati a Bellante (Te) in Via Nazionale n. 169 - già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta/dettaglio di medicinali veterinari, ex Artt. 66 e 70 D. Lgs. 6 aprile 2006, n. 193. Pag. 189

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II SETTORE
SERVIZIO ESPROPRI

Estratto di Decreto Definitivo di Esproprio. Realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla "S.P. n. 30 di Tre Ciminiere - Rifacimento della pavimentazione". Pag. 190

COMUNE DI L'AQUILA (AQ)
SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Progetto per la costruzione in Variante al P.R.G. di un complesso da adibire a servizi parrocchiali in Paganica. Approvazione progetto e variante cartografica. Pag. 190

COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)

*AREA GESTIONE TERRITORIO -
MANUTENTIVA*

**Graduatoria definitiva Bando di Con-
corso Generale del 02.04.2007 per
l'assegnazione di alloggi E.R.P. Pag. 191**

CONSORZIO PER LO SVILUPPO

INDUSTRIALE DEL SANGRO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO

66043 CASOLI (CH) -

VIA SAN NICOLA, 46 -

TEL 0872-99261 FAX 0872-992626

**Localizzazione disposta dallo S.U.A.P.
con provvedimento n. 10 del 27/10/2006.**

**Progetto definitivo di insediamento produt-
tivo Ditta ACQUADEA S.r.l. - approvato
con deliberazione C.d.A. n. 227 del
1/08/2007. DECRETO DEFINITIVO DI
ESPROPRIO ex Art.23 e Art.24 D.P.R.
327/2001 e s.m.i. Decreto. n. 008 data
28/04/2008 cod. Pag. 192**

CONSORZIO PER LO SVILUPPO

INDUSTRIALE DI SULMONA

VIALE DELL'INDUSTRIA, N. 6 -

67039 SULMONA

**Avviso espropriazione terreni Donatelli
Design Srl..... Pag. 193**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.03.2008, n. 158/P:

Approvazione procedure integrative al Programma Operativo concernente - Determinazione dei criteri e definizione degli indirizzi in materia di procedure d'indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre , n. 15 recante "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" - (Deliberazione Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P).

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che,

- a) con propria deliberazione 12 luglio 2005, n. 661/P, ha approvato il Programma Operativo concernente - Determinazione dei criteri e definizione degli indirizzi in materia di procedure d'indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre , n. 15 recante "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" -;
- b) con ulteriore propria deliberazione 4 giugno 2007, n. 537/P, ha approvato una variante al richiamato Programma Operativo modificando i termini di presentazione delle do-

mande di indennizzo da parte dei beneficiari;

- c) con successive determinazioni dirigenziali n. DH4/79/2006, DH4/83/2006, DH4/118/2006, DH4/91/2007 e DH4/97/2007, sono state approvate le liquidazioni delle domande ammissibili al finanziamento e gli elenchi delle domande istruite sfavorevolmente come di seguito specificate:
- domande ammissibili al finanziamento compensativo del danno per "*mancato reddito*";
 - domande ammissibili al finanziamento compensativo del danno per "*aborti*" o per "*riassorbimenti embrionali*";
 - domande ammissibili al finanziamento compensativo del danno per "*partecipazione ai piani di sorveglianza*";
 - domande istruite sfavorevolmente.

Atteso che sul territorio regionale è stata accertata la presenza dell'anemia infettiva equina che coinvolge, fra l'altro, molti capi equini adibiti ai lavori di forestazione e per i quali si registra oltre al danno per l'abbattimento degli animali anche il mancato reddito per il conseguente fermo d'impresa;

Ravvisata, quindi, la necessità estendere i benefici della legge regionale 23 ottobre, n. 15, recante "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" al fine di compensare, seppure parzialmente, il danno derivante dalla perdita degli animali e dal conseguente mancato reddito per fermo d'impresa relativamente alle aziende adibite ai lavori di forestazione;

Dato atto che l'intervento de quo è stato sollecitato, fra l'altro, da più parti: Comuni, Organizzazioni degli allevatori, Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente, ecc..., al fine di consentire alle aziende interes-

sate dai provvedimenti di restrizione emessi dall'Autorità sanitaria competente di superare lo stato di crisi contingente e di ripristinare l'attività produttiva;

Visto il Rapporto informativo, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali – Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca di questa Giunta che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce, unitamente al “Modello 3” di domanda di compensazione dei danni agli allevamenti di equidi, parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di potere approvare e fare proprio in ogni sua parte il suddetto Rapporto informativo condividendone, fra l'altro, i contenuti, gli obiettivi, le finalità, i criteri di ammissibilità e di priorità, nonché le procedure di attuazione e di determinazione degli indennizzi

Vista, anche, la legge regionale 30 maggio 1997, n. 53 recante “Interventi nel settore agricolo e agroalimentare” che, all'articolo 19, comma 2, prevede che “i programmi e le loro variazioni sono predisposti dal Settore Agricoltura e adottati dalla Giunta regionale, su proposta del componente la Giunta preposto al settore dopo aver acquisito il parere della commissione consiliare competente”;

Ritenuto, quindi, di dovere acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare per l'Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche alla variante di che trattasi, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;

Ritenuto, inoltre, che il Servizio *Bollettino Pubblicità ed Accesso* di questa Giunta debba essere autorizzato a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedi-

mento nel *B.U.R.A.* ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, infine, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

Dato atto che il Direttore regionale della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ne ha attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione, in quanto il Servizio Produzioni Agricole e Mercato è privo del Dirigente a seguito di collocamento a riposo ai sensi della L.R. n. 07/07 e, pertanto, non sostituito nelle funzioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare e fare proprio in ogni sua parte il Rapporto informativo, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali – Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca di questa Giunta che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce, unitamente al “Modello 3” di domanda di compensazione dei danni agli allevamenti di equidi, parte integrante e sostanziale;
2. di acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare per l'Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche alla variante di che trattasi, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente ap-

- provata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;
3. di autorizzare il Servizio *Bollettino Pubblicità ed Accesso* di questa Giunta a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento nel *B.U.R.A.* ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
 4. di autorizzare, altresì, per le motivazioni di cui sopra, a pubblicare il presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
 5. di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - a) il Rapporto informativo, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali – Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca di questa Giunta, composto da ventidue fogli e ventidue facciate dattiloscritte;
 - b) il “Modello 3” – “Domanda di compensazione dei danni agli allevamenti di equidi ai sensi della L.R. n. 15/2003”, composto da un foglio e due facciate dattiloscritte.

Seguono allegati

Documento composto da n. 22 facciate,ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 158/P del 10 MAR. 2008IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Valter Gariani)

GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 Servizio Produzioni Agricole e di Mercato
 Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali
 Via Catullo 17 - 65100 Pescara - Tel. 0857672921- Fax 08563719 / 0857672939
 E-mail : rino.difelice@regione.abruzzo.it

RAPPORTO INFORMATIVO

Oggetto: Approvazione procedure integrative al Programma Operativo concernente - *Determinazione dei criteri e definizione degli indirizzi in materia di procedure di indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15, recante "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" -* (Deliberazione Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P)

(Redatto dal Dott. Agr. Rino DI FELICE, Dirigente della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca)

Dott. Agr. Rino DI FELICE

Pescara, 6 marzo 2008

RDF/rdf

Il Dirigente del Servizio
VACATIl Direttore Regionale
Dott. Ing. Mario PASTORE

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
 Servizio Produzioni Agricole e Mercato
 Ufficio Tutela e Valorizzazione
 Produzioni Animali

La presente copia, composta di n. 22
 facciate è conforme all'originale depositato
 agli atti del Servizio.

Pescara - 6 MAR. 2008

P.A. Pietro Troiani

C:\Documents and Settings\winodifelice\Documenti\PEPZOOZIE\blue tongue\ATTUAZIONE\16_2008\RAP_INF_EQUIDI.doc



Pagina 1 di 22



GIUNTA REGIONALE

I. PREMESSA

Il presente rapporto informativo è predisposto a seguito del diffondersi sul territorio regionale dell'anemia infettiva degli equini e delle numerose richieste d'intervento pubblico pervenute da più parti: Comuni, Organizzazioni degli allevatori, Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente, ecc...

Nella Regione Abruzzo sono presenti, come si evince dai dati presenti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica, 2.161 allevamenti equini, di cui 1.368 da diporto – ippico – sportivi e 208 da riproduzione. I dati ISTAT del Censimento Generale dell'Agricoltura confermano il numero delle aziende con equini e rivelano la presenza sul territorio regionale di 8.436 capi, di cui ben 7.289 localizzati in zona di montagna.

Per quanto riguarda l'anemia infettiva equina, su circa seimila controlli sierologici effettuati sul territorio regionale, circa 500 capi sono risultati positivi alla malattia. Un dato allarmante in quanto coinvolge molti capi equini adibiti ai lavori di forestazione e per i quali si registra oltre al danno per l'abbattimento dell'animale anche il mancato reddito per il conseguente fermo d'impresa. Da qui la necessità, di compensare, seppure parzialmente, il danno derivante dalla perdita degli animali (decesso, abbattimenti o macellazioni) e dal conseguente mancato reddito per fermo d'impresa relativamente alle aziende adibite ai lavori di forestazione, al fine di consentire alle medesime di superare lo stato di crisi contingente e di ripristinare l'attività produttiva.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- 2.1.** Allo stato attuale, il Programma Operativo concernente *“Determinazione dei criteri e definizione degli indirizzi in materia di procedure d'indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre , n. 15 recante – Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie -”*, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali del Servizio Produzioni Animali e





GIUNTA REGIONALE

Mercato, è stato approvato, ai sensi della legge regionale n. 53/97, art. 19, dalla Giunta regionale con deliberazione 12 luglio 2005, n. 661/P.

2.2. Il Programma de quo in coerenza con la Decisione comunitaria n. C(2004) 4542, del 18 novembre 2004, ed in virtù delle leggi regionali n. 53/97 e n. 15/03, ha individuato i beneficiari, gli interventi e le spese ammissibili, i tassi di contribuzione, i criteri di ammissibilità e di priorità, nonché le procedure operative per la liquidazione dei danni verificatesi a carico delle aziende zootecniche.

2.3. Il medesimo Programma è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) 14 ottobre 2005, n. 51 ed aveva previsto, fra l'altro, che per l'indennizzo dei danni di competenza della Direzione Agricoltura le domande venissero presentate entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento calamitoso. Per l'indennizzo, invece, dei danni verificatesi precedentemente alla pubblicazione nel BURA del Programma Operativo richiamato le domande di aiuto avrebbero dovuto essere presentate entro 45 giorni da quello successivo alla data di pubblicazione dello stesso. Tuttavia, tutte le istanze presentate anteriormente alla data di pubblicazione del Programma in parola sono state considerate ricevibili, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 12 luglio 2005, n. 661/P.

2.4. Con determinazioni dirigenziali n. DH4/79, DH4/83, DH4/118, DH4/91 e DH4/97, rispettivamente del 3 aprile 2006, 19 aprile 2006, 11 agosto 2006, 3 aprile 2007 e 16 aprile 2007 sono state approvate le liquidazioni delle domande ammissibili al finanziamento e gli elenchi delle domande istruite sfavorevolmente, come di seguito specificate:

- domande ammissibili al finanziamento compensativo del danno per "mancato reddito";





GIUNTA REGIONALE

- domande ammissibili al finanziamento compensativo del danno per "aborti" o per "riassorbimenti embrionali";
- domande ammissibili al finanziamento compensativo del danno per "partecipazione ai piani di sorveglianza";
- domande istruite sfavorevolmente.

2.5. Ad oggi, il numero delle domande liquidate è pari a 581, a fronte di 884 domande presentate; 82 istanze sono in corso di liquidazione, mentre le domande escluse dal finanziamento pubblico sono state ben 221 delle quali 48 con la motivazione: "fuori termine".

2.6. In riferimento a queste ultime, la Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo, con nota n. 365, del 17 ottobre aveva chiesto di considerare ricevibili anche le istanze presentate fuori termine, in considerazione dell'esiguo numero delle ditte interessate e, soprattutto, per un problema di "equità sociale". Infatti, i soggetti interessati pur presentando la domanda di rimborso tardivamente avevano, comunque, subito nelle loro aziende un danno riconosciuto e dimostrato dall'Autorità sanitaria competente.

2.7. La Commissione comunitaria, con proprio Regolamento (CE) n. 1857/2006 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, ha stabilito che, per quanto riguarda le epizoozie, i regimi di aiuto devono essere introdotti entro tre anni dal verificarsi delle spese o delle perdite e gli aiuti devono essere versati **entro quattro anni dal verificarsi delle medesime spese o delle medesime perdite.**





GIUNTA REGIONALE

2.8. La Giunta regionale, con proprio provvedimento n. 537/P, del 4 giugno 2007, ha approvato una variante al richiamato Programma Operativo di cui alla deliberazione 661/P/2005 apportando allo stesso le seguenti modifiche:

- considerare ricevibili le domande escluse dal finanziamento pubblico previsto dalla L.R. n. 15/2003 con la motivazione “fuori termine”;
- modificare i termini di presentazione delle domande di indennizzo da parte dei beneficiari, così come stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P. In particolare, si è stato modificato il contenuto del secondo capoverso del punto 14.2. (presentazione delle domande) del Programma Operativo allegato alla medesima deliberazione nel modo di seguito specificato: “Per i danni indiretti, invece, le domande redatte secondo l’allegato “Modello 2”, sono trasmesse, con plico postale raccomandato o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione esplicitata nei successivi punti del Presente Programma per le diverse misure di aiuto, alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca – Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Via Catullo 17 -65127 PESCARA, entro, e non oltre, il 31 marzo dell’anno successivo a quello in cui si è verificato l’evento dannoso”.





GIUNTA REGIONALE

3. OGGETTO DELLA INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO CONCERNENTE - Determinazione dei criteri e definizione degli indirizzi in materia di procedure di indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15, recante "Interventi a sostegno delle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" - " (Deliberazione Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P)

- 3.1.** I richiamati provvedimenti di attuazione della legge regionale n. 15/2003 hanno stabilito le procedure di indennizzo e di erogazione delle provvidenze previste dalla stessa legge soltanto per alcune specie zootecniche, ed in particolare per i bovini, gli ovini ed i caprini.
- 3.2.** Appare opportuno definire anche per gli equidi (cavalli, asini e i loro ibridi sterili (mulo, bardotto), interessati oggi dall'Anemia Infettiva Equina, le procedure di presentazione delle domande di indennizzo da parte dei beneficiari, così come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P.
- 3.3.** Quanto sopra trova giustificazione nella Decisione della Commissione del 1° marzo 2004 che modifica la direttiva 82/894/CEE del Consiglio concernente la notifica delle malattie degli animali nella Comunità al fine di includere talune malattie degli equidi e talune malattie delle api nell'elenco delle malattie soggette a denuncia. Per l'anemia infettiva equina vi è dunque l'obbligo della denuncia tempestiva al fine di contrastare una malattia emergente e per i movimenti e gli scambi di equidi, tenuto conto anche del possibile impatto zoonotico di questa malattia.





GIUNTA REGIONALE

4. CONSIDERAZIONI

- 4.1. (anemia infettiva equina)** L'anemia infettiva equina è senza dubbio una patologia di grande attualità, giustamente definita emergente a seguito della sua larga comparsa nel territorio nazionale e regionale.

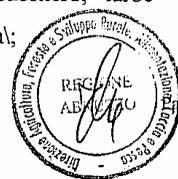
La patologia di cui è una malattia virale causata da agenti infettivi del genere *lentivirus*, famiglia *Retroviridae*, che si riscontra, sempre con maggiore frequenza, in forma atipica e/o con sintomatologia lieve od inapparente.

- 4.2. (modalità di trasmissione)** La sua diffusione, considerata ad alta contagiosità come predetto, avviene principalmente tramite l'azione di insetti vettori (trasmissione indiretta). Se l'animale si trova nella fase febbrile il potere del sangue è elevato.

Pur tuttavia è possibile che il contagio avvenga anche per via trasplacentare e per contatto diretto (stretta coabitazione e durante il coito) tra animale infetto e animale sano (trasmissione diretta); è quanto avviene nei puledri nati da madri infette, sia per lo stretto contatto sia per l'assunzione di latte contenente il virus dell'anemia infettiva

- 4.3. (sintomatologia)** L'anemia infettiva può essere, genericamente, letale per tutti gli animali infetti a condizione che gli stessi possano vivere sufficientemente a lungo per garantire il completo decorso della malattia. La malattia è descritta da un punto di vista accademico nelle forme di seguito precisate:

- Forma iperacuta: specie nei giovani animali si presenta con febbre elevate, anoressia, abbattimento, enterite emorragica esito letale in 2-3 giorni;
- Forma acuta: febbre, abbattimento, anoressia, mucose congeste con petecchie (sublinguali patognomoniche), subittero, turbe cardiache e grave sindrome renale con albuminuria;





GIUNTA REGIONALE

- Forma subacuta: sintomi più attenuati di quelli descritti in precedenza;
- Forma cronica: possibili accessi febbrili ricorrenti;
- Forma asintomatica e latente: problemi di profilassi e possibile riacutizzazione per stress, etc...

4.4. (diagnosi) Quella clinica si basa sulla raccolta dei sintomi patognomonicamente e ricorrenti nelle espressioni patologiche presenti; l'accertamento sierologico di conferma, test di Coggins, risulta discriminante nella formulazione della diagnosi e nella assunzione delle misure restrittive, cautelative e di profilassi.

4.5. (profilassi) Il ricorso ad ogni tipo di vaccino per evitare il contagio è inutile, dato che ad ogni accesso febbrile il virus si modifica antigenicamente; l'unica protezione possibile è l'isolamento di ogni animale appena arrivato finché i test di laboratorio non ne provino l'assoluta sanità.

Il Regolamento di polizia veterinaria di cui al D.P.R. n. 320/54 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 99 e 100 contempla l'anemia infettiva ed impone delle misure restrittive in caso di positività, unitamente ai DD.MM. 4 dicembre 1976 e D.M. 7 marzo 1992 e D.P.R. n. 243/94:

- Sequestro fiduciario e relativo isolamento degli animali infetti;
- Divieto di introdurre in stalla equini provenienti da altre aziende;
- Divieto di uscita dall'azienda degli altri equini presenti in azienda;
- Obbligo di effettuare ripetute disinfezioni e disinfestazione dell'azienda;





GIUNTA REGIONALE

- Obbligo di effettuare il controllo sierologico per Anemia Infettiva e identificazione individuale di tutti gli equini presenti in stalla;
- Gli equini risultati infetti possono essere movimentati solo per essere condotti alla macellazione previa autorizzazione del Servizio Veterinario della ASL;
- I capi risultati sieronegativi possono essere movimentati solo dopo che abbiano reagito negativamente al doppio controllo, il secondo dei quali eseguito a 90 giorni dall'isolamento del capo infetto.

5. DEFINIZIONI

Le definizioni di cui al Programma operativo approvato con la deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2005, n. 661/P sono integrate dalle seguenti, valide per gli equidi:

- **“Azienda”** – qualsiasi stabilimento, costruzione e, nel caso di una fattoria all'aperto, qualsiasi luogo in cui sono tenuti, allevati, o governati equidi.
- **“Titolare dell'azienda”** – qualsiasi persona fisica o giuridica a cui risulta intestata l'azienda.
- **“allevamento”** – l'equide o un gruppo di equidi che sono tenuti in un'azienda, intesa come unità epidemiologica, appartenenti ad un unico proprietario.
- **“proprietario dell'allevamento”** – qualsiasi persona fisica o giuridica proprietaria degli equidi.
- **“coefficiente di conversione in UBA (Unità di Bestiame Adulto)”** - equidi di età superiore a sei mesi = 1,0 UBA.





GIUNTA REGIONALE

6. NORMATIVA SANITARIA DI RIFERIMENTO

A livello nazionale, vige su tutti il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, e successive modifiche ed integrazioni; da richiamare anche:

- Il decreto Ministeriale 4 dicembre 1976, recante “Profilassi dell’anemia infettiva degli equini”;
- Il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 191, concernente “attuazione della direttiva 2003/99/Ce sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici”;
- La decisione della Commissione del 1° marzo 2004 che modifica la direttiva 82/894/CEE del Consiglio concernente la notifica delle malattie degli animali nella Comunità al fine di includere talune malattie degli equidi e talune malattie delle api nell’elenco delle malattie soggette a denuncia”;
- L’Ordinanza del Ministero della Salute 14 novembre 2006, relativa a “Disposizioni urgenti in materia di sorveglianza dell’anemia infettiva degli equidi”. L’Ordinanza de quo stabilisce che dal 23 dicembre 2007 tutti gli equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) detenuti ed allevati, ad esclusione dei capi allevati unicamente per essere destinati alla macellazione, nonché tutti gli equidi di età superiore ai tre mesi che si spostano, devono essere testati per l’anemia infettiva. Inoltre dispone che i costi delle operazioni di prelievo e del relativo esame di laboratorio sono a carico dei singoli proprietari o allevatori;
- Il Decreto 5 maggio 2006, recante “Linee guida e principi per l’organizzazione e la gestione dell’anagrafe equina da parte dell’UNIRE (articolo 8, comma 15, legge 1° agosto 2003, n. 200);
- La Deliberazione della Giunta Regionale D’Abruzzo 27 agosto 2007, n. 871, recante “Disposizioni urgenti in materia di sorveglianza dell’anemia degli equidi, nel territorio della Regione Abruzzo” che stabilisce le modalità di applicazione della richiamata Ordinanza ministeriale, le tariffe di riferimento applicate dai servizi veterinari delle aziende ASL, il protocollo operativo per





GIUNTA REGIONALE

l'effettuazione dei prelievi, nonchè le azioni che i servizi veterinari delle ASL devono attivare in caso di positività di un equide presente presso una azienda sita sul territorio abruzzese;

- L'Ordinanza del Ministero della Salute 18 dicembre 2007, relativa al "Piano di sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi.

7. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

7.1. ABBATTIMENTO DI CAPI, MACELLAZIONI O DECESSO DI ANIMALI

Per gli animali infetti o sospetti di infezione, morti o inviati alla macellazione volontaria per disposizione dell'autorità competente, entro 45 giorni dalla notifica di positività, ovvero per i capi già macellati a far data dal 1° gennaio 2007, nonchè per quelli infetti che verranno macellati entro 45 giorni dalla pubblicazione delle presenti procedure, è concessa al proprietario degli stessi una indennità pari al 100% del valore di mercato, calcolata sulla base del valore medio degli animali della stessa specie e categoria riferito ai mercati di Foggia e Roma, secondo i criteri determinati dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste con il decreto 20 luglio 1989, n.298, concernente "Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1998, n.218, recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali.

Per le categorie di equidi non considerate dal suddetto Regolamento si applica per analogia la stessa metodologia e gli stessi valori economici. In assenza dei rilevamenti I.S.M.E.A., il valore di mercato degli equidi è ricavato dal valore medio dei prezzi indicati nei bollettini settimanali delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato. Per le categorie di animali che non risultino nei suddetti bollettini o in mancanza dei bollettini camerali di riferimento, il valore di mercato è





GIUNTA REGIONALE

stabilito forfetariamente in € 1.000,00 a capo. Analogamente, in caso di eccessive richieste di risarcimento danni rispetto ad insufficienti risorse finanziarie disponibili nel bilancio regionale, l'Amministrazione regionale, al fine di indennizzare tutti gli aventi diritto in tempi brevi, è autorizzata ad erogare un indennizzo per ciascun capo pari alla disponibilità finanziaria totale ripartita per il numero dei capi fino all'importo massimo unitario di € 1.000,00.

In caso di utilizzo delle carni degli animali macellati, l'indennità è detratta dall'importo ricavato dai proprietari degli animali a seguito dell'utilizzazione delle medesime carni.

7.2. FERMO D'IMPRESA E MANCATO REDDITO

A partire dal 1° gennaio 2007, per le sole ditte boschive o da riproduzione, ai soggetti individuati nel precedente punto 5., nella cui azienda per effetto del verificarsi di decessi o macellazioni degli animali risultati infetti a seguito delle misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti, si sia verificato un fermo, totale o parziale, dell'attività produttiva (fermo d'impresa), la Regione Abruzzo riconosce una indennità destinata a coprire, seppure parzialmente, gli oneri del mancato reddito subito nel periodo di riavvio a regime dell'allevamento.

Lo stesso intervento è riservato agli stessi soggetti di cui sopra che, in applicazione degli obblighi imposti dalla normativa sanitaria, abbiano subito il sequestro fiduciario ed il relativo isolamento degli animali infetti o sospetti d'infezione.

L'indennità di cui sopra è determinata in proporzione alle unità di bestiame adulto (UBA), decedute, macellate o sequestrate (almeno il 30% di quelle allevate), per un periodo massimo d'interruzione dell'attività produttiva pari a quattro mesi (tre mesi è il periodo entro il quale viene eseguito il secondo controllo al quale si aggiunge un mese per l'eventuale ricostituzione degli animali deceduti o macellati), a partire dalla data





GIUNTA REGIONALE

dell'ordinanza di sequestro e isolamento emessa dall'Autorità sanitaria competente.

Va da sé che, qualora l'azienda, dopo l'evento calamitoso, non intendesse più proseguire nell'attività di allevamento non ha più diritto ad alcun aiuto compensativo del mancato reddito. La ricostituzione dell'allevamento deve essere dimostrata al massimo entro sei mesi dall'avvenuta erogazione del contributo pubblico; in caso contrario il beneficiario decade dagli aiuti di legge e deve restituire alla Regione l'indebito percepito maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione della somma percepita.

Per le aziende da riproduzione (fattrici da riproduzione e stalloni approvati per la riproduzione) l'indicatore utilizzato per il calcolo del mancato reddito è il valore di mercato di un puledro per fattrice/anno; mentre per le ditte boschive si fa riferimento al margine lordo del comparto che comprende la produzione lorda totale giornaliera decurtata dei costi specifici.

Il suddetto indicatore/annuo è moltiplicato per il numero di UBA determinato per azienda al fine di definire il margine lordo giornaliero.

Infine, verificato il tempo reale di durata del fermo d'impresa (massimo quattro mesi), si moltiplica questo ultimo per il margine lordo giornaliero e si determina l'aiuto effettivo erogabile.

Il suddetto contributo è da intendersi al netto di eventuali rimborsi percepiti mediante coperture assicurative aventi per oggetto il mancato reddito aziendale e del ricavato derivante dall'eventuale vendita delle carni.

Considerato che la RICA (Rete informazione contabile agricola) non contempla per gli equidi i relativi dati strutturali e indicatori economici, si è proceduto a determinare la produzione lorda totale ed i relativi costi specifici del singolo animale tenendo conto dei seguenti parametri:





GIUNTA REGIONALE

- Giorni di lavoro/anno al netto dei giorni festivi e delle giornate di pioggia e neve: 150 giorni l'anno;
- Numero viaggi giornalieri per animale nella gestione media dell'esbosco: mediamente 7 viaggi giornalieri;
- Carico medio per mulo: stimato in 1,7 quintali a "soma";
- Costo dell'alimentazione (foraggio, biada, acqua) determinato in € 3,50/giorno;
- Costi specifici: € 7,00;
- Costo per quintale esboscato: € 3,00
- Produzione lorda totale per mulo/giorno: $q\ 1,7 \times 7\ \text{viaggi} \times 3\ \text{€} = \text{€}\ 35,7$;
- **Margine lordo giornaliero per UBA** = produzione lorda totale – costi specifici = $\text{€}\ 35,7 - \text{€}\ 7 = \text{€}\ 28,7$

Alla luce dei dati sopra esposti, l'**indennizzo giornaliero per azienda** è determinato dal margine lordo giornaliero per UBA moltiplicato per il numero di UBA interessate dal fermo d'impresa. L'importo di contributo pubblico per fermo d'impresa è, quindi, dato dall'indennizzo giornaliero per azienda moltiplicato il numero dei giorni di fermo d'impresa.

Alla domanda di aiuto occorre, fra l'altro, allegare la copia del provvedimento sanitario, rilasciato dall'AUSL competente per territorio, attestante la morte o l'avvenuta macellazione, ovvero il periodo di isolamento e sequestro degli animali.

8. CRITERI DI PRIORITA'

Per i danni pregressi, verificatesi a partire dal 1° gennaio 2007, l'Amministrazione regionale provvede alla erogazione degli indennizzi per "fermo d'impresa" secondo le seguenti priorità:





GIUNTA REGIONALE

- a. aziende che abbiano subito danni per macellazioni, decessi degli animali allevati o sequestro e isolamento degli stessi e che, al momento del verificarsi dell'evento calamitoso, possedevano almeno dieci capi equidi;
- b. aziende che abbiano subito danni per macellazioni, decessi degli animali allevati o sequestro e isolamento degli stessi e che, al momento del verificarsi dell'evento calamitoso, possedevano, almeno cinque capi equidi;
- c. aziende che abbiano subito danni per macellazioni, decessi degli animali allevati, decessi degli animali allevati o sequestro e isolamento degli stessi, indipendentemente dal numero dei capi allevati al momento del verificarsi dell'evento calamitoso;

Le richieste d'indennizzo sono valutate, ai fini della formazione della corrispondente graduatoria, secondo i seguenti ulteriori elementi in ordine d'importanza:

- numero di UBA allevate al momento della istruttoria della domanda presentata;
- maggiore rapporto tra il numero di UBA interessate dall'evento calamitoso e quelle allevate.

A parità di condizioni, prevale l'età più giovane del richiedente. Va da sé che per le società e le cooperative si farà riferimento all'età del rappresentante legale.

Le graduatorie di che trattasi rimangono in vigore sino al completo soddisfacimento delle istanze presentate e ritenute ammissibili.

Infatti, in caso di ulteriore disponibilità del fondo regionale per variazione in aumento dello stesso in corso di esercizio, il responsabile del procedimento amministrativo assegnerà la ulteriore spesa pubblica, secondo i medesimi criteri di priorità sopra individuati e procederà alla erogazione dell'indennizzo scorrendo l'ordine delle rispettive graduatorie.

Le richieste, invece, di indennizzo del danno verificatosi successivamente alla pubblicazione delle presenti procedure nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo





GIUNTA REGIONALE

(BURA) sono istruite e liquidate nel corso dell'esercizio finanziario, secondo l'ordine di arrivo alla Direzione regionale competente, sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

10. AREA TERRITORIALE

L'intero territorio della regione Abruzzo.

11. PROCEDURE OPERATIVE

Per la erogazione degli aiuti di propria competenza, il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, della Giunta regionale procede secondo le procedure di seguito indicate:

- 11.1. (eligibilità delle spese)** Possono presentare domanda di aiuto, a partire dal 1° gennaio 2007, gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, nelle forme previste dal Codice Civile, che siano residenti nella regione Abruzzo ed esercitino l'attività zootecnica, purchè partecipino ad un idoneo programma di prevenzione, controllo ed eradicazione delle malattie, realizzato a livello comunitario, nazionale o regionale. I suddetti imprenditori devono risultare detentori di animali d'interesse zootecnico, in regola con gli adempimenti previsti dal D.P.R. 30 aprile 1996, n.317, dal decreto 31 gennaio 2002 e dal regolamento (CE) n.1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, relativi alla tenuta dell'anagrafe degli allevamenti e alla identificazione del bestiame.

I soggetti come sopra individuati devono risultare, inoltre, detentori di capi di bestiame interessati da idonee misure sanitarie di controllo, sorveglianza ed eradicazione delle malattie animali. Infine, i beneficiari in questione, devono partecipare ad un idoneo programma di prevenzione, controllo ed eradicazione delle malattie realizzato a livello comunitario, nazionale o regionale.





GIUNTA REGIONALE

11.2. (presentazione delle domande) Per i danni subiti dagli equidi le domande di indennizzo, redatte secondo l'allegato "Modello 3", sono trasmesse di norma, con plico postale raccomandato o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione esplicitata nei successivi punti del presente Programma per le diverse misure di aiuto, alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca – Servizio Produzioni Agricole e Mercato -Via Catullo 17 – 65127 PESCARA, entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento dannoso e, comunque, entro, e non oltre, il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificato l'evento dannoso.

Per l'indennizzo degli eventuali danni verificatisi precedentemente alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del Programma di che trattasi, le domande di aiuto devono essere presentate, invece, entro 45 giorni da quello successivo alla data di pubblicazione nello stesso B.U.R.A. del presente Programma.

Le eventuali domande pervenute prima della pubblicazione nel B.U.R.A. del Programma in questione s'intendono acquisite al Servizio competente in quanto la data di presentazione delle stesse non costituisce elemento di priorità nell'assegnazione degli aiuti finanziari. Va da sé che gli interessati sono tenuti ad integrare la domanda già presentata dei dati, dichiarazioni, impegni e documentazione mancanti.

11.3. (documentazione) Le domande devono essere corredate della seguente documentazione in carta semplice:

11.3.1. (macellazioni o decessi)

- Copia dell'ordinanza di sequestro e isolamento degli animali emessa dall'Autorità competente;
- Certificazione veterinaria rilasciata dall'AUSL competente per territorio attestante l'avvenuta macellazione o morte degli animali, con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il





GIUNTA REGIONALE

rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe equina;

- Eventuale fattura o documentazione analoga dalla quale si possa rilevare il valore delle carni vendute.

11.3.2. (fermo d'impresa e mancato reddito a seguito di sequestro con divieto di movimentazione, ovvero macellazioni o decesso di almeno il 30% del numero delle UBA allevate)

- Copia dell'ordinanza di sequestro e isolamento degli animali emessa dall'Autorità competente;
- Certificazione veterinaria rilasciata dall'AUSL competente per territorio attestante l'avvenuta macellazione o morte degli animali, il sequestro o l'isolamento degli animali, con l'indicazione del numero dei capi interessati, il periodo di fermo d'impresa (periodo d'isolamento o sequestro) nonché il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe equina;
- Eventuale fattura o documentazione analoga dalla quale si possa rilevare il valore delle carni vendute;
- Copia del contratto di fornitura d'opera o documentazione analoga;
- Copia del documento di attribuzione della Partita I.V.A.

11.3.3. (Istruttoria) Entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato provvede alla istruttoria delle richieste presentate e per la stessa, se del caso, può avvalersi dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) e/o degli Uffici Regionali Agricoli (URA)





GIUNTA REGIONALE

del Servizio Piani e Programmi Integrati, competenti per territorio. La richiesta di eventuale ulteriore documentazione integrativa sospende i termini dell'istruttoria; le integrazioni eventualmente richieste dovranno essere fornite, inderogabilmente, entro 15 giorni successivi al ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda. Le domande prive della firma del richiedente, o dell'autentica della stessa, saranno escluse dal regime di aiuto ed archiviate.

11.3.4. (erogazione del contributo) Il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, con propria determinazione, dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione dei contributi ammessi, secondo le modalità indicate nelle domande dagli stessi beneficiari.

11.3.5. (motivi di esclusione)

- Assenza della firma del richiedente nella domanda, o assenza nelle forme di legge dell'autentica della stessa;
- violazione delle disposizioni in materia di registrazione e identificazione, alimentazione e trattamento terapeutico del bestiame allevato, nonché di tutte le altre norme sanitarie e veterinarie vigenti
- mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo;
- riscossione di analogo contributo in virtù di altra normativa comunitaria, nazionale o regionale.

11.3.6. (pubblicazione e notifica) L'esito istruttorio delle domande presentate ed ammesse, o non, al regime di aiuto previsto dalla legge regionale n. 15/2003, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; detta pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati. Ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione l'esito istruttorio in questione è pubblicato anche sul





GIUNTA REGIONALE

sito internet della Regione Abruzzo
www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

11.3.7. (controlli) La Regione provvede al controllo tecnico-amministrativo delle domande di aiuto avvalendosi, se del caso, della Banca Dati Nazionale gestita dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise e, se necessario, ricorrendo anche al controllo "in loco".

Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o dei controlli in corso d'istruttoria, ovvero anche post-istruttoria, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, salvo che il fatto costituisca reato, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile e anche per l'anno civile successivo.

11.3.8. (revoca del contributo) L'aiuto calcolato secondo le modalità indicate nelle presenti procedure, non è concesso o, se erogato, è revocato ai soggetti beneficiari nei confronti dei quali sia accertata violazione delle disposizioni in materia di registrazione e identificazione, alimentazione e trattamento terapeutico del bestiame allevato, nonché di tutte le altre norme sanitarie e veterinarie vigenti.

Fermo restando la responsabilità penale prevista dall'articolo 76, del DPR n. 445/2000, qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese, la domanda di aiuto è dichiarata inammissibile, ovvero è dichiarata la decadenza dai benefici eventualmente concessi con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La revoca dell'aiuto è disposta anche nel caso che la Regione accerti la mancata ripresa dell'attività di allevamento nei termini stabiliti dalle presenti procedure.





GIUNTA REGIONALE

In caso di revoca, a qualunque titolo, del contributo erogato l'allevatore è soggetto all'obbligo di restituzione della somma percepita con la corresponsione dell'interesse, in misura pari a quello legale, a decorrere dalla data di pagamento fino a quella di versamento della somma.

11.3.9. (norma generale) Qualora le scadenze indicate nel presente Programma coincidano con i giorni festivi o non lavorativi, i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

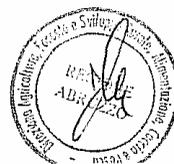
11.3.10. (norma finale) La Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, è, infine, autorizzata a diffondere ogni ulteriore disposizione ritenuta necessaria alla corretta interpretazione ed attuazione delle suddette procedure amministrative.

Il presente Programma operativo, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare", è adottato dalla Giunta regionale su proposta del componente la Giunta preposto al settore e diventa eseguibile soltanto a far data dalla ricezione del relativo parere favorevole reso dalla Commissione competente ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 5 giugno 1996, n. 32, e trasmesso alla Direzione interessata da parte del Servizio Affari della Giunta.

12. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente Programma è pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, anche sul sito internet: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Ogni eventuale ulteriore informazione può essere richiesta al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ed in particolare al signor:





GIUNTA REGIONALE

- Pietro TROIANI – Assistente tecnico - Tel. 085/7672921

e-mail = pietro.trojani@regione.abruzzo.it

(Redatto dal Dott.Agr. Rino DI FELICE, Dirigente della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca)

Dott. Agr. Rino DI FELICE

Pescara, 6 marzo 2008

RDF/rdf

**Il Dirigente del Servizio
VACAT**

Il Direttore Regionale

Dott. Ing. Mario PASTORE



ORIGINALE

"Modello 3"

ALLA DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI VIA CATULLO, 17 65127 PESCARA

OGGETTO: Domanda di compensazione dei danni agli allevamenti di equidi ai sensi della L.R. n. 15/2003

QUADRO A - AZIENDA

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

PARTITA IVA (obbligatoria)

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME SESSO CODICE FISCALE
M F

DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV.
giorno mese anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE TELEFONO
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO PREFISSO NUMERO

COMUNE PROV. C.A.P.

SEZ. II (Dati identificativi del rappresentante legale, solo se diverso dal richiedente)

CODICE FISCALE

COGNOME NOME

DATA DI NASCITA SESSO COMUNE DI NASCITA PROV.
giorno mese anno M F

TELEFONO
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO PREFISSO NUMERO

COMUNE PROV. C.A.P.

SEZ. III (Dati identificativi dell'azienda)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO PREFISSO NUMERO

CODICE A.S.L. STALLA COMUNE PROV. C.A.P.
Cod. Com. Fin. Progressivo

SEZ. IV (Consistenza dell'allevamento al momento del verificarsi dell'evento calamitoso)

Fattrici da riproduzione: n° _____ UBA; Stalloni: n° _____ UBA;

Muli: n° _____ UBA; Bardotti: n° _____ UBA; Asini: n° _____ UBA;

Altro (specificare): n° _____ UBA ;

Totale UBA _____

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Tutela e Valorizzazione
Produzioni Animali

La presente copia, composta di n.
facciate è conforme all'originale depositato
agli atti del Servizio. 6 MAR. 2008
Pescara P.A. Pietrangeli

Documento composto da n. facciate.
ALLEGATO come parte integrante alla
n. 158/p del 10 MAR. 2008
IL SEGRETARIO DELL'UFFICIO
(Dott. Walter ...)



SEZ. V (Modalità di pagamento prescelta)

1 - accreditato su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)
Codice IBAN _____
 _____ Istituto _____
 _____ Agenzia _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____

2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)
Codice IBAN _____
 _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____

QUADRO B - RICHIESTA DI INDENNIZZO
 (almeno il 20% di quelle allevate)

1 Numero Unità Bovine Adulte abbattute _____ Decedute _____ Macellate _____

2 Numero Unità Bovine Adulte sottoposte a provvedimenti di sequestro e relativo isolamento _____

3 Durata del periodo di fermo d'impresa _____

QUADRO C - DICHIARAZIONI E IMPEGNI

dichiaro:

- di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano il regime di aiuto di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15;
- di conoscere le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 445/2000, nonché delle sanzioni e della perdita dei benefici ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- ai sensi del D.Lgs. 196/03, di autorizzare l'acquisizione ed il trattamento informatico, dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi competenti;
- che la documentazione allegata alla presente domanda di indennizzo è conforme all'originale;

di non essere in possesso della Partita Iva in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72, n. 633;

di non aver beneficiato e/o di non aver richiesto contributi ad altri Enti per i medesimi interventi di aiuto, ovvero:

di non aver percepito somme derivanti da coperture assicurative aventi per oggetto interventi analoghi, ovvero di aver percepito la somma di euro _____ derivante dalla copertura assicurativa n. _____ del _____;

di aver percepito somme derivanti dalla vendita degli animali macellati pari ad euro _____.

si impegno:

- a consentire l'accesso in azienda ed alla documentazione agli Organi incaricati dei controlli;
- a restituire le somme eventualmente percepite nell'ambito del regime di aiuti di cui alla L. R. n. 15/2003, in caso di inadempienza alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di interessi in misura pari a quelli legittimi;

allega:

Per la richiesta di indennizzo:

- copia dell'Ordinanza sanitaria di abbattimento degli animali;
- copia del documento comprovante l'avvenuto abbattimento degli animali;
- copia dell'Ordinanza di sequestro o isolamento degli animali emessa dall'Autorità competente;
- (per indennizzo di abbattimento, decessi o macellazioni) certificazione veterinaria rilasciata dall'AUSL competente per territorio attestante l'avvenuto abbattimento, macellazione o morte degli animali, con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe equina;
- fattura o documentazione analoga dalla quale si rileva il valore delle carni vendute;
- (per indennizzo di fermo d'impresa e mancato reddito) certificazione veterinaria rilasciata dall'AUSL competente per territorio attestante l'avvenuto abbattimento, macellazione o morte degli animali, il sequestro o l'isolamento degli animali, con l'indicazione del numero dei capi interessati, il periodo di fermo d'impresa, nonché il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe equina.

In sostituzione dell'autentica della firma:

9 Ai sensi del DPR 445/2000, art. 38, comma 3, la firma non autenticata deve essere corredata da copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTENTICA DELLA FIRMA (*)
 (timbro e firma del funzionario responsabile)

ESTREMI DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

TIPO DOCUMENTO _____ n. _____

RILASCIATO DA _____ IL _____

(*) N.B. - L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto e gli impegni riportati nel modello in carta

Data _____

In fede _____
 (firma del richiedente o del suo rappresentante legale)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 185:

L.R. 28.01.2004, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni – art. 5 – Autorizzazione alla cattura temporanea Passeri (*Passer spp*) a scopo di studio e ricerca scientifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11.02.1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 10/04 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Normativa organica per l’esercizio dell’attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell’ambiente”, e in particolare l’art.5 comma 2, che individua gli Enti che possono essere autorizzati ad effettuare catture di mammiferi ed uccelli a scopo scientifico;

Vista la nota del 7.2.’08 con la quale l’Università di Oslo –Facoltà di Matematica e Scienze Naturali- ha fatto richiesta per l’autorizzazione alla cattura di Passeri (*Passer spp*) sul territorio della Regione Abruzzo, per gli anni 2008, 2009 e 2010 a scopo scientifico (all.1);

Visto il progetto di ricerca “Evoluzione nell’isolamento riproduttivo degli uccelli”, allegato alla suddetta istanza dall’Università richiedente, nella quale si richiede la cattura temporanea di individui appartenenti alle specie Passero d’Italia (*Passer italiae*), Passera europea (*Passer domesticus*) e Passera sarda (*Passera hispaniolensis*) e loro ibridi finalizzata all’effettuazione di rilievi biometrici e al prelievo di campioni ematici.(all.2);

Visto che l’INFS ha espresso, con nota del 5.04.’07, prot. n. 2126/T-A31, un giudizio favorevole sul programma di ricerca presentato dall’Università di Oslo circa la temporanea

cattura di Passeri nella Regione Abruzzo viste che le tecniche di cattura e le manipolazioni che si prevede di adottare nel corso del lavoro sono consoni alle norme in vigore circa le indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione degli uccelli (ALL.3);

Ritenuto di accogliere la richiesta formulata dall’Università di Oslo –Facoltà di Matematica e Scienze Naturali- per l’effettuazione della ricerca scientifica suddetta, compatibile con quanto previsto dall’art.4 della L.157/92 e dall’art.5 della L.R.10/04;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Caccia che propone l’approvazione del progetto di ricerca riguardante la “Evoluzione nell’isolamento riproduttivo degli uccelli” proposta dalla suddetta Università ;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di autorizzare i ricercatori Peter SAETRE, Stein A. SAETHER e Thomas BORGE dell’Università di Oslo –Facoltà di Matematica e Scienze Naturali- ad effettuare la cattura temporanea di individui appartenenti alle specie Passero d’Italia (*Passer italiae*), Passera europea (*Passer domesticus*) e Passera sarda (*Passera hispaniolensis*) e loro ibridi nel territorio della Regione Abruzzo finalizzata all’effettuazione di rilievi biometrici e al prelievo di campioni ematici;
- di autorizzare la ricerca per il triennio 2008 – 2010 per un numero massimo di individui catturabili annualmente pari 30;
- di vincolare l’autorizzazione al rispetto di tutte le condizioni descritte nel progetto allegato all’istanza presentata dalla medesima Università e che costituisce parte integrante della presente Delibera (all.2);
- di obbligare i soggetti autorizzati a comunicare al Servizio Ittico e Programmazione

venatoria, una relazione finale sugli esiti dello studio in questione;

- di disporre la pubblicazione sul *BURA* del

presente Deliberato in forma integrale, corredata dell'allegato n. 2 concernente le modalità di prelievo, nonché sul sito ufficiale internet della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

UNIVERSITA' DI OSLO

FACOLTÀ DI MATEMATICA E SCIENZE NATURALI

Data 07 Febbraio 2008.

Permesso per effettuare rilevazioni sui Passeri (*Passer spp.*) nella regione Abruzzo nel 2008, 2009 e 2010 per il progetto "Evoluzione nell'isolamento riproduttivo degli uccelli".

Richiedo un permesso di cattura per prendere campioni di sangue di Passeri per scopi scientifici nella vostra regione a partire dalla fine di Marzo di quest'anno.

Gli uccelli verranno rilasciati incolumi dopo aver effettuato le misurazioni morfologiche e il prelievo di una piccola goccia di sangue presa dalla vena dell'ala. Abbiamo già una corrispondenza con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) circa il nostro progetto e ci raccomandiamo ad esso (vedere lettera allegata separata inviata all'INFS).

Diverse regioni in Italia ci hanno già dato il permesso lo scorso anno per questo progetto del 2007, che abbiamo fatto nel Nord-Italia. Rapporti sono stati inviati a tutte le autorità dalle quali abbiamo ottenuto i permessi. Quest'anno vogliamo continuare più a sud d'Italia.

L'anno scorso insieme con i miei colleghi prof. Glenn Peter SAETRE e il dott. Thomas BORGE, abbiamo iniziato un progetto sul Passero Italiano (*Passer Italiae*). In Italia settentrionale e nelle aree alpine, il passero italiano si sovrappone alle zone di riproduzione del Passero Domestico (*Passer Domesticus*) e nel Sud-Italia con il Passero (*Passer Hispaniolensis*). Al fine di studiare la genetica delle variazioni del piumaggio tra le specie e dei processi di specializzazione in questi Passeri e nei volatili in generale, abbiamo bisogno di dati sulle variazioni del piumaggio e sul DNA in tutta Italia. Se necessario si può inviare un più dettagliato piano di ricerca con i dettagli scientifici (già inviati all'INFS), e alcune delle nostre recenti pubblicazioni scientifiche che spiegano come essi vengono utilizzati in studi genetici.

Catturiamo i Passeri (il Passero Italiano, il Passero Domestico e ibridi tra il Passero e il Passero Spagnolo) con delle reti. Subito dopo aver catturato un uccello ne prendiamo misure come il peso, la lunghezza, il tarso ecc, come anche fotografare le caratteristiche del piumaggio. Infine prendiamo un piccolo campione di sangue da una vena brachiale, dopo aver punto la vena con un ago sterile ne preleviamo circa una goccia di sangue. Negli uccelli l'emorragia si ferma dopo pochi secondi. Poco dopo gli uccelli catturati vengono rilasciati nuovamente. Questo è il campo standard sulla procedura di cattura degli uccelli e i Passeri non sono danneggiati in alcun modo. Abbiamo preso campioni di sangue di migliaia di uccelli. Ho molti anni di esperienza con questo tipo di procedure in diverse specie di uccelli tra cui centinaia di Passeri che hanno avuto l'inanellamento con personali licenze in Norvegia (1986), nei Paesi Bassi, in Svezia, in Francia, in Polonia, in Bulgaria, in Marocco, in Svizzera e in Repubblica Ceca (copie di queste licenze sono già state inviate all'INFS). Ho più di vent'anni di esperienza nella cattura di uccelli inanellati e diverse decine di migliaia di uccelli selvatici sia come amatore sia come biologo nel mio lavoro professionale.

Se ci concederà il permesso, preghiamo che sullo stesso ci siano i nomi di tutti e tre noi (Glenn Peter SAETRE, Stein A. SAETHER e Thomas BORGE) e che mi inviate una copia di questo al numero di fax +47 22854001 o come allegato di posta elettronica a s.a.sather@bio.uio.no prima di Pasqua se è possibile. I risultati di questa ricerca saranno pubblicati nelle riviste scientifiche internazionali. Spero di sentirVi al più presto.

Allegati : lettera all'INFS.





UNIVERSITY OF OSLO
FACULTY OF MATHEMATICS AND NATURAL SCIENCES

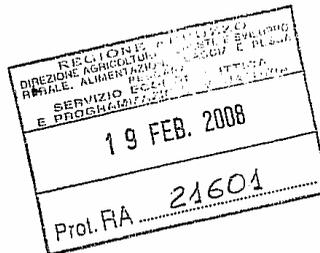
Page 1 of 4

NOV. 1

Assessorato Caccia e Pesca
VIA CATULLO 17
65127 PESCARA PE
Italia

Fax: 085-767.29.32

Date: 7 February 2008



Department of Biology
CEES
P.O. Box 1066, Blindern
NO-0316 Oslo
Norway
Phone: +47 90920036
Fax: +47 22854001
s.a.sather@bio.uio.no

Application for permit to carry out fieldwork on sparrows (*Passer spp.*) in Regione Abruzzo in 2008, 2009 and 2010 for the project "Evolution of reproductive isolation in birds"

I apply for a permit to catch and take blood samples of sparrows for scientific purposes in your region, starting in late March this year.

The birds will be released unharmed after morphological measurements have been obtained and a small drop of blood (25 micro-litres) have been taken from the wing vein. We have already corresponded with the Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) about our project, and they recommend it (see attachment and separate letter being sent from INFS).

Several regions in Italy already gave us their permission last year, and we did fieldwork in Northern Italy for this project in 2007. Reports have been sent to all authorities that we obtained permissions from. This year we want to continue further south in Italy.

Last year, together with my colleagues Professor Glenn-Peter Sætre and Dr. Thomas Borge, we started a project on the Italian sparrow (*Passer italiae*). In northern Italy and the Alpine areas, the Italian sparrow has overlapping breeding areas with the House sparrow (*P. domesticus*), and in southern Italy with the Spanish sparrow (*P. hispaniolensis*). In order to study the genetics of plumage variation, geneflow between the species and processes of speciation in these sparrows and in birds in general, we need to sample data on plumage variation and DNA all over Italy. If necessary, I can send you a more detailed research plan with the scientific details (already sent to the INFS) and some of our recent scientific publications that explain how the samples are taken and how they are used in genetic studies.

We catch the sparrows (the Italian sparrow, the house sparrow, hybrids between these two species, and Spanish sparrows) with mist nets. Soon after a bird is caught we take measurements such as weight, tarsus length, wing length etc, as well as taking photos of plumage characters. Finally we take a small blood sample (25ul) from a brachial vein, after puncturing the vein with a sterile needle. That is about one drop of blood. The birds stop bleeding only seconds afterwards. Shortly after the birds are captured they are released again. This is standard field procedure on birds, and the sparrows





UNIVERSITY OF OSLO
FACULTY OF MATHEMATICS AND NATURAL SCIENCES

Page 2 of 4

are not harmed in any way. I have taken blood samples of thousands of birds. I have many years of experience with this type of procedures on several bird species including many hundred sparrows sparrows, and have had personal bird ringing licenses in Norway (since 1986), the Netherlands, Sweden, France, Poland, Bulgaria, Morocco, Switzerland and the Czech Republic (copies of my current licenses from the Netherlands, Switzerland and from France have already been sent to INFS). I have more than 20 years of experience in catching birds and have ringed several tens of thousands of wild birds, both as an amateur bird ringer and in my professional work as a biologist.

If you grant us the permission, we kindly ask that the names of all three of us (Glenn-Peter Sætre, Stein A. Sæther and Thomas Borge) appears on the permit, and that you send me a copy of the permit on fax +47 22854001 or as an e-mail attachment to s.a.sather@bio.uio.no before Easter if possible.

Results from this research will be published in international scientific journals.

I hope to hear from you soon.

Best regards,

Dr. Stein A. Sæther

Attachments:

- Recommendation from INFS.





UNIVERSITY OF OSLO
FACULTY OF MATHEMATICS AND NATURAL SCIENCES

APP. 2
Page 3 of 4

Summary of information sent to INFS:

- a) Titolo del progetto di ricerca (Title of the research).
Evolution of reproductive isolation in birds
- b) Nome, qualifica ed Ente di appartenenza del responsabile del progetto di ricerca (Name of the head of the research and of the Scientific Institution in charge of the project).
Professor Glenn-Peter Sætre, University of Oslo, Norway
- c) Breve descrizione del progetto di ricerca, comprendente l'indicazione degli scopi e dei metodi con particolare riferimento all'uso degli animali catturati (short description of the project; it is necessary to explain aims and methods, and how captured birds will be used).
The aim is to measure geneflow between hybridizing Passer sparrows, to better understand the processes of speciation. Our team is a world-leader in the development of molecular genetic methods to measure introgressive hybridization and gene flow among bird species. This year we want to start some work in Italy, sampling sparrows especially in the hybrid zone between house sparrow and Italian sparrow in the Alps and near Trieste, but also Italian sparrows along the whole Italian peninsula and Sicily, and Spanish sparrows on Sardinia. Our plan is to continue this work for several years. The birds will be released after measurements and blood samples have been taken, and we do not need to kill birds for tissue samples. We plan to start our first fieldwork already in April this year, just after Easter. For further details about aims and methods, see sub-project B1 and C1 in the enclosed research proposal (pdf file).
- d) Nome italiano e scientifico della/e specie interessata/e (Scientific name/s of the species).
Passer italiae, P. domesticus, P. hispaniolensis, and hybrids.
- e) Numero degli individui per ciascuna specie che si intendono catturare ed eventuale loro suddivisione in classi di sesso e/o di età (Number of individuals for each species, indicating, if necessary, sex and age).
About one thousand in total, preferably adult males. Within each region, we will catch small numbers at many localities. Approximately:
Friuli-Venezia Giulia, 150 birds
Trentino-Alto Adige, 100 birds
Lombardia, 100 birds
Piemonte, 150 birds
Valle d'Aosta, 100 birds
Calabria, 100 birds
Sicilia, 100 birds
For the remaining regions of Italy, about 30 birds from each region.





UNIVERSITY OF OSLO
FACULTY OF MATHEMATICS AND NATURAL SCIENCES

Page 4 of 4

f) Località in cui si intendono effettuare le catture (place/s in which the capture will be done).

See above.

g) Periodo in cui si intendono effettuare le catture (period/s in which the capture will be done).

From april-may 2008-2010.

h) Descrizione dettagliata dei metodi e dei mezzi di cattura previsti (con eventuali indicazioni bibliografiche) (Description of capture methods (if necessary, with references).

Mistnets

i) Nome, qualifica ed Ente di appartenenza del responsabile delle catture (Name of the person in charge of captures).

Dr. Stein A. Sæther, University of Oslo.

Nel caso gli animali catturati vengano successivamente rilasciati in natura dovranno essere fornite anche le seguenti indicazioni (in case the birds will be released in the wild, the following information are requested):

j) Periodo e modalità di detenzione degli animali catturati (period and condition in which the birds will be kept in captivity) .

The birds will be kept for about 20 minutes for morphological measurement, photograps and a small amount of blood (25 micro-litres) taken by puncturing the brachial vein.

k) Località nelle quali gli animali verranno rilasciati (place/s in which the birds will be released).

The birds will be released at the same place as where captured...





ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Alpe. 3

DA CITARE NELLA RISPOSTA - Prof.
Rif. lett.

2126/T-A31

Ozzano Emilia, 5/04/2007

OGGETTO: Autorizzazione alla cattura di passeri per fini scientifici.

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Alessandro Andreotti (Tel. 051-65.12.225)

Amministrazione Regionale/Provinciale	FAX N.
Regione Lombardia	02/67.65.26.54
Regione Friuli-Venezia Giulia	0432-296.669/507.751
Regione Piemonte	011-432.38.01
Regione Valle D'Aosta	0165-776256
Regione Calabria	0961-74.73.80
Regione Siciliana	091-70.76092-7076314
Provincia Autonoma di Bolzano	0471-41.51.66
Provincia Autonoma di Trento	0461-49.49.72
Amministrazione Provinciale Bologna	659.84.50
Amministrazione Provinciale Ferrara	0532-299.729
Amministrazione Provinciale Forlì-Cesena	0543-714.234/540
Amministrazione Provinciale Modena	059-209.707
Amministrazione Provinciale Parma	0521-931.632/210.632
Amministrazione Provinciale Piacenza	0523-795.398/465
Amministrazione Provinciale Ravenna	0544/258502 - 3
Amministrazione Provinciale Reggio Emilia	0522-562525
Amministrazione Provinciale Rimini	0541-71.63.62
Netherlands Institute of Ecology	0026-472 32 27

In riferimento alla richiesta inoltrata dall'Istituto Olandese di Ecologia con fax del 4/04/2004 avendo preso visione del programma di lavoro proposto, si comunica quanto segue.

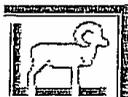
Considerato lo stato di conservazione delle popolazioni oggetto di studio, nonché le tecniche di cattura e di manipolazione che si prevede di adottare nel corso del lavoro, si esprime parere favorevole al rilascio delle autorizzazioni per la cattura temporanea di individui appartenenti alle specie Passero d'Italia (*Passer italiae*), Passera europea (*Passer domesticus*) e Passera sarda (*P. hispaniolensis*) e loro ibridi finalizzate all'effettuazione di rilievi biometrici e al prelievo di campioni ematici.

Le autorizzazioni potranno avere una valenza triennale (2007-2009). Il numero di soggetti catturabili ciascun anno potrà corrispondere ai quantitativi di seguito elencati.

Ambito territoriale	Quantitativo catturabile (n. individui)
Friuli-Venezia Giulia	150
Piemonte	150
Provincia di Bolzano	100
Provincia di Trento	100
Valle d'Aosta	100
Lombardia	100
Calabria	100
Sicilia	100
Altre regioni non espressamente indicate	30 per ciascuna regione

Alle catture potranno partecipare, oltre a Glenn-Peter Sætre, Stein A Sæther e Thomas Borge, anche inanellatori in possesso di regolare permesso rilasciate dalle competenti autorità,





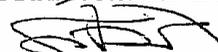
ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

al fine di consentire l'inanellamento dei soggetti catturati con anelli EURING utilizzati per lo studio della migrazione.

Considerati gli obblighi derivanti dalle norme comunitarie, si richiede che al termine di ogni anno solare venga trasmesso a questo Istituto da ciascuna Amministrazione un prospetto riassuntivo nel quale sia indicato il numero di catture preventivamente autorizzate e il numero di individui effettivamente catturati. In tal modo lo scrivente Istituto sarà messo nelle condizioni di fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la rendicontazione consuntiva sulle deroghe che ogni anno deve essere inviata ai competenti organismi europei.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE


(Dott. Silvano Toso)
/ms

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.04.2008, n. 252/P:

L.R. 22/2004 “Fondo unico per le politiche della pesca” Approvazione delle modalità di utilizzo della somma di € 1.000.000,00 per l’anno 2008. Approvazione programma formativo triennale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27/07/2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca ed in particolare gli articoli 36 (ambito dell’intervento) e 37 (azioni collettive);

Vista la L.r. 5/08/2004 n° 22, concernente “Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all’economia ittica”, pubblicata sul BURA n. 22 del 20 Agosto 2004 ed in particolare l’articolo 1 – Istituzione del fondo unico delle politiche della pesca (di seguito “Fondo”);

Visto l’articolo 5 – disposizioni finanziarie della predetta Legge Regionale 22/2004 che definisce le modalità di alimentazione del Fondo;

Vista la Determinazione DD7/29 del 12/03/2008 relativa, tra l’altro, alla reiscrizione sul Capitolo 142338 del Bilancio Regionale corrente della somma di euro 4.518.734,55;

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per l’Esercizio corrente sul Fondo sono complessivamente pari ad Euro 6.449,058,16 distribuite tra i due canali di alimentazione come appresso indicato :

- a) euro 1.930.323,61 di risorse regionali residue trasferite alla F.I.R.A. s.p.a.;
- b) euro 4.518.734,55 di economie vincolate allocati sul Capitolo 142338 del Bilancio regionale;

Considerato che nella seduta del 19/03/2008 la Conferenza regionale della Pesca e dell’Acquacoltura di cui all’articolo 3 della Legge Regionale 22/2004 (di seguito “Conferenza”) ha approvato la proposta di programmazione del Fondo proposta dall’Assessore Regionale alla Pesca, che prevede di destinare euro 1.000.000,00 (euro un milione/00) per realizzare un programma di attività, da realizzarsi al massimo entro un triennio, finalizzato a contribuire all’ammodernamento del settore mediante l’attuazione di un insieme di azioni e progetti formativi sperimentali dedicati all’adeguamento e sviluppo delle risorse umane del settore (si seguito “Programma Formativo pesca”);

Visto il verbale, unito in stralcio alla presente deliberazione come allegato a), dal quale si evince il parere come sopra reso dalla Conferenza e i contenuti del Programma Formativo pesca;

Ritenuto di stabilire che le singole azioni e attività operative che costituiscono il predetto Programma Formativo pesca sono individuate dalla Struttura regionale Competente sentita la Conferenza e che le stesse dovranno essere finalizzate al perseguimento dei seguenti macro obiettivi:

1. acquisire conoscenze di carattere generale sulle istituzioni comunitarie ed il loro funzionamento, sui principali programmi ed iniziative comunitarie, sugli strumenti utilizzabili per operare in questi ambiti;
2. stimolare la costituzione di partenariati nazionali e internazionali, anche con Paesi dell’area Mediterranea, per approfondire conoscenze specifiche finalizzati alla presentazione di candidature su singoli programmi o su specifiche iniziative comunitarie;
3. individuare un repertorio di buone prassi distinto per temi catalizzatori mediante

scambi di esperienze a livello internazionale.

Dato atto che le azioni proposte sono di interesse comune e sono attuate con la partecipazione attiva ovvero con il coinvolgimento degli stessi Operatori direttamente o per il tramite di loro Associazioni, Organizzazioni, Cooperative e Consorzi e che le stesse hanno durata limitata nel tempo;

Dato atto che le risorse necessarie per la realizzazione del predetto Programma Formativo, quantificate pari a euro 1.000.000,00, sono reperibili all'interno del Fondo, sul capitolo 142338 denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica - TRASFERIMENTI STATALI - Legge 28.5.1998, n. 41 e D.Lgs. 112/1998" dell'esercizio corrente che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che le modalità di utilizzo proposte sono compatibili con le finalità del fondo di cui all'art. 2 della ridetta l.r. 22/2004;

Ritenuto in ottemperanza alle Norme Comunitarie, di notificare le misure proposte nell'ambito del Programma Formativo pesca e di subordinarne l'attuazione all'acquisizione del previsto parere dei competenti Uffici Comunitali;

Ritenuto inoltre di richiedere il parere della Competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della Legge Regionale 30/05/1997, n. 53;

Udita la Relazione dell'Assessore competente, che ne propone l'approvazione;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Regionale competente attesta, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

Vista la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma Formativo pesca descritto in premessa e meglio specificato nell'allegato verbale del 19/3/2008;
- 2) di programmare l'utilizzo del "Fondo unico per le Politiche della Pesca" di cui alla L.R. 22/2004 destinando € 1.000.000,00 (euro un milione/00) per la realizzazione del predetto Programma Formativo pesca;
- 3) di stabilire che l'onere complessivo del presente atto, pari ad euro 1.000.000,00, fa carico al capitolo di spesa 142338 UPB 08.02.021 del Bilancio Regionale corrente;
- 4) di richiedere il parere della competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della L.R. 30/05/1997, n. 53;
- 5) di subordinare l'esecutività del suddetto Programma Formativo all'approvazione da parte dell'Unione Europea;
- 6) di incaricare il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria a compiere tutti gli atti successivi e conseguenti necessari per consentire l'utilizzo della somma di euro 1.000.000,00 per le predette finalità;
- 7) di stabilire che lo stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008 costituisce parte integrante e sostanziale del presente Deliberato al quale è unito come Allegato a);
- 8) di pubblicare la presente Deliberazione sul *BURA* e sul sito internet regionale all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca.

Allegati:

- Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

Segue allegato

COPIA

Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMAMZIONE VENATORIA
UFFICIO MONITORAGGIO E CONTROLLO POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura
(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)

- SEDUTA DEL 19 MARZO 2008 -
I riunione/2008

Il giorno 19 Marzo 2008, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni "GRISI" della Direzione Agricoltura di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata "Conferenza") convocata con nota della Segreteria del Componente la Giunta n. 255/Segr. del 04/03/2008 come modificata ed integrata con nota n. 332/Segr. del 18/03/2008.

La conferenza è riunita in seconda convocazione.

Presiede l'Assessore Regionale alla pesca Marco VERTICELLI.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Fernando D'ANSELMO.

Le funzioni di Verbalizzante sono affidate al geom. Cosimo INGROSSO

Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Gaetano Nicola GRECO	=	Giuliano RITUCCI	=
2	Provincia di Teramo	Ermino D'AGOSTINO	=	Orazio DI MARCELLO	=
3	Provincia di Pescara	Franco RECCHIA	=	Antonello COLANTONI	=
4	Comune di Ortona	Giulio NAPOLEONE	X	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Riccardo PADOVANO	=	Antonio MASTROLUCA	=
6	Comune di Vasto	Domenico SMERILLI	=	Luca MASTRANGELO	X
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	X	Emidio ANDRENACCI	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Giuseppe GASPARRONI	X	Rocco D'INCECCO	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	X	Michele CARBONE	=



Documento composto da n. facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 252/P del 27 APR. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Gariani

REGIONE ABRUZZO - Direzione Agricoltura, Foreste
e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca-
Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e
Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali
Dr. Fernando D'ANSELMO

data 27 MAR. 2008

Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	X	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE (Direzione Marittima)	Eliana DI DONATO	=	Vincenzo SACCO Giuseppe MELI	=
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Giuseppe FAMA'	=	Angelo CAPUZZIMATI Pasquale RUSSO	=
13	Lega Coop Abruzzo	Carlo SALVATORE	X	Giuseppe RANALLI	=
14	UNCI - Pesca Abruzzo	Dino NORI	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	FederCooPesca Abruzzo	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=
16	FederPesca Abruzzo	Nicolino NATARELLI	=	Vincenzino SPECA	=
17	Agci Pesca Abruzzo	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	X
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	=
19	UIL Abruzzo	Flaviano DI GIOSAFAT	=	Nello DI MARCO	=
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Giuliano GRANATA	X	Ivano D'ALIMONTE	=
22	Assoc. Piscicultori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. "G.CAPORALE" del- l' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Giorgio GIORGETTI	=	Alessandro PAVONE	X
24	ARTA Abruzzo	Giuseppe FERRANDINO	X	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmaz. Venatoria	Giovanna ANGELUCCI	X	Non previsto	=

...omississ...

Costatata la presenza del numero legale si da inizio ai lavori.

Il numero legale viene mantenuto per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

...omississ...

Esaurito il punto 4 all'O.d.G. il Presidente passa all'analisi del 5° punto all'O.d.G..



Pagina 2 di 4

REGIONE ABRUZZO - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca- Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali
Dr. Fernando D'ANSELMO

data 27 MAR 2008

Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

Il Presidente informa che è intenzione, analogamente a quanto fatto per il comparto dell'Agricoltura, realizzare, anche per il comparto Pesca e acquacoltura Regionale un programma di attività finalizzato a contribuire all'ammodernamento del settore mediante l'attuazione di un insieme di azioni e progetti formativi sperimentali specifici per il settore pesca dedicati all'adeguamento e sviluppo delle risorse umane del settore, comprendendo sia la pubblica Amministrazione, che le Associazioni di Categoria e gli Operatori del settore.

Segretario informa che il programma in oggetto, potendo configurare elementi di aiuti di stato, dovrà essere oggetto di una specifica notifica, mentre i dettagli attuativi potranno essere rinviati a fasi successive da concertare con tutti i soggetti interessati ovvero con la Conferenza stessa.

D'Angelo propone di definire le attività specifiche, le tempistiche, gli argomenti e i soggetti da coinvolgere anche con il concorso delle Associazioni di Categoria; ritiene più produttivo finalizzare le attività, il personale e gli addetti al settore da coinvolgere di volta in volta sulla base di progetti concreti sviluppati o in corso di attivazione a livello regionale.

Salvatore propone per il primo anno, di finalizzare le attività principalmente ad acquisire conoscenze di carattere generale sulle istituzioni comunitarie ed il loro funzionamento e sui principali programmi ed iniziative comunitarie.

Presidente spiega più in dettaglio i contenuti del programma formativo pesca che si intende realizzare. Precisa che i principali interlocutori da coinvolgere sono:

- 1) le Associazioni della pesca operanti a livello Regionale;
- 2) le Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 del Consiglio, del 17/12/1999 ed operanti in Abruzzo;
- 3) le Cooperative e le Associazioni di pescatori aventi sede in Abruzzo;
- 4) entrambi i Consorzi di Gestione delle Vongole operanti nei due Compartimenti Marittimi Abruzzesi di Pescara e Ortona;
- 5) i Rappresentanti dei mercati ittici regionali, delle Autorità Marittime e degli Enti pubblici coinvolti direttamente nell'attività di programmazione e gestione degli interventi nel settore della pesca.

Il programma formativo pesca sarà gestito direttamente dalla Regione Abruzzo che lo realizzerà individuando attraverso procedure di evidenza pubblica uno o più fornitori di Servizi; il finanziamento pubblico, sino ad un massimo di 1 milione di euro, coprirà integralmente i costi di realizzazione del programma formativo, mentre l'obiettivo è quello di riuscire a coinvolgere tutti i soggetti del settore considerato quali:

- 1) Operatori della piccola pesca costiera;
- 2) Operatori della pesca ai molluschi bivalvi;
- 3) Operatori della pesca a strascico e volante;
- 4) Operatori della pesca del tonno;
- 5) Operatori del settore acquacoltura e maricoltura;
- 6) Operatori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 7) Operatori dei mercati ittici;



REGIONE ABRUZZO - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurali, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali
Dr. Fernando DANSELMO

data..... 27 MAR 2008

Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

- 8) Rappresentanti delle Autorità Marittime, della Regione Abruzzo e dei principali Enti coinvolti nella gestione e controllo di mercati ittici, di porti di pesca ovvero di approdi o ripari da pesca ovvero che si occupano di attività connesse alla programmazione di settore.

Le singole attività operative, come anche le diverse realtà dell'Europa o del Bacino del Mediterraneo da visitare/contattare, ovvero il numero ed i diversi soggetti da coinvolgere in relazione agli argomenti che saranno trattati, di volta in volta, avranno carattere limitato nel tempo, potendo avere durata massima di qualche settimana, e saranno dettagliati in corso d'opera. In ogni caso tutte le azioni previste saranno ultimate nel tempo massimo di tre anni e saranno finalizzate a conseguire i seguenti macro obiettivi:

- a) acquisire conoscenze di carattere generale sulle istituzioni comunitarie ed il loro funzionamento, sui principali programmi ed iniziative comunitarie, sugli strumenti utilizzabili per operare in questi ambiti;
- b) stimolare la costituzione di partenariati nazionali e internazionali, anche con Paesi dell'area Mediterranea, per approfondire conoscenze specifiche finalizzati alla presentazione di candidature su singoli programmi o su specifiche iniziative comunitarie;
- c) individuare un repertorio di buone prassi distinto per temi catalizzatori mediante lo scambio di buone prassi a livello internazionale.

Viene posta a votazione la proposta di destinare la somma di euro 1.000.000,00 di euro per realizzare il predetto programma triennale sperimentale formativo ed informativo.

La Conferenza all'unanimità approva.

...omississ...

In mancanza di elementi da discutere tra le varie ed eventuali, alle ore 13.05, la seduta è tolta.

Il Segretario
Dott. Fernando D'Anselmo

Il verbalizzante
Geom. Costantino Ingrosso

...omississ...



REGIONE ABRUZZO - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali
Dr. Fernando D'ANSELMO

data 27 MAR 2008

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.04.2008, n. 253:

L.R. 22/2004 “Fondo unico per le politiche della pesca” Approvazione delle modalità di utilizzo della somma di €300.000,00 per l’anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27/07/2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito denominato “FEP”) ed in particolare l’articolo 46 (Assistenza tecnica);

Dato atto che con Decisione della Commissione Europea n. 6792 (CCI-2007-IT-14-F-PO-001) del 19/12/2007 è stato approvato il Programma Operativo FEP 2007/2013 per il settore pesca in Italia (di seguito denominato “PO”);

Visto il titolo 6 - Assi prioritari e il titolo 8 - Disposizioni di esecuzione, paragrafo 6.2.5 Assistenza tecnica, del PO;

Vista la L.r. 5/08/2004 n° 22 , concernente “Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all’economia ittica” , pubblicata sul BURA n. 22 del 20 Agosto 2004 ed in particolare l’articolo 1 – Istituzione del fondo unico delle politiche della pesca , di seguito, per brevità, denominato “Fondo”;

Visto l’articolo 5 – disposizioni finanziarie della predetta Legge Regionale 22/2004 che definisce le modalità di alimentazione del Fondo;

Vista la Determinazione DD7/29 del 12/03/2008 relativa, tra l’altro, alla reiscrizione sul Capitolo 142338 del Bilancio Regionale corrente della somma di euro 4.518.734,55;

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per l’Esercizio corrente sul Fondo sono complessivamente pari ad Euro 6.449,058,16

distribuite tra i due canali di alimentazione come appresso indicato:

- a) euro 1.930.323,61 di risorse regionali residue trasferite alla FL.R.A. s.p.a.;
- b) euro 4.518.734,55 di economie vincolate allocati sul Capitolo 142338 del Bilancio regionale;

Considerato che nella seduta del 19/03/2008 la Conferenza regionale della Pesca e dell’Acquacoltura di cui all’articolo 3 della Legge Regionale 22/2004 (di seguito “Conferenza”) ha approvato, tra l’altro, la proposta di programmazione del Fondo proposta dall’Assessore Regionale alla Pesca, che prevede di destinare euro 300.000,00 (euro trecentomila/00) per attività di assistenza tecnica all’implementazione delle attività di gestione, monitoraggio, controllo e pubblicitarie connesse all’attuazione delle Misure di competenza regionale del PO nonchè a supportare le attività di gestione e sorveglianza degli interventi finanziati con le risorse di cui alla L.R. 22/2004 e successive modifiche e integrazioni (di seguito “s.m.i.”);

Visto il verbale, unito in stralcio alla presente deliberazione come allegato a), dal quale si evince il parere come sopra reso dalla Conferenza;

Dato atto che le risorse necessarie per l’acquisizione del predetto servizio di assistenza tecnica, quantificate pari a 300.000,00 euro, sono reperibili all’interno del Fondo, sul capitolo 142338 denominato “Fondo unico delle politiche di sostegno all’economia ittica - TRASFERIMENTI STATALI – Legge 28.5.1998, n. 41 e D.Lgs. 112/1998” dell’esercizio corrente che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che le modalità di utilizzo proposte sono compatibili con le finalità del fondo di cui all’art. 2 della ridetta l.r. 22/2004;

Dato atto e che le attività in discorso sono

previste dal FEP e sono, con esclusione delle sole attività afferenti la gestione e la sorveglianza degli interventi finanziati con risorse di cui alla L.R. 22/2004, finanziabili mediante specifiche risorse in corso di assegnate alla Regione Abruzzo all'interno della specifica Misura "Assistenza tecnica" del PO;

Udita la Relazione dell'Assessore competente, che ne propone l'approvazione;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Regionale competente attesta, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

Vista la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di programmare l'utilizzo del "Fondo unico per le Politiche della Pesca" di cui alla L.R. 22/2004 destinando € 300.000,00 (euro trecentomila/00) per l'acquisizione dei seguenti servizi di assistenza tecnica:
 - a) Euro 150.000,00 (euro centocinquanta-mila/00) per servizi di assistenza tecnica finalizzati a implementare il sistema di controllo e monitoraggio delle misure, dei progetti e dei fondi di competenza della Regione Abruzzo all'interno del PO;
 - b) Euro 150.000,00 (euro centocinquanta-mila/00) per servizi di assistenza tecnica finalizzati a implementare il sistema di gestione, compresa la valutazione dei

progetti e la realizzazione di azioni informative e pubblicitarie del PO a livello Regionale e supportare le attività di gestione e sorveglianza degli interventi finanziati con risorse di cui alla L.R. 22/2004 e s.m.i.;

- 2) Di stabilire che l'onere complessivo del presente atto, pari ad euro 300.000,00, fa carico al capitolo di spesa 142338 UPB 08.02.021 del Bilancio Regionale 2008;
- 3) Di stabilire che il Servizio in parola dovrà esplicitarsi a supporto della Struttura regionale Competente individuata nel Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria;
- 4) Di autorizzare il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria a compiere tutti gli atti successivi e conseguenti necessari per consentire l'utilizzo della somma di euro 300.000,00 per le predette finalità;
- 5) Di stabilire che lo stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008 costituisce parte integrante e sostanziale del presente Deliberato al quale è unito come Allegato a);
- 6) di pubblicare la presente Deliberazione sul *BURA* e sul sito internet regionale all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca.

Allegati:

- Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

Segue allegato

COPIA

Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMAMZIONE VENATORIA
UFFICIO MONITORAGGIO E CONTROLLO POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura

(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)

Documento composto da n. 3 facciate

- SEDUTA DEL 19 MARZO 2008 -
1 riunione/2008

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 253 del 17 APR. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Fernando D'Anselmo)

Il giorno 19 Marzo 2008, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni "GRISI" della Direzione Agricoltura di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata "Conferenza") convocata con nota della Segreteria del Componente la Giunta n. 255/Segr. del 04/03/2008 come modificata ed integrata con nota n. 332/Segr. del 18/03/2008.

La conferenza è riunita in seconda convocazione.

Presiede l'Assessore Regionale alla pesca Marco VERTICELLI.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Fernando D'ANSELMO.

Le funzioni di Verbalizzante sono affidate al geom. Cosimo INGROSSO

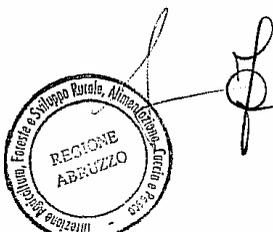
Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Gaetano Nicola GRECO	=	Giuliano RITUCCI	=
2	Provincia di Teramo	Ermino D'AGOSTINO	=	Orazio DI MARCELLO	=
3	Provincia di Pescara	Franco RECCHIA	=	Antonello COLANTONI	=
4	Comune di Ortona	Giulio NAPOLEONE	X	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Riccardo PADOVANO	=	Antonio MASTROLUCA	=
6	Comune di Vasto	Domenico SMERILLI	=	Luca MASTRANGELO	X
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	X	Emidio ANDRENACCI	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Giuseppe GASPARRONI	X	Rocco D'INCECCO	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	X	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	X	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE (Direzione Marittima)	Eliana DI DONATO	=	Vincenzo SACCO Giuseppe MELI	=

REGIONE ABRUZZO - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali
Dr. Fernando D'ANSELMO

data 27 MAR. 2008



Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Giuseppe FAMA'	=	Angelo CAPUZZIMATI Pasquale RUSSO	=
13	Lega Coop Abruzzo	Carlo SALVATORE	X	Giuseppe RANALLI	=
14	UNCI - Pesca Abruzzo	Dino NORI	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	FederCooPesca Abruzzo	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=
16	FederPesca Abruzzo	Nicolino NATARELLI	=	Vincenzino SPECA	=
17	Agci Pesca Abruzzo	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	X
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	=
19	UIL Abruzzo	Flaviano DI GIOSAFAT	=	Nello DI MARCO	=
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Giuliano GRANATA	X	Ivano D'ALIMONTE	=
22	Assoc. Piscicultori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. "G.CAPORALE" dell' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Giorgio GIORGETTI	=	Alessandro PAVONE	X
24	ARTA Abruzzo	Giuseppe FERRANDINO	X	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmaz. Venatoria	Giovanna ANGELUCCI	X	Non previsto	=

...omississ...

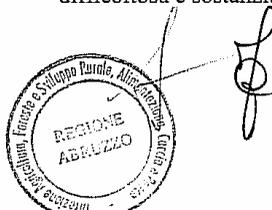
Constatata la presenza del numero legale si da inizio ai lavori.

Il numero legale viene mantenuto per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

...omississ...

Esaurito il punto 3 all'O.d.G. il Presidente passa all'analisi del 4° punto all'O.d.G..

Il Segretario illustra lo stato di attuazione del Programma Operativo Nazionale (PO) per il settore pesca in Italia di cui al Fondo Europeo Pesca (FEP) 2007/2013 ed evidenzia il ritardo accumulato in relazione a: definizione del riparto delle risorse tra le Regioni, mancata costituzione della "cabina di regia", mancata definizione del manuale di gestione e controllo, mancata definizione delle spese ammissibili, mancata approvazione dei criteri di selezione; evidenzia che, in tale situazione di incertezza, ogni valutazione sulle possibili misure da attuare a livello regionale e delle risorse regionali da rendere disponibili per cofinanziare le attività nonché la definizione dei bandi risulterebbe estremamente difficoltosa e sostanzialmente inutile.



Pagina 2 di 3

REGIONE ABRUZZO - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca-Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali
Dr. Fernando D'ANSELMO

data 27 MAR. 2008

Allegato a) stralcio del verbale della Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura del 19/03/2008.

Evidenzia le carenze di personale idoneo a svolgere le attività comunque richieste alle Regioni in qualità di Organismi intermedi che saranno chiamate a gestire parte delle Misure e dei fondi del PO con specifico riguardo anche a misure che le Amministrazioni regionali non hanno mai gestito.

Evidenzia inoltre la necessità di disporre di adeguate figure professionali finalizzate ad implementare l'attività di gestione e di sorveglianza dei progetti e delle attività in corso di programmazione o già avviate con fondi del Fondo Unico di cui alla L.R. 22/2004.

Angelucci informa che, nelle more dell'effettivo avvio a livello Regionale del PO del FEP, anche al fine di evitare ritardi a livello regionale che, sommati al già elevato ritardo accumulato in sede nazionale, potrebbero causare il disimpegno di buona parte delle risorse che saranno assegnate all'Abruzzo, è intenzione del Servizio predisporre, in tempi rapidi, due distinti bandi di cui:

- 1) uno finalizzato ad implementare il sistema di monitoraggio e controllo connesso all'attuazione del PO a livello regionale;
- 2) uno finalizzato ad implementare il sistema di gestione e a realizzare adeguate azioni informative e pubblicitarie del PO a livello Regionale nonché a supportare le funzioni di gestione e sorveglianza degli interventi finanziati con le risorse di cui alla L.R. 22/2004 e s.m.i..

Informa inoltre che le risorse necessarie per l'acquisizione dei predetti servizi, sono pari a circa 230.000,00 euro oltre IVA e che le relative spese sono sufficienti per circa 3 anni di attività di assistenza tecnica coprendo di fatto il periodo più importante della programmazione (2° semestre 2008 – fine anno 2011).

Il Presidente condivide la proposta e suggerisce di prevedere anche l'acquisizione di figure specialistiche le quali dovranno supportare l'Amministrazione Regionale anche nella valutazione dei progetti ed in particolare dei piani di gestione.

Segretario condivide quanto detto dall'Assessore e precisa che le risorse necessarie, da prelevate in via prioritaria sul Capitolo 142338, potranno essere comunque, in gran parte, certificate e quindi recuperate in Bilancio Regionale in quanto si tratta di spese riconducibili alla Misura Assistenza tecnica del PO per la quale sono previste specifiche risorse. Precisa che, in linea di massima, facendo un raffronto con le risorse dell'analoga Misura della programmazione SFOP 2000/2006, le risorse stanziare per l'Abruzzo dovrebbero essere sostanzialmente dello stesso ordine di grandezza. Suggerisce inoltre, dati i tempi necessari per espletare le necessarie procedure di evidenza pubblica finalizzate ad individuare i fornitori dei servizi in discorso (di norma 6 mesi o più) di avviare in tempi rapidi le relative attività amministrative.

Il Presidente mette a votazione la proposta di destinare la somma di euro 300.000,00 IVA inclusa per la realizzazione delle attività sopra descritte.

Udita la proposta del Presidente la Conferenza all'unanimità l'approva.

...omississ...

In mancanza di elementi da discutere tra le varie ed eventuali, alle ore 13.05, la seduta è tolta.

Il Segretario
Dott. Fernando D'Anselmo

Il verbalizzante
Geom. Cosimo Ingrosso

...omississ...



REGIONE ABRUZZO - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali
Dr. Fernando D'ANSELMO

27 MAR. 2008

data

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.04.2008, n. 285:

Legge Regionale 29 luglio 1998 n. 64 - articolo 19 - Approvazione Regolamento dell'A.R.T.A. - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis...

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui abbiassi per integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 64/98 il Regolamento per la disciplina del funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – A.R.T.A., adottato con deliberazioni del Direttore Generale n. 267 del 29/10/2007 (allegato 1) e n. 24 del 20/02/2008 (allegato 2), che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3);

2. di stabilire, rispetto alla piena operatività dello stesso, le seguenti prescrizioni:

- l'ARTA dovrà ricondurre a 40 il numero totale delle strutture dirigenziali previste nel modello organizzativo, inviando, prima di procedere a qualsiasi atto applicativo, alla Direzione Regionale competente, i relativi atti corredati di apposita tabella di confronto con l'attuale situazione, dalla quale emerga l'effettiva riduzione della spesa, anche a seguito dell'applicazione della L.R. n. 7/07;
- l'A.R.T.A. dovrà provvedere alla rivisitazione delle parti del Regolamento interessate non appena approvata la normativa di riforma dell'Agenzia, in applicazione della L.R. 28.12.2006 n. 47 e delle deliberazioni di G.R. nn. 644 e 767, rispettivamente del 9 e 30 luglio 2007;

3. di trasmettere copia della presente deliberazione, al Direttore Generale dell'A.R.T.A., con invito ad attenersi alle prescrizioni di cui al punto 2;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *B.U.R.A.*, unitamente al Regolamento.

Segue allegato



ALLEGATO 3

Agenzia Regionale per la Tutela dell' Ambiente

REGOLAMENTO

Sede Centrale

Documento composto da n. 67 fascicoli
ALLEGATO come parte integrante del n. 51 del 19/04/2008
Sezione n. 385 del
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gianini)
Walter Gianini

A.R.T.A.

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI - ORGANI DELL'A.R.T.A.

ARTICOLO 1 - NATURA GIURIDICA DELL'A.R.T.A.

1. L'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (di seguito per brevità denominata A.R.T.A.), istituita con la legge regionale 29 luglio 1998 n. 64 (di seguito denominata legge istitutiva), con sede in Pescara, è ente di diritto pubblico, dotata di personalità giuridica pubblica e, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con la legge istitutiva, di autonomia organizzativa, gestionale, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile.
2. L'Arta è preposta all'esercizio delle funzioni di studio, ricerca, controllo e vigilanza ambientali nonché di prevenzione collettiva, comprese le connesse attività tecnico scientifiche ed analitiche.

ARTICOLO 2 - POTESTÀ ORGANIZZATIVA

1. In applicazione del principio di autonomia, l'A.R.T.A. si dota del presente regolamento di organizzazione il quale definisce:
 - a) L'assetto organizzativo e del personale;
 - b) Le forme di consultazione delle rappresentanze sociali ed i sistemi di relazione con le rappresentanze sindacali.
 - c) Le modalità di prestazione dei servizi ai soggetti pubblici e privati di cui alle lettere b) c) d) del comma 3 dell'articolo 19 della legge istitutiva;
 - d) Le modalità di acquisizione di specifiche consulenze professionali;
 - e) La contabilità, compresi i criteri per la tenuta di una contabilità di tipo finanziario.

ARTICOLO 3 - FUNZIONI E COMPITI

1. L'A.R.T.A. è preposta all'esercizio delle attività indicate dalla legge istitutiva e dalle altre normative vigenti in materia.



A.R.T.A.

l'ART. 4 - ORGANI DELL'A.R.T.A. opera sulla base degli indirizzi della programmazione regionale per l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dalla L.R. n. 64 del 29 luglio 1998, dal decreto legge 4 dicembre 1993, n. 496 convertito in legge, con modificazione dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61". In particolare, come previsto dall'art. 3 della legge istitutiva, opera secondo le direttive in materia ambientale della Regione Abruzzo, elaborate seguendo le indicazioni del Comitato Regionale di Indirizzo del quale fanno parte, ai sensi dell'art. 22 della legge stessa, i componenti della Giunta regionale, i rappresentanti delle Province, dell'ANCI, UNCEM ed il Direttore Generale dell'Arta ed, all'occorrenza, possono essere invitati i Direttori dei dipartimenti provinciali e sub-provinciali dell'Agenzia, i rappresentanti delle AUSL e di altre strutture regionali.

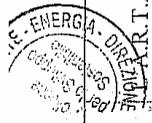
2. In particolare all'A.R.T.A. competono:

- a) le attività di accertamento tecnico, analitico, di controllo e vigilanza, di elaborazione, valutazione e documentazione connesse alle funzioni di prevenzione primaria e protezione ambientale;
- b) l'erogazione di prestazioni tecnico-analitiche di supporto alle funzioni sopra indicate e di quelle proprie dei dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL previste dalla legge;
- c) la verifica, la consulenza, l'istruttoria e l'assistenza tecnico - scientifica;
- d) l'organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA);
- e) la promozione di iniziative di ricerca di base e applicata;
- f) la cooperazione con enti ed istituzioni operanti nel settore della prevenzione collettiva e della protezione ambientale;
- g) la costituzione di sistemi di contabilità ambientale;
- h) informazione, promozione dell'educazione, formazione ed aggiornamento professionale in materia ambientale.

ARTICOLO 4 - ORGANI DELL'A.R.T.A.

1. Sono organi dell'A.R.T.A.:

- a) Il Direttore Generale;
- b) Il Collegio dei Revisori.



A.R.T.A.



ARTICOLO 5 - DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali dell'A.R.T.A., del conseguimento degli obiettivi programmatici, nonché della corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali e del personale. A tal fine al Direttore Generale sono attribuiti tutti i poteri gestionali dell'A.R.T.A., di cui è il legale rappresentante.
2. Il Direttore Generale provvede in particolare:
 - a) Alla direzione, all'indirizzo ed al coordinamento delle strutture centrali e dei Dipartimenti Provinciali e sub-Provinciali dell'A.R.T.A.;
 - b) all'adozione del regolamento dell'A.R.T.A. e dello Statuto;
 - c) all'attivazione delle strutture previste dal presente regolamento in relazione agli sviluppi delle attività ed al loro eventuale accorpamento;
 - d) alla nomina dei direttori delle aree funzionali, dei direttori dei Dipartimenti Provinciali e sub-provinciali e dei dirigenti responsabili delle altre strutture secondo le previsioni del presente regolamento;
 - e) alla nomina dei responsabili e dei componenti dei Gruppi di lavoro, dei dirigenti di staff e del coordinatore della conferenza dei responsabili di settore;
 - f) alla predisposizione ed alla adozione dei programmi annuale e pluriennale delle attività;
 - g) all'adozione del bilancio di previsione, con quantificazione ed assegnazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità;
 - h) all'adozione del conto consuntivo;
 - i) all'adozione, su proposta del Comitato Tecnico, del tariffario delle prestazioni effettuate dalle strutture operative dell'A.R.T.A.;
 - j) all'approvazione delle convenzioni e degli accordi di programma di cui all'articolo 20 della legge istitutiva;
 - k) all'assegnazione a ciascun dirigente responsabile di area funzionale, ai direttori di Dipartimento ed agli altri dirigenti cui sono attribuite funzioni gestionali, di una quota parte di budget dell'A.R.T.A. commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare;
 - l) alla stipula dei contratti e delle convenzioni;
 - m) alla verifica ed all'assicurazione dei livelli di qualità dei servizi;
 - n) alla verifica della rispondenza dei risultati di gestione alle direttive generali impartite ed alla verifica dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa anche mediante l'istituzione dell'apposito Nucleo di Valutazione di cui ai Contratti Collettivi Nazionali vigenti nel tempo;

A.R.T.A.

- alla adozione ed all'invio alla Giunta Regionale di una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- p) alla adozione della dotazione organica ed alle sue variazioni.
3. La firma di specifica tipologia di atti può essere delegata dal Direttore Generale ai responsabili delle Aree funzionali ovvero ai direttori dei Dipartimenti provinciali e sub-provinciali, in riferimento agli ambiti di attività delle strutture cui gli stessi sono preposti.
 4. Nell'esercizio delle sue funzioni il Direttore Generale è coadiuvato da un Direttore Tecnico e da un Direttore Amministrativo.
 5. In caso di assenza o di impedimento del Direttore Generale, svolge le sue funzioni il Direttore Tecnico o il Direttore Amministrativo su delega del Direttore Generale o, in caso di mancanza di delega, il più anziano di età tra i due.
- Per quanto non previsto nel presente articolo, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 10 della L.R. 64/98.

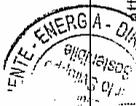
ARTICOLO 6 - DIRETTORE TECNICO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO

1. Il Direttore tecnico e il Direttore amministrativo sono assunti con provvedimento motivato del Direttore Generale, il quale ne verifica l'operato alla luce delle direttive loro impartite e può con provvedimento motivato, sancire la loro sospensione o la decadenza dall'incarico.
2. Qualora il Direttore Generale cessi, per qualsiasi motivo, di ricoprire l'incarico, il Direttore tecnico e quello amministrativo decadono dalle loro funzioni entro tre mesi dalla data di nomina del nuovo Direttore Generale, il quale ha facoltà di riconfermarli.
3. Il rapporto di lavoro del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è a tempo pieno, regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile e, comunque, non prorogabile oltre il settantesimo anno di età.
4. Ai Direttori tecnico e amministrativo si applica il trattamento economico e normativo previsto rispettivamente per i Direttori sanitario e amministrativo delle Aziende USL, di cui al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Il Direttore Tecnico e quello Amministrativo sono in posizione di staff al Direttore Generale ed esprimono parere obbligatorio e non vincolante, secondo quanto di competenza, sui provvedimenti da adottare; tali pareri devono essere espressi con la tempestività necessaria all'adozione dei provvedimenti per i quali sono richiesti.
6. Il coordinamento delle aree funzionali dell'A.R.T.A. e dei Dipartimenti al fine della verifica dei risultati e degli obiettivi assegnati, si intende assegnato al Direttore tecnico e a quello amministrativo in quanto espressamente delegato dal Direttore Generale, il quale ne rimane l'unico titolare.
7. Il Direttore Tecnico, avvalendosi delle Aree preposte, presenti nella struttura tecnica della Sede Centrale, in particolare:
 - a) Collabora con il Direttore Generale alla predisposizione del programma pluriennale ed annuale delle attività e partecipa con proposte e valutazioni, per quanto di competenza, alla pianificazione strategica proposta dal Direttore Generale; a tali fini individua e coordina le

A.R.T.A.

attività a carattere regionale che l'A.R.T.A. deve svolgere per la realizzazione dei suoi fini istituzionali;

- b) sovrintende all'attuazione tecnico-operativa del programma annuale delle attività svolte dalle Aree tecniche, dai Dipartimenti Provinciali e subprovinciali, dei servizi territoriali e degli eventuali gruppi di lavoro;
- c) coordina le attività connesse a tutti i progetti tecnico-scientifici con valenza regionale o interprovinciale;
- d) sviluppa piani, programmi e iniziative volti alla promozione dell'A.R.T.A. in quanto detentore di competenze in ambito tecnico - scientifico, nell'ambito degli obiettivi prefissati dalla Direzione Generale;
- e) coordina sul piano tecnico-scientifico i rapporti tra i Dipartimenti e la Direzione Centrale;
- f) propone gli standard qualitativi da rispettare nell'erogazione dei servizi gestiti dall'A.R.T.A. e ne garantisce il raggiungimento;
- g) assume la direzione tecnico-scientifica delle iniziative di ricerca e studio sull'ambiente intraprese dall'A.R.T.A. e mantiene i rapporti con il mondo scientifico ed accademico garantendo la presenza dell'A.R.T.A. in simposi ed altre manifestazioni;
- h) persegue obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche dell'A.R.T.A., partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e di formazione professionale;
- i) sovrintende alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi di verifica della qualità delle prestazioni effettuate;
- j) rappresenta il Direttore Generale negli organismi di cui lo stesso è componente, su sua specifica delega;
- k) svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale;
- l) in caso di assenza o impedimento del Direttore Tecnico, le relative funzioni sono svolte, in regime interinale e per non oltre mesi sei, da un dirigente di struttura complessa dallo stesso delegato.
8. Il Direttore Amministrativo, avvalendosi dell'Area Amministrativa della Sede Centrale, in particolare:
- a) propone al Direttore Generale le iniziative volte alla razionalizzazione dei servizi amministrativi, delle spese ed allo snellimento delle procedure;
- b) vigila sulla regolarità delle attività di natura amministrativa;
- c) sovrintende ai lavori dei Gruppi di lavoro di carattere amministrativo eventualmente istituiti presso la sede centrale;
- d) partecipa con proposte e valutazioni alla pianificazione strategica predisposta dal Direttore Generale;
- e) sovrintende alle attività preparatorie relative al bilancio annuale e pluriennale dell'A.R.T.A., ferma restando la competenza del Direttore Generale a deliberare;



A.R.T.A.

- f) cura i rapporti con il Collegio dei Revisori;
 segue le relazioni con le rappresentanze sindacali e fornisce supporto alle strategie adottate dal Direttore Generale;
- g) cura la gestione e lo sviluppo delle risorse assegnate all'Arta, anche attraverso sistemi di project management;
- h) sovrintende al Controllo di Gestione;
- i) coadiuva, nei limiti delle proprie competenze, il Direttore Generale agli effetti dell'elaborazione dei piani, dei programmi di attività, degli indirizzi e delle direttive, attraverso specifico contributo volto allo scopo di perseguire risultati di miglioramento continuo sui temi dell'efficienza e dell'efficacia;
- m) rappresenta il Direttore Generale negli organismi di cui lo stesso è componente, su sua specifica delega;
- n) svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale;
- o) in caso di assenza o impedimento del Direttore Amministrativo, le relative funzioni sono svolte, in regime interinale e per non oltre mesi sei, dal Direttore dell'Area Amministrativa ed in mancanza da un dirigente o funzionario esperto in attività amministrative dallo stesso delegato.

ARTICOLO 7 – COMITATO TECNICO

Il Direttore Generale, nell'espletamento delle sue responsabilità gestionali, istituisce e presiede un Comitato Tecnico con funzioni consultive, composto dai responsabili delle Aree funzionali di cui all'art. 16 della L. 64/98 e dai responsabili dei Dipartimenti Provinciali e sub-Provinciali di cui agli artt. 18 e 30 della stessa legge e della L.R. n. 6/2005. Alle riunioni partecipano di diritto il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrativo.

2. Il Comitato Tecnico collabora alla predisposizione degli atti di cui all'art. 8, comma 2, lettera c) e all'art. 10, comma 2, lettere c), d), e), f) della L. 64/98 ed esprime parere su di essi nelle forme indicate dal presente regolamento dell'A.R.T.A.
3. Il Comitato Tecnico esprime parere in ordine alle decisioni di cui all'art. 20, comma 6 della L. 64/98.

ARTICOLO 8 – COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il Collegio dei Revisori è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio Regionale e scelti tra i contabili iscritti nel registro previsto dall'articolo 1 del Decreto legislativo 27/01/1992, n. 88.

A.R.T.A.

2. Il Collegio, il cui presidente viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta, esercita, nell'ambito delle funzioni di controllo o di verifica contabile, i seguenti compiti:

- a) vigilanza sulla osservanza delle leggi;
- b) verifica della regolare tenuta della contabilità e della corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
- c) esame del bilancio di previsione e delle relative variazioni ed assestamento;
- d) accertamento, con cadenza trimestrale, della consistenza di cassa;
- e) esprime il parere preventivo, obbligatorio e non vincolante, sulle proposte di deliberazione del Direttore Generale relative a:
 - Bilancio di previsione, Variazione ed assestamento del bilancio di previsione e Conto Consuntivo.

3. Il Collegio informa il controllo sugli atti ai principi contenuti nell'articolo 2403 del codice civile e può chiedere notizie al Direttore Generale sull'andamento dell'Agenzia.

4. I Revisori possono, in qualsiasi momento, procedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo.

5. Il Collegio dei Revisori, qualora ravvisi gravi irregolarità che possano compromettere il buon andamento dell'amministrazione e ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità, predispone una relazione da inviare alla Giunta Regionale ed al Direttore Generale, nella quale vanno evidenziate possibili iniziative volte a superare le disfunzioni rilevate.

ART. 9 - VIGILANZA E CONTROLLO

L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza della Regione Abruzzo.

Sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Regionale, previa istruttoria della Direzione competente in materia della Giunta Regionale, i seguenti atti.

- a) Il bilancio di previsione annuale e pluriennale
- b) Il conto consuntivo

Sono sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale i seguenti atti:

A.R.T.A.

Il programma annuale delle attività

b) Il regolamento dell' Agenzia

c) Le variazioni di bilancio

d) Gli impegni di spesa pluriennali

e) La dotazione organica e le successive modificazioni che comportino aumenti di spesa.

ARTICOLO 10 – DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

1. L'A.R.T.A. favorisce in modo attivo la comunicazione al pubblico di informazioni sullo stato dell'ambiente utilizzando gli strumenti più opportuni.
2. Le modalità d'attuazione nell'A.R.T.A. delle norme di accesso agli atti amministrativi contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, saranno disciplinate da apposito regolamento.
3. In attuazione delle norme contenute nella direttiva europea 2003/4/CE concernente la libertà di accesso alle informazioni in materia di ambiente l'Agenzia applica i principi contenuti nel Dlgs 19.08.2005 n. 195, nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione di dati personali".



A.R.T.A.

TITOLO II

SERVIZI EROGATI DALL'A.R.T.A. - RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI
ARTICOLO 11 - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI PRESTAZIONE DI SERVIZI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

1. Le prestazioni erogate dall'A.R.T.A. sono riconducibili alle attività istituzionali obbligatorie e ad attività istituzionali non obbligatorie.
2. Sono attività istituzionali obbligatorie quelle attribuite all'A.R.T.A. dalla legge istitutiva o da altre normative di settore. In particolare l'Agenzia, in virtù della normativa vigente in materia ambientale o in seguito alla stipula di Convenzione con enti pubblici e privati, fornisce il supporto tecnico alle attività istruttorie connesse alla approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale ed espleta attività tecnico-analitiche per le matrici ambientali sotto indicate, i cui dati l'Agenzia deve archiviare e gestire attraverso la predisposizione del S.I.R.A., un sistema integrato di archiviazione informatica e gestione dei dati e delle informazioni attinenti le matrici ambientali provenienti da qualunque fonte.

ACQUA

In tema di acqua, L'Arta si occupa di:

- Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei seguenti corpi idrici superficiali e sotterranei: acqua potabile o potabilizzata, acque minerali, corsi d'acqua e laghi, acque di piscina, acque di balneazione, stato di eutrofizzazione nel mare e dei dragaggi nei porti, classificazione ai fini della molluschicoltura, acque di scarico;
- Vigilanza e Controllo in attuazione di programmi annuali o su esposti e segnalazioni;
- Analisi dei fattori di pressione antropica;
- Studi di approfondimento di tematiche specifiche;
- Analisi e valutazioni, attraverso l'elaborazione dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio e controllo finalizzata alla valutazione dello stato dei corpi idrici della regione, alla individuazione delle criticità, dei fenomeni in atto e dei trend evolutivi;
- Partecipazione a tavoli tecnici interagenziali e a gruppi di lavoro nazionali per la definizione di metodologie e strategie di intervento comuni a scala nazionale oltreché per la definizione delle modalità di attuazione di norme comunitarie e nazionali;
- supporto tecnico alla Regione per la redazione dei Piani di tutela e gestione della risorsa idrica e per la stesura di norme tecniche di settore.
- Supporto tecnico-scientifico agli enti locali ed alle ASL.

ARIA

In tema di Aria, l'Arta si occupa di:

- monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso una rete regionale di centraline di rilevamento fisse e mobili e attraverso l'uso di simulazioni di

A.R.T.A.

dispersione degli inquinanti;

- controllo delle emissioni industriali attraverso i controlli ai camini e verifica dei dati delle ditte che effettuano autocontrolli periodici o continui delle emissioni;
- formulazione di pareri tecnici alle Province per le autorizzazioni delle emissioni industriali (ex D.Lgs 152/06) e alla Regione nell'ambito dell'IPPC;
- supporto tecnico alla Regione per la gestione e l'aggiornamento del Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria;
- supporto ai servizi regionali in materia di emissioni in atmosfera.

AGENTI FISICI

In tema di controlli del settore fisico, l'Arta effettua:

- misure e controlli sulla radioattività ambientale e sui campi elettromagnetici nei quali lo spettro elettromagnetico viene suddiviso in due regioni: radiazioni ionizzanti e radiazioni non ionizzanti (NIR).
- misure e controllo del rumore, attraverso:
 - Emissione di pareri tecnici a supporto delle amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione;
 - Emissione di pareri tecnici sui piani di risanamento comunale;
 - Controlli nei pressi di sorgenti già esistenti anche in seguito ad esposto/segnalazione dei cittadini, sia direttamente che attraverso le amministrazioni pubbliche;
 - Controlli di lungo periodo (monitoraggi);
 - Attività di studio anche a supporto delle attività di pianificazione degli enti locali;
 - Realizzazione, gestione e aggiornamento del catasto regionale delle sorgenti di rumore.
 - Supporto tecnico-scientifico agli enti locali ed alle ASL.

RIFIUTI

L'Arta, in quanto **sede regionale del Catasto dei Rifiuti**, è deputata all'acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti e partecipa alle attività dell'Osservatorio Rifiuti della Regione Abruzzo.

In questo settore l'Agenzia si occupa di:

- verifica, validazione ed elaborazione annuali dei dati contenuti nelle Dichiarazioni MUD volta a fornire un quadro conoscitivo della produzione e della gestione dei **rifiuti speciali**, nonché della loro "movimentazione" da e verso il territorio regionale;
- partecipazione a tavoli tecnici interagerenziali per la definizione di metodologie e strategie di intervento comuni a scala nazionale;
- supporto tecnico alla Regione per la redazione dei Piani per la gestione dei Rifiuti Urbani e dei Rifiuti Speciali.

A.R.T.A.

- Supporto tecnico-scientifico agli enti locali ed alle ASL.

RISCHIO TECNOLOGICO

Con il termine "rischio tecnologico" si intendono tutte quelle attività di carattere antropico che possono avere conseguenze nei confronti dell'ambiente e della popolazione. L'Agenzia dell'ambiente è istituzionalmente delegata alla prevenzione, al controllo ed al supporto tecnico alla Regione; gli enti locali ed alle ASL di tali attività che afferiscono alla Direzione Generale e si esplicano essenzialmente attraverso:

- VIA: Valutazione di Impatto Ambientale (Supporto alla Regione)
- VAS: Valutazione ambientale strategica (Supporto alla Regione)
- Rischio di incidenti rilevanti
- IPPC: prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento
- Amianto
- EMAS

SUOLO

L'Arta effettua attività di studio e ricerca e controlli degli aspetti fitosanitari del verde pubblico e delle Aree Naturali protette e controlli tecnico-analitici sul suolo al fine di:

- individuare la eventuale presenza di contaminazione puntuale e diffusa e perdita di biodiversità.
- Acquisizione della conoscenza ambientale, attraverso lo sviluppo delle proprie attività di reporting, studio, gestione delle criticità, controllo, prevenzione e valutazione, per conoscere tutti gli aspetti inerenti pressioni, stato e impatto sulla matrice, anche legati a minacce non di diretta competenza ma che possono avere ricadute significative sulla qualità delle acque.
- In materia di siti contaminati, l'Arta partecipa al processo di approvazione dei progetti di bonifica, mediante la valutazione della conformità dei progetti e dell'efficacia degli interventi nonché il controllo dello stato di contaminazione prima e dopo gli interventi.
- Supporto tecnico-scientifico agli enti locali ed alle ASL.

ALIMENTI

L'Arta effettua analisi chimiche e batteriologiche dei prodotti agricoli ed alimentari.

Le analisi chimiche sono finalizzate:

A.R.T.A.

alla ricerca di sostanze sofisticanti o di quelle che possano aver provocato alterazione del prodotto alimentare;
 • alla rispondenza della composizione di prodotti destinati a specifica alimentazione.

Le analisi batteriologiche sono finalizzate:

- all'accertamento dello stato di conservabilità degli alimenti;
- all'accertamento di eventuali contaminazioni batteriche e funginee che gli stessi possano aver subito.

• L'Arta dà supporto tecnico-scientifico agli enti locali ed alle ASL.

STUPEFACENTI

L'Arta esegue, su richiesta della magistratura e degli organi di polizia, la ricerca qualitativa e quantitativa dei principi attivi presenti nelle droghe da strada (eroina - cocaina - cannabis - barbiturici - amfetamine, ecc.) nonché la ricerca qualitativa e quantitativa delle sostanze farmacologicamente attive, ad azione psicotropa, presenti nelle preparazioni farmaceutiche.

EDUCAZIONE AMBIENTALE - FORMAZIONE

L'Arta, nell'ambito delle attività istituzionali assegnate, procede alla:

- Predispozione di strumenti, metodi ed assistenza tecnica per la promozione dell'educazione ambientale presso scuole, associazioni ed istituzioni in generale ai fini di favorire la partecipazione sociale nei processi di controllo e di protezione dell'ambiente.
- Formazione ed aggiornamento del personale, alla progettazione e realizzazione delle iniziative di aggiornamento, alla elaborazione e diffusione di materiale didattico ed alla predisposizione di offerte formative ad altri enti, istituzioni ed organismi.

EMERGENZE

L'Arta collabora con gli altri organi competenti per gli interventi di protezione civile ed ambientale nei casi di emergenze ambientali, anche curando il collegamento telematico con banche dati specializzate.

3. Le modalità e le entità delle suddette attività sono definite dalla programmazione annuale e pluriennale predisposta dal Direttore Generale, in attuazione degli obiettivi generali fissati dal Comitato Regionale di indirizzo (art. 22 L.R. 64/98) e dagli accordi di programma (art. 20 L.R. 64/98), nei limiti delle risorse finanziarie previste nell'art. 29 della legge istitutiva.

A.R.T.A.

4. Le attività istituzionali obbligatorie sono erogate:

- a favore della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane, delle Aziende USL, avuto riguardo al riparto di competenze, alle modalità di coordinamento, nonché al sistema di rapporti di cui agli articoli 7 e 20 della legge istitutiva;
 - a favore di tutti gli altri soggetti, pubblici o privati, per i quali l'attività dell'A.R.T.A. è prevista da normativa specifica, ai fini del raggiungimento dell'interesse dai medesimi soggetti perseguito.
5. Sono attività istituzionali non obbligatorie quelle che, sebbene attribuite all'A.R.T.A. dalla legge istitutiva o da altre normative di settore, l'Agenzia può, pur non essendovi obbligata, fornire a soggetti pubblici. Dette attività sono tutte quelle:
- a) non incluse nella programmazione aziendale, di cui all'art. 5 legge regionale 64/98;
 - b) fornite su specifica richiesta, ovvero sulla base di un accordo di programma, ovvero, ancora, di convenzione, ai sensi degli artt. 5, 20 e 21 della legge istitutiva.
6. L'Arta assicura, prioritariamente, le attività istituzionali obbligatorie ed in subordine le attività istituzionali non obbligatorie, tuttavia le attività richieste da enti pubblici o da privati, onerose o gratuite, vengono organizzate dal Direttore del Dipartimento, sentiti i Responsabili di Settore, secondo le esigenze specifiche e le priorità che emergono al momento.
Sono incompatibili con l'esigenza di imparzialità nell'esercizio delle attività istituzionali (e quindi vietate) le prestazioni rese a privati, che presuppongono sopralluoghi, pareri e valutazioni preventive su tipologie di attività soggette a vigilanza da parte dell'ARTA.
7. Le attività istituzionali obbligatorie e non obbligatorie sono fornite dall'A.R.T.A. rispettivamente a titolo gratuito ed a titolo oneroso.
8. Sono gratuite le attività istituzionali obbligatorie definite nella programmazione aziendale, di cui al comma 2 del presente articolo, fatto salvo quanto indicato al comma 1 - punto a) del seguente articolo.
9. Sono onerose tutte le prestazioni che l'Arta rende a soggetti pubblici e privati a fronte del pagamento di un corrispettivo.

A.R.T.A.

ARTICOLO 12 - PRESTAZIONI A PAGAMENTO

1) Rientrano tra le attività onerose, in genere, tutte le attività non incluse nella previsione di cui al precedente articolo - comma 2), fatto salvo quanto indicato nel successivo punto a), ed in particolare:

- a) le prestazioni, anche istituzionali ed obbligatorie, rese a tutti gli Enti pubblici ove eccedenti quanto previsto dalla programmazione del Comitato Regionale di indirizzo e/o dal programma delle attività dell'Arta;
 - b) le prestazioni rese ad Enti pubblici, per atti non riconducibili ad obblighi dell'Agenzia, ma ad essa richieste o delegate dagli Enti medesimi ed oggetto di apposite convenzioni;
 - c) tutte le prestazioni strumentali e/o analitiche richieste da privati, anche in relazione ad esposti o denunce, delle quali l'Arta, in sede di accertamento e controllo, non abbia riscontrato la necessità di esecuzione nel pubblico interesse;
 - d) Le prestazioni rese dall'Arta nei casi di emergenza ambientale nei quali si accerti la responsabilità del soggetto responsabile del danno ambientale.
2. Le prestazioni erogate dall'A.R.T.A., se onerose, vengono retribuite in base a quanto stabilito negli accordi di programma e/o nelle convenzioni, ovvero in base al Tariffario approvato dalla Giunta Regionale, ovvero, ancora, da altra normativa di settore.
3. Sono inoltre onerose tutte le attività espressamente previste come tali da disposizioni comunitarie e da leggi nazionali.

ARTICOLO 13 - PIANO PLURIENNALE E PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

1. L'A.R.T.A. svolge la propria attività sulla base di programmi annuali e pluriennali.
2. I programmi annuali e triennali delle attività vengono adottati dal Direttore Generale che provvede, poi, a trasmetterli alla Giunta Regionale per l'approvazione.
3. Nella elaborazione dei suddetti programmi, si tiene conto delle direttive emanate dalla Regione ai sensi dell'art. 3 della legge istitutiva dell'Agenzia.
4. I suddetti programmi vengono trasmessi al Comitato regionale di indirizzo ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. 64/98.

AGENZIA - DIREZIONE

A.R.T.A.

ARTICOLO 14 – RAPPORTO CON GLI ENTI ISTITUZIONALI – ACCORDI DI PROGRAMMA – CONVENZIONI

1. Le prestazioni erogate dall'Arta a favore di Regione, Province, Comuni, Comunità Montane ed Aziende AUSL devono essere garantite secondo le modalità stabilite da apposite convenzioni e/o accordi di programma, come previsto nell'art. 20 della L.R. 64/98.

L'accordo di programma, di norma triennale, è promosso dalla Giunta regionale con le modalità di cui all'art. 20 - co. 3 - della legge istitutiva.

2. Le convenzioni possono essere stipulate:

- a) dalla Giunta regionale con le Province, utilizzando, per le attività ivi previste, il supporto dell'Arta, come previsto nell'art. 20 co. 4 della L.R. 64/98;
- b) direttamente dall'Arta per la prestazione di attività e servizi aggiuntivi come previsto nell'art. 20 co. 7 della L.R. 64/98.

3. Le convenzioni vengono approvate e sottoscritte dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 20 co. 8 della L.R. 64/98, previa verifica:

- della fattibilità tecnica delle attività in esse previste, espressa dal Direttore Tecnico o suo delegato, previo parere dei Direttori/ri di Area e dei Dipartimenti interessati.
- della fattibilità economico/finanziaria espressa dal Direttore Amministrativo o suo delegato, previo parere del Direttore dell'Area Amministrativa.

SIA - DIREZIONE

A.R.T.A.

TITOLO III

DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE

ARTICOLO 15 - ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'A.R.T.A.

1. L'A.R.T.A. è organizzata, ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 18 e 30 della legge istitutiva, a livello centrale e periferico.
2. La Direzione Centrale, con valenza regionale, è costituita:
 - a) dalle sottospecificate Aree Funzionali:
 - Area Promozione, Progettazione e Produzione Attività e Servizi;
 - Area Innovazione Tecnologica, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali;
 - Area Formazione, Informazione e Servizio Informativo Regionale Ambientale (S.I.R.A.);
 - Area Amministrativa

Le suddette Aree e le Sezioni che ad esse fanno capo, ai fini di una migliore razionalizzazione delle attività e dei servizi prestati dall'Arta, possono essere dislocate sul territorio regionale con appositi provvedimenti del Direttore Generale.

- b) dalle sottospecificate strutture specializzate:
 - S.I.R.A. (ex Gey Spiga);
 - Motonave Laboratorio Ermione;
- e) dalla Unità organizzativa relativa al Servizio e Protezione;
- f) dalla Unità organizzativa di Segreteria della Direzione;
- g) dal Servizio medico Competente svolto da un dirigente di ruolo medico in servizio presso la Sede Centrale, Dipartimento Provinciale o esterno all'A.R.T.A..

A.R.T.A.

3. A livello periferico l'A.R.T.A. è organizzata in:

- a) Dipartimenti Provinciali e Sub-Provinciali, con valenza territoriale, articolati a loro volta in settori operativi. I Dipartimenti Provinciali presenti in ciascuna provincia assumono la denominazione della provincia stessa; ad essi si aggiungono i Dipartimenti Sub-Provinciali di San Salvo e della Val Vibrata e quest'ultimo potrà essere attivato dopo l'assegnazione delle risorse necessarie da parte della Regione Abruzzo. Ogni Dipartimento svolge, anche in modo sinergico e coordinato con gli altri Dipartimenti, in base alle disposizioni emanate dalla Direzione Centrale, il controllo, la tutela, le analisi, le attività di laboratorio e di controllo tecnico-scientifico, articolate nelle diverse specializzazioni riferite alle materie oggetto della legge regionale 64/98, e le attività di controllo, ispezione e vigilanza. L'ambito territoriale di competenza del dipartimento sub provinciale è definito con provvedimento del Direttore Generale.
- b) Servizi territoriali che il Direttore Generale può istituire, sentito il Direttore di Dipartimento, per compiti specifici inerenti le misurazioni, i rilievi, i controlli le ispezioni ed i prelievi di campione, come previsto dall'articolo 15 della legge 64/1998.
- c) Centri di Riferimento Regionali (CRR) – Presso ciascun Dipartimento Provinciale e sub-Provinciale è prevista la costituzione di Centri di Riferimento Regionali a valenza regionale per tematiche specifiche come previsto dall'articolo 18 comma 4 della L.R. 64/1998.

ARTICOLO 16 - ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

- 1. Le Aree della Direzione Centrale ed i Settori dei Dipartimenti Provinciali e sub-Provinciali possono essere articolati in Sezioni.
- 2. Le Sezioni, al loro interno, sono articolate in Unità Organizzative.

ARTICOLO 17 - CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER COMPLESSITÀ ED AUTONOMIA GESTIONALE

- 1. Sono strutture complesse che svolgono attività professionale e godono di autonomia gestionale nei limiti delle risorse attribuite dal Direttore Generale:

A.R.T.A.

- a) le quattro Aree della Direzione Centrale;
- b) i Settori in cui sono articolati i Dipartimenti Provinciali e sub-Provinciali;
2. I Dipartimenti costituiscono macrostrutture complesse per il coordinamento, l'attuazione e la realizzazione dei processi organizzativi integrati.
3. Le Sezioni in cui sono articolati sia i Settori dei Dipartimenti che le quattro Aree della Direzione Centrale, sono strutture semplici con responsabilità graduata e differenziata di risorse umane, finanziarie e tecniche, così come previsto dall'articolo 27 comma 7 del CCNL; l'esercizio unitario di funzioni strumentali e di supporto è assicurato dall'Area Amministrativa.
4. Costituiscono, altresì, strutture semplici, i servizi territoriali e i Centri di Riferimento regionali.
5. Il Servizio del medico competente è una struttura semplice a valenza aziendale.
6. Le Unità Organizzative sono strutture di base delle Aree e dei Dipartimenti, le quali, di norma, richiedono responsabilità diretta di prodotto e di risultato.
7. A ciascuna delle macrostrutture, delle strutture complesse e delle strutture semplici è preposto un dirigente che, per la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, gode di autonomia decisionale differenziata e graduata in relazione alla complessità della struttura, al livello di responsabilità ed alle funzioni e poteri affidati; i dirigenti di prima nomina sono assegnati alle diverse strutture dell'Agenzia con incarichi professionali, di studio e ricerca.
8. Nel Titolo IV del presente Regolamento, sono stabilite, in applicazione della disciplina legislativa e delle previsioni della contrattazione collettiva, criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali e la graduazione delle connesse responsabilità.
9. La responsabilità delle unità organizzative è attribuita al personale inquadrato nella categoria apicale del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto di riferimento dell'Agenzia, con le modalità ed i criteri previsti dal vigente "Regolamento per l'istituzione, il conferimento e la graduazione delle posizioni organizzative".

A.R.T.A.

3. Dipartimenti provinciali e sub-provinciali:

- tabelle
- G) Dipartimento di Pescara
 - H) Dipartimento di Chieti
 - I) Dipartimento di L'Aquila
 - L) Dipartimento di Teramo
 - M) Dipartimento sub-provinciale di S. Salvo

Il Dipartimento sub-provinciale di Val Vibrata, istituito con L.R. n. 6 del 08.02.2005, sarà attivato previo reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

4. Nelle tabelle allegate al presente regolamento, in aderenza alle disposizioni dettate nel presente titolo, sono definite:

- a) l' articolazione organizzativa per ciascuna struttura complessa e semplice;
- b) l' ubicazione e la gestione delle Strutture specializzate;
- c) i Centri di Riferimento Regionali di cui all'articolo 18 comma 4 della legge 64/98

5. L'assetto delle strutture organizzative dell'ART.A e delle ulteriori articolazioni individuate nelle allegate tabelle si ispira ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività;
- b) separazione tra compiti di indirizzo e controllo e compiti di gestione;
- c) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e razionalizzazione del costo del lavoro;
- d) imparzialità, trasparenza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- e) responsabilizzazione dei dirigenti nella gestione, entro il limite delle risorse umane e strumentali assegnate;
- f) orientamento delle attività all'utente ed ai risultati;
- g) ottimizzazione e sviluppo delle risorse umane assegnate e integrazione delle competenze;
- h) qualità dei processi e fluidità degli scambi interstrutturali.

6. In materia di assetto organizzativo l'A.R.T.A. si conforma alle disposizioni di cui al al Dlgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e al D.Lgs 165/2001 ed alla normativa dettata dalla contrattazione collettiva per ciò che concerne la partecipazione sindacale.

7. Il Direttore Generale, al mutare delle esigenze funzionali o in relazione a nuovi compiti affidati all'Agenzia, con proprio provvedimento, anche su proposta del Direttore di Dipartimento o di Area, può apportare, alle articolazioni risultanti nelle allegate tabelle, strutture dirigenziali e

A.R.T.A.

Unità organizzative, le variazioni che, nel rispetto dell'assetto organizzativo previsto dalla legge istitutiva, risultino necessarie al mantenimento e miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità e che non comportino aumento di spesa. Il tutto a garanzia del costante rispetto dei criteri informativi previsti nel comma 2 dell'articolo 20 del presente Regolamento.

ARTICOLO 20 - DOTAZIONE ORGANICA E ADEGUAMENTI

1. La dotazione organica dell'A.R.T.A. è quella indicata nella allegata "Tabella - Dotazione organica vigente rideterminata in applicazione della L.R. n. 7/2007 -
2. Il Direttore Generale, qualora esigenze organizzative lo rendessero necessario e, comunque a scadenza triennale, previa concertazione con le organizzazioni sindacali, procede alla revisione della dotazione organica anche attraverso la trasformazione dei posti vacanti, non superando comunque il limite massimo della dotazione complessiva o anche in eccedenza a tale limite qualora la modifica non comporti aumento di spesa.
3. Delle variazioni organiche di cui ai precedenti commi è data comunicazione alla Regione e le variazioni che comportano aumenti di spesa sono soggette alla approvazione della Giunta Regionale come previsto dall'articolo 9 del presente Regolamento.

A.R.T.A.**TITOLO IV****ORDINAMENTO DELLA DIRIGENZA DELL'A.R.T.A.****ARTICOLO 21 - ACCESSO ALLA DIRIGENZA.**

1. L'accesso alla qualifica dirigenziale avviene, previa determinazione del fabbisogno programmatico del personale, tramite concorso pubblico, nel rispetto delle procedure previste dai vigenti Contratti Nazionali di lavoro della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

ARTICOLO 22 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO.

1. L'incarico di Direttore di Dipartimento è conferito dal Direttore Generale, con atto motivato, ad uno dei dirigenti di struttura complessa del Dipartimento, nel rispetto delle disposizioni contrattuali e di legge tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare e, soggettivamente, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, anche in considerazione dei risultati conseguiti in precedenza.
2. Gli incarichi hanno la durata di cinque anni con facoltà di rinnovo.
3. Gli incarichi sono definiti con contratto individuale.

ARTICOLO 23 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DI AREA E DI SETTORE.

1. L'incarico di Direttore di Area è conferito dal Direttore Generale, con atto motivato, ai dirigenti dell'Agenzia o di altri Enti pubblici nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare e, soggettivamente, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, anche in considerazione dei risultati conseguiti in precedenza.
2. L'incarico di Direttore di Settore che, con il presente Regolamento, è riservato a dirigenti del ruolo medico o sanitario, è conferito con le procedure previste dal D.P.R. 484/97, tenuto conto dei vigenti contratti nazionali di lavoro.

A.R.T.A.

3. Gli incarichi hanno la durata di cinque anni con facoltà di rinnovo.
4. Gli incarichi sono definiti con contratto individuale.

ARTICOLO 24 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DI SEZIONE.

1. L'incarico di responsabile di Sezione nella Sede Centrale e nei Dipartimenti, che si prevede di affidare ai dirigenti del ruolo medico e sanitario, è conferito dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Area o dei Dipartimenti, con atto motivato, ai dirigenti dell'Agenzia con esperienza professionale non inferiore a cinque anni, che non abbiano riportato valutazioni negative nell'ultimo triennio, tenuto conto, oggettivamente, dei programmi e progetti da realizzare e, soggettivamente, delle attitudini, della formazione culturale e della capacità professionale del singolo dirigente anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza.
2. L'incarico di responsabile di Sezione nella Sede Centrale e nei Dipartimenti, che si prevede di affidare ai dirigenti del ruolo amministrativo, tecnico e professionale, è conferito dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Area o dei Dipartimenti, con atto motivato, ai dirigenti dell'Agenzia decorso il periodo di prova, come previsto dall'articolo 28 comma 5 del CCNL 8.6.2000, tenuto conto oggettivamente, dei programmi e progetti da realizzare e, soggettivamente, delle attitudini, della formazione culturale e della capacità professionale del singolo dirigente anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza.
3. Gli incarichi hanno la durata minima di tre anni e massima di cinque anni con facoltà di rinnovo.
4. Gli incarichi sono definiti con contratto individuale.

ARTICOLO 25 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRIGENTI NEOASSUNTI

1. Ai dirigenti di ruolo sanitario all'atto della prima assunzione e fino al compimento di una esperienza professionale di cinque anni, sono conferibili incarichi di natura professionale, studio e ricerca con precisi ambiti di autonomia, da esercitare nel rispetto degli indirizzi stabiliti

A.R.T.A.

dal/responsabile della struttura a cui sono assegnati e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività.

ARTICOLO 26 - INCARICHI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO

1. Il Direttore Generale può conferire incarichi dirigenziali a tempo determinato ai sensi dell'art. 15 septies del Dlgs 502/92, secondo i criteri e le procedure definiti con le organizzazioni sindacali, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

ARTICOLO 27 - ARTICOLAZIONE DELLA DIRIGENZA

1. La dirigenza dell'ART.A si sviluppa nei seguenti livelli di responsabilità:

Sede Centrale

Direttore di Area

Dirigente di Sezione

Dirigente con incarico di natura professionale di alta specializzazione, di studio, ricerca, ispettivi, verifica e controllo

Dirigente con incarico di natura professionale, di studio, ricerca, ispettivi, verifica e controllo

Dipartimenti

Direttore di Dipartimento

Direttore di Settore

Dirigente di Sezione

A.R.T.A.

Dirigente con incarico di natura professionale di alta specializzazione, di studio, ricerca, ispettivi, verifica e controllo

Dirigente con incarico di natura professionale, di studio, ricerca, ispettivi, verifica e controllo

2. Il Dipartimento è una macrostruttura complessa.

3. Le Aree ed i Settori sono strutture complesse, le sezioni sono strutture semplici.

4. Limitatamente alla durata dell'incarico i Direttori di Dipartimento sono funzionalmente sovraordinati ai restanti dirigenti del Dipartimento; i Direttori di Area e di Settore sono sovraordinati ai dirigenti di sezione e ai dirigenti con incarico professionale. La definizione della tipologia degli incarichi di struttura semplice e di natura professionale di alta specializzazione, come previsto dal CCNL all'articolo 27, sono una mera elencazione che non configura rapporti di sovra o sotto ordinazione di detti incarichi, la quale discende esclusivamente dall'assetto organizzativo aziendale e dalla graduazione delle funzioni.

ARTICOLO 28 - COMPITI E POTERI DEI DIRETTORI E DEI DIRIGENTI

1. I Direttori di Dipartimento esercitano i seguenti compiti:
 - a) provvedono alla direzione della struttura complessa a cui sono preposti ed al coordinamento delle strutture complesse del Dipartimento e dei Centri di Riferimento Regionali, adottando gli atti relativi alla organizzazione interna;
 - b) curano l'attuazione dei programmi attuativi degli obiettivi stabiliti dalla Direzione strategica, e sono responsabili delle risorse finanziarie e umane assegnate dalla Direzione Generale;
 - c) garantiscono l'esercizio coordinato delle attività che comportano interazione tra la struttura cui sono preposti e altre Pubbliche Amministrazioni;
 - d) provvedono alla mobilità del personale interno alla struttura e propongono al Direttore Generale gli incarichi di responsabilità delle Unità organizzative, d'intesa con i Direttori di Settore ed i Responsabili di Sezione;

A.R.T.A.

- e) assegnano le risorse finanziarie e strumentali ai Direttori di Settore e i Responsabili di sezione;
- f) svolgono tutte le altre funzioni ed attività volte al coordinamento e al raccordo della struttura a cui sono preposti con la Direzione strategica al fine di garantire l'unitarietà dell'indirizzo programmatico;
- g) assumono la responsabilità del procedimento quando:
 - il procedimento è di competenza di più settori del Dipartimento medesimo
 - il procedimento è di competenza di più sezioni di settori diversi
 in ambedue i casi il direttore del dipartimento adotta il provvedimento finale
2. I Direttori di Area:
- a) provvedono alla direzione della struttura affidata ed alla realizzazione delle attività e programmi assegnati dal Direttore Amministrativo per l'Area amministrativa e dal Direttore Tecnico per le restanti Aree, secondo gli obiettivi della programmazione annuale e pluriennale, e sono responsabili delle risorse assegnate dal direttore Generale;
- b) assegnano le risorse umane, finanziarie e strumentali ai dirigenti di Sezione e verificano il conseguimento degli obiettivi assegnati agli stessi;
- c) coordinano e controllano l'attività dei Responsabili dei procedimenti e provvedono con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- d) propongono al Direttore Generale gli incarichi di responsabilità delle Unità organizzative, d'intesa con i Responsabili di Sezione;
- e) provvedono, su proposta dei Dirigenti di sezione, alla valutazione del personale non dirigente;
- f) esercitano tutte le attività che possono essere loro conferite dal Direttore Tecnico o Amministrativo in relazione alle specifiche competenze;
- g) assumono la responsabilità del procedimento quando:
 - in assenza del dirigente di sezione
 - il procedimento è di competenza di più sezioni dell'Area medesima
 in ambedue i casi il direttore di Area adotta il provvedimento finale

3. I Direttori di Settore:

A.R.T.A.

- a) provvedono alla direzione tecnico-scientifica della struttura affidata ed alla realizzazione delle attività e programmi assegnati dal Direttore di Dipartimento, secondo gli obiettivi della programmazione annuale e pluriennale, e sono responsabili delle risorse assegnate dai direttori di Dipartimento stessi;
- b) assegnano le risorse umane, finanziarie e strumentali ai dirigenti di Sezione e verificano il conseguimento degli obiettivi assegnati agli stessi;
- c) coordinano e controllano l'attività dei Responsabili dei procedimenti e provvedono con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- d) esprimono parere al Direttore di Dipartimento sul conferimento delle Unità organizzative;
- e) provvedono, su proposta dei Dirigenti di sezione, alla valutazione del personale non dirigente;
- f) esercitano tutte le attività che possono essere a loro conferite dal Direttore di Dipartimento;
- g) assumono la responsabilità del procedimento quando:
- in assenza del dirigente di sezione
 - il procedimento è di competenza di più sezioni dell'Ufficio medesimo
- in ambedue i casi il direttore di Settore adotta il provvedimento finale
4. Ai responsabili di sezione compete:
- a) la direzione delle strutture organizzative a cui sono preposti;
 - b) l'attuazione di programmi, progetti ed interventi per il conseguimento degli obiettivi assegnati;
 - c) la gestione delle risorse umane, finanziarie e tecniche assegnate;
 - d) la responsabilità del procedimento e l'adozione del provvedimento finale non delegata ai titolari di Unità Organizzativa;

A.R.T.A.

e) l'esercizio delle funzioni loro delegate dai Direttori di struttura complessa.

5. Ai Dirigenti con incarico di natura professionale compete :

- a) l'attuazione di progetti ed attività per il conseguimento degli obiettivi assegnati;
- b) la responsabilità del procedimento, ove possibile;
- c) l'esercizio delle eventuali funzioni loro delegate dai Direttori di struttura semplice

ARTICOLO 29 - GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI

1. Le posizioni dirigenziali, ai fini del trattamento economico, sono graduate dal Direttore Generale, nel rispetto dei principi e criteri determinati dai contratti di lavoro, in relazione alla complessità delle strutture, ai livelli di responsabilità ed ai compiti e poteri attribuiti, ai livelli ed agli obiettivi assegnati.
2. Nell'ambito di ciascun livello di responsabilità possono riconoscersi differenti graduazioni in relazione alla complessità dei procedimenti, all'estensione territoriale di competenza, all'articolazione organizzativa, alle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.

ARTICOLO 30 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI E DELLE ATTIVITA' DEI DIRIGENTI

Gli organismi preposti alla verifica e valutazione delle attività e dei risultati dei dirigenti sono il Collegio Tecnico ed il Nucleo di Valutazione, nominati con atto del Direttore Generale.

1. IL COLLEGIO TECNICO procede alla verifica e valutazione :

- a) Di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali ed ai risultati raggiunti.
- b) Di tutti i dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio.
- c) Dei dirigenti medici, biologi, fisici, chimici, psicologi e farmacisti con esperienza ultraquinquennale in relazione all'indennità di esclusività.

A.R.T.A.

Il Collegio tecnico è composto da due componenti individuati con apposito provvedimento del Direttore Generale tra i direttori dell'Aria appartenenti alla stessa area, profilo e, ove prevista, disciplina, del dirigente oggetto di valutazione, tenuto conto di quanto previsto dai CCNL Vigenti.

Nel caso non sia presente un dirigente come sopra definito ci si avvarrà di un dirigente di altra ARPA.

2. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE procede alla verifica e valutazione dei risultati di gestione dei dirigenti di struttura complessa, di struttura semplice e di tutti i dirigenti dell' Agenzia.

E' composto di n. 3 persone, esterne all' Agenzia, di cui due con esperienza di valutazione del personale nella pubblica amministrazione, con titolo di studio ad indirizzo amministrativo, ed una con esperienza di valutazione del personale nel settore sanitario con titolo di studio ad indirizzo tecnico-sanitario.

a) Le prestazioni dei dirigenti sono soggette a valutazione annuale da parte del Nucleo di valutazione ai fini dell' attribuzione degli incarichi, dello sviluppo professionale e della retribuzione di risultato.

b) Il Nucleo di valutazione verifica le prestazioni, anche avvalendosi delle risultanze dell' attività di controllo di gestione, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l' imparzialità ed il buon andamento dell' azione amministrativa. Può svolgere accertamenti presso le strutture dell' Agenzia, ha accesso ai documenti amministrativi e può chiedere informazioni e può, inoltre, supportare l' attività dei dirigenti nella valutazione dei Responsabili delle Unità organizzative.

3. L' ARTA, entro 30 giorni dalla nomina del nucleo di valutazione, adotta i criteri generali a fondamento del sistema di valutazione dei dirigenti, da concertare con le organizzazioni sindacali, nell' ambito dei principi e secondo le modalità indicati nella CCNL della dirigenza.

4. Il procedimento di valutazione implica la diretta conoscenza dell' attività del valutato da parte del Nucleo di valutazione e, ove previsto, la partecipazione del valutato e tiene conto delle condizioni organizzative ed ambientali in cui l' attività è svolta, nonché della disponibilità delle risorse.

5. Il Nucleo di valutazione, sulla base delle risultanze di verifica, propone l' adozione di eventuali interventi correttivi e fornisce elementi per l' adozione delle misure previste dal CCNL nei confronti dei Dirigenti responsabili.

6. Il Nucleo di valutazione riferisce esclusivamente al Direttore Generale.

7. Le procedure di valutazione dei dirigenti, espletate dal Collegio Tecnico e dal Nucleo di valutazione, devono essere improntate ai seguenti principi:

A.R.T.A.

- a) trasparenza dei criteri e dei risultati;
- b) informazione adeguata e partecipazione del valutato anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio;
- c) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organismo che procede alla verifica.

TITOLO V

DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

ARTICOLO 31 - FONTI DEL TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO DEL PERSONALE

1. Le fonti del rapporto di lavoro del personale dell'A.R.T.A., sono individuate nella contrattazione collettiva, nelle disposizioni sul rapporto di lavoro subordinato, nel contratto individuale e nel codice civile.
2. La disciplina del trattamento economico è definita dai contratti collettivi di lavoro a livello nazionale e decentrato applicabili al personale ed ai dirigenti dell'Agenzia ambientale.
3. La contrattazione collettiva nazionale stabilisce le regole per la determinazione delle risorse finanziarie che possono essere utilizzate mediante la contrattazione collettiva integrativa; quest'ultima stabilisce criteri e modalità per la destinazione delle risorse disponibili al finanziamento dei diversi istituti affidati alla sede negoziale locale.

ARTICOLO 32 - CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

1. Nel rispetto della distinzione dei ruoli e responsabilità dell'Agenzia e dei sindacati, l'A.R.T.A. riconosce il sistema di relazioni sindacali, con l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra il miglioramento delle condizioni di lavoro, sviluppo professionale e l'esigenza di incrementare e mantenere elevati livelli di efficienza ed efficacia nella erogazione dei servizi alla collettività.
2. Al fine di disciplinare le modalità operative degli istituti di partecipazione previsti dai CC.NN.LL. è stato stipulato con le OO.SS. aventi titolo

A.R.T.A.

alla contrattazione collettiva decentrata, apposito protocollo sulle relazioni sindacali, nei limiti e nelle materie previste dai medesimi CC.NN.LL

ARTICOLO 33- RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

1. L'assunzione di personale nell' Agenzia avviene con contratto individuale di lavoro mediante:
 - a) procedure selettive, volte all' accertamento della professionalità richiesta;
 - b) avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per categorie e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
 - c) assunzione obbligatoria dei soggetti ex legge 12.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d) passaggio diretto di personale di altre Pubbliche Amministrazioni ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, nel rispetto della disciplina contrattuale vigente in materia;
 - e) collocamento obbligatorio dei soggetti indicati nell'art. 1 della Legge n. 407 del 23.11.1998.
2. Le procedure selettive, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ammissione all'impiego nelle Amministrazioni Pubbliche, sono disciplinate da apposito regolamento da emanarsi secondo i seguenti principi:
 - a) adeguata pubblicità della selezione;
 - b) modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento con ricorso, ove opportuno, all'ausilio di mezzi automatizzati diretti anche a realizzare forme di preselezione;
 - c) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
 - d) rispetto della pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

A.R.T.A.

- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari interni all'Agenzia, o tecnici esperti tra funzionari delle Amministrazioni, docenti ovvero estranei alle amministrazioni medesime, che non siano componenti di organi della direzione politica di amministrazioni, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

ARTICOLO 34 - COMANDO E DISTACCO DEL PERSONALE

1. Nel quadro dei rapporti con altri Enti pubblici può essere previsto, nel rispetto delle norme contrattuali di riferimento per l'Agenzia, il comando ed il distacco temporaneo di personale dell'A.R.T.A. presso altre Pubbliche Amministrazioni e di personale di dette Amministrazioni presso l'A.R.T.A.
2. L'onere economico è posto a carico dell'Ente nel cui interesse il comando o il distacco sono stati disposti.

ARTICOLO 35 - COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Per la soluzione di problematiche di particolare complessità, che necessitano di specifiche competenze, l'Agenzia può fare ricorso ad esperti esterni all'A.R.T.A., scelti sulla base di specifica e comprovata esperienza professionale, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, dalle altre disposizioni legislative e dalla contrattazione collettiva vigente in materia.
2. Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei alla Agenzia, sono conferibili esclusivamente alle condizioni ed entro i limiti prescritti dalla legge, quando risulti impossibile provvedere con proprio personale e comunque per esigenze eccezionali ed impreviste di natura transitoria.
3. Tutti gli incarichi individuali conferibili ai sensi dei precedenti commi rappresentano forme di lavoro autonomo e, come tali, non possono avere ad oggetto l'esercizio di attività di gestione e di rappresentanza dell'A.R.T.A.
4. Il conferimento degli incarichi deve essere conforme ai principi di trasparenza e di economicità della gestione e viene effettuato alle seguenti concorrenti condizioni:

A.R.T.A.

- a) rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
 - b) impossibilità di procurarsi all'interno dell'amministrazione le figure idonee allo svolgimento dell'incarico, da verificare attraverso una reale ricognizione;
 - c) temporaneità dell'incarico;
 - d) proporzione tra il compenso erogato e la utilità conseguita dall'Agenzia;
 - e) indicazione delle modalità e dei criteri di svolgimento dell'incarico.
5. L'A.R.T.A. provvede al conferimento di collaborazioni esterne nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.

ARTICOLO 36 - INCARICHI PROFESSIONALI PER IL PERSONALE DELL'AGENZIA

I dipendenti dell'A.R.T.A. possono svolgere attività libero-professionale presso altre Pubbliche Amministrazioni o presso strutture private, nel rispetto del Dlgs 165/2001 e s.m.i e previa autorizzazione del Direttore Generale, sempre che la suddetta attività non venga ad incidere sull'esigenza di imparzialità dell'Agenzia. In ogni caso, ai dipendenti che svolgono attività ispettiva e di controllo è preclusa l'attività di consulenza a favore di soggetti privati.

L'attività libero-professionale singola prestata presso altre Pubbliche Amministrazioni deve in ogni caso essere preventivamente autorizzata dall'Arta ed essere svolta al di fuori del normale orario di servizio.

Il personale della dirigenza può effettuare attività libero-professionale "intra moenia" individuale o in équipe, organizzata secondo apposito Regolamento nel rispetto delle modalità previste dai contratti di lavoro.

L'attività libero-professionale "intra moenia" viene effettuata nei locali e con le strutture tecniche e logistiche e di personale di supporto messi a disposizione dall'Arta, secondo apposito Regolamento, in orari distinti da quello di servizio.

L'attività libero-professionale "extra moenia", nei casi consentiti, deve essere effettuata in locali esterni alle strutture dell'Agenzia e senza utilizzare personale, e strumentazioni tecniche e logistiche d'ufficio, senza alcun onere a carico dell'Agenzia e dopo avere effettuata la prevista opzione.

L'attività libero-professionale non può comportare un impegno superiore al 30% dell'orario di servizio effettivamente prestato nonché compensi complessivi superiori ad 1/3 della retribuzione lorda annua per i dirigenti e superiori ad 1/2 della retribuzione annua lorda per i dipendenti. Sulla base dei principi sopra enunciati l'Agenzia provvederà all'adozione di apposito Regolamento che sarà trasmesso al competente servizio della Giunta.

A.R.T.A.**ARTICOLO 37 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

Il Direttore Generale individua il personale addetto alle funzioni ispettive, di vigilanza e controllo per il quale richiederà la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Il personale di cui sopra svolge tutte le funzioni di Ufficiale di polizia giudiziaria riconosciute dalla legge.

Il personale di cui al comma 1 viene munito di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dal Direttore Generale dell'A.R.T.A.

ARTICOLO 38- BORSE DI STUDIO

Il Direttore Generale, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di giovani diplomati e laureati nell'ambito dell'organizzazione dell'A.R.T.A., può assegnare borse di studio sulla base di apposito provvedimento che disciplini i requisiti di ammissione, le modalità di selezione degli aspiranti, la durata massima e quant'altro necessario.

A.R.T.A.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ARTICOLO 39 - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1. L'esercizio finanziario dell'A.R.T.A. coincide con l'anno solare.
2. L'A.R.T.A. è tenuta al pareggio di bilancio
3. Per la gestione economica e finanziaria dell'A.R.T.A. si applicano i principi di contabilità finanziaria come stabilito dalla L. R. n. 46/2006, nell'art. 1 commi 18 - 19 - 20 - 21 che ha modificato la legge istitutiva dell'Agenzia n. 64/98 negli articoli 12, 13 e 19 ed ha aggiunto l'articolo 11 bis.
4. Al Rendiconto generale devono essere allegati lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti anche mediante l'utilizzo di idonei prospetti di conciliazione.
5. Le modalità di tenuta della gestione finanziaria sono disciplinate dalla legislazione vigente in materia e dall'apposito Regolamento di contabilità che deve essere conforme, per quanto applicabili, alle disposizioni contenute nella L.R. 3 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo).
6. Al fine di consentire la valutazione e il monitoraggio dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, l'A.R.T.A. adotta idonei strumenti anche di contabilità analitica per centro di costo per le cui modalità di tenuta si rinvia al Regolamento di contabilità.
7. In fase di prima applicazione delle presenti disposizioni l'Agenzia provvederà, mediante opportune scritture di conciliazione, ad adeguare il proprio sistema contabile, in maniera da renderlo conforme ai nuovi principi a decorrere dall'anno finanziario 2007.

ARTICOLO 40 - PATRIMONIO DELL'A.R.T.A.

1. Il patrimonio dell'A.R.T.A. è costituito dalle dotazioni e trasferimenti di cui all'articolo 26 della legge istitutiva ed effettivamente assegnate e trasferite ai sensi della stessa legge Regionale n. 64/1998.

A.R.T.A.**ARTICOLO 41 - REINVESTIMENTI PATRIMONIALI**

Il Direttore Generale chiede alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla alienazione dei beni immobili ed al loro reinvestimento per il rinnovo della dotazione patrimoniale dell'A.R.T.A. secondo apposito programma di investimenti.

La Giunta Regionale con l'autorizzazione all'alienazione dei beni immobili definirà le modalità operative e la destinazione delle risorse secondo il piano d'investimento presentato dalla Direzione dell'Ente.

ARTICOLO 42 - SERVIZIO DI TESORERIA

1. Il servizio Tesoreria dell'Agenzia è affidato, con apposito contratto, ad un istituto di credito con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.
2. Il Direttore Generale, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia, con proprio atto, definisce le modalità e le procedure di riscossione e di pagamento ed individua nell'A.R.T.A. i soggetti autorizzati alla firma degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento.
3. Il Direttore Generale può autorizzare presso l'Istituto che gestisce il Servizio di Tesoreria, l'apertura di conti economici per far fronte a piccole spese urgenti ed indilazionabili della Sede Centrale e dei Dipartimenti. Il Regolamento di contabilità definisce le modalità, la forma ed i rendiconti per il corretto utilizzo dei fondi economici.

ARTICOLO 43 - BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE

1. L'A.R.T.A., tenuto conto dei programmi annuale e pluriennale delle attività, delle indicazioni del Comitato Regionale di Indirizzo e degli obiettivi generali di prevenzione e controllo ambientale definiti dalla Giunta Regionale, redige il documento previsionale sulla base del quale concerta con le strutture regionali di riferimento le risorse assegnabili ai sensi dell'art. 29 della legge istitutiva. A seguito della concertazione con la Regione, il Dirigente Responsabile del servizio predispone gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale in termini finanziari ed economici che, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico e del Collegio dei Revisori, viene adottato dal Direttore Generale con apposito provvedimento.

A.R.T.A.

2. I Bilanci annuali e pluriennali di previsione sono elaborati con riferimento ai programmi annuale e pluriennale delle attività e ne rappresentano la traduzione in termini finanziari ed economici.
3. Il riferimento temporale del Bilancio Pluriennale dell'Arta coincide con il Bilancio pluriennale della Regione. Per il primo anno il Bilancio Pluriennale di previsione coincide con il Bilancio di previsione annuale.
4. I Bilanci di previsione sono adottati entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui il documento si riferisce ed il Bilancio economico è articolato con riferimento ai centri di responsabilità di cui al successivo articolo.
5. Il Bilancio di previsione finanziario si compone delle entrate e delle uscite finanziarie ed è redatto in pareggio.
6. Il Bilancio economico si compone del budget di parte conto corrente e del budget degli investimenti ed è redatto in pareggio.

ARTICOLO 44 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO E ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ

1. I Bilanci di previsione adottati dall'A.R.T.A. sono trasmessi alla Regione per la relativa approvazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali. Il Direttore Generale successivamente all'approvazione del bilancio da parte della Regione, assegna, con apposita delibera, le risorse in essi previste ai Direttori delle Aree della Sede Centrale e dei Dipartimenti. Le Aree ed i Dipartimenti costituiscono le articolazioni dell'A.R.T.A. per centri di costo.
2. Il Budget per centro di costo è dato dal complesso dei Ricavi e dei Costi ad esso riferibili.

A.R.T.A.

ARTICOLO 45 - SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE

L'A.R.T.A. , oltre al Libro degli atti del Direttore Generale e al Libro delle adunanze del Collegio dei Revisori dei Conti, deve tenere le scritture contabili obbligatorie previste nelle disposizioni di legge e nel Regolamento di contabilità.

ARTICOLO 46 - LA GESTIONE PER BUDGET

1. L'A.R.T.A. adotta, come previsto nell'art. 13 della legge istitutiva, integrato con il comma 20 dell'art. 1 della L.R. n. 46/2006, il budget come metodo unitario, integrato e coordinato di piani e programmi gestionali.
 2. Il budget generale è la traduzione in valori economici del Programma annuale di attività di cui all'art. 12 del presente Regolamento, tenuto conto delle risorse disponibili.
 3. Il Direttore Generale approva il budget generale.
 4. I budget dei centri di responsabilità, corrispondenti ai Dipartimenti ed alle Aree funzionali dell'Arta, sono formulati sulla base di linee guida elaborate dalla Direzione Generale. I budget dei centri di responsabilità contengono previsioni di costi, di ricavi e di attività, espresse attraverso indicatori utili al monitoraggio in corso d'anno e finalizzati a consentire valutazioni di efficacia, qualità, efficienza ed economicità.
 5. Il Direttore Generale, che è il responsabile del budget generale dell'Arta, fissa obiettivi e risorse con i titolari di budget di cui al comma precedente, i quali rispondono dei risultati raggiunti.
- Il budget generale e quelli dei centri di responsabilità sono sottoposti, di norma, a verifiche semestrali dello stato di avanzamento dell'attività e dei relativi costi e ricavi, allo scopo di rilevare gli scostamenti e definire gli eventuali interventi correttivi nel rispetto dell'equilibrio complessivo della gestione.

A.R.T.A.

ARTICOLO 47 - BILANCIO DI ESERCIZIO

1. Entro il 31 Marzo l'A.R.T.A. approva il Conto Consuntivo o Rendiconto dell'anno precedente e lo trasmette alla Regione Abruzzo per la relativa approvazione, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.
2. Il Conto Consuntivo deve essere redatto secondo i principi previsti dalla contabilità finanziaria. Al Rendiconto generale devono essere allegati lo Stato patrimoniale ed il Conto economico redatti anche mediante utilizzo di idonei prospetti di conciliazione.
3. Le modalità di tenuta del bilancio saranno disciplinate da apposito regolamento.
4. A corredo del Conto Consuntivo è predisposta una relazione sull'attività che evidenzia gli scostamenti con il preventivo ed una sintesi dell'avanzo/disavanzo di amministrazione. Nel caso di disavanzo deve essere formulata una proposta di riequilibrio.

ARTICOLO 48 - RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE E AVANZO DI AMINISTRAZIONE

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.
2. L'avanzo di amministrazione viene distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e fondi di ammortamento.
3. L'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 3/2002, può essere destinato unicamente per far fronte alle spese di carattere non ricorrente.

ARTICOLO 49 - PUBBLICITÀ DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. Il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 47, co. 1, della L.R. n. 3/2002, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

A.R.T.A.

ARTICOLO 50 - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Le attività contrattuali inerenti l'acquisto di beni e servizi sono disciplinate dalle direttive comunitarie, dalle normative statali e regionali vigenti e dal Regolamento di Contabilità dell'Agenzia.

ARTICOLO 51 - ACQUISTI IN ECONOMIA

1. Possono essere effettuati lavori, provviste e forniture in economia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e del regolamento di contabilità.

TITOLO VII**NORME TRANSITORIE E FINALI****ARTICOLO 52 - COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il Direttore Generale istituisce apposita commissione con il compito di elaborare e proporre disposizioni correttive ed integrative del presente regolamento, al fine di garantire il costante adeguamento alle norme di legge, ai contratti collettivi di lavoro ed alle altre disposizioni comunque suscettibili di applicazione alle materie oggetto di regolamentazione nell'A.R.T.A.
2. La composizione della commissione, gli ambiti, i limiti e le modalità operative saranno definiti con lo stesso provvedimento costitutivo.
3. Per le modifiche e le integrazioni del presente regolamento saranno in ogni caso osservate le procedure previste dalla legge istitutiva in materia di pareri e di controllo.
4. Decorso un anno dall'entrata a regime del nuovo modello organizzativo, secondo, i tempi previsti dall'articolo 53, si procede ad una sua verifica, al fine di monitorarne gli effetti e di apportare eventuali modifiche che non comportino aumenti di spesa. La verifica ha carattere iterativo annuale.

A.R.T.A.

ARTICOLO 53 - NORMA TRANSITORIA

1. Entro 90 (novanta) giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Direttore Generale provvede al conferimento degli incarichi di Direttore di Area e di Settore di cui all'art. 23 del presente Regolamento e dei Direttori di Dipartimento di cui all'art. 22.
2. Entro i successivi 60 (sessanta) giorni il Direttore Generale provvede al conferimento degli incarichi dei Dirigenti di Sezione secondo le modalità indicate all'art. 24 del presente Regolamento;
3. Entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni il Direttore Generale conferisce le responsabilità di Unità Organizzative con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito regolamento;
4. Nelle more di attuazione di quanto previsto nei precedenti commi 1, 2, 3 del presente articolo, i dirigenti, gli incaricati di posizione organizzativa ed il restante personale continuano ad esercitare le funzioni e le competenze in essere al fine di garantire la continuità delle attività dell'Agenzia.

ARTICOLO 54 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di approvazione da parte della Giunta Regionale.

A.R.T.A.

TABELLA A

DIREZIONE GENERALE

La Direzione generale è articolata nelle seguenti strutture in posizione di staff:

Unità Organizzativa Segreteria della Direzione
Unità Organizzativa Prevenzione e Protezione
Servizio del Medico Competente

1. Le attività di supporto di segreteria del Direttore Generale, del Direttore Tecnico e del Direttore Amministrativo vengono svolte da un'apposita Unità organizzativa, facente capo alla Direzione Generale, che svolge le funzioni di supporto ai Direttori stessi e cura i rapporti con la stampa, la comunicazione e l'immagine dell' Agenzia.
2. L'unità organizzativa Prevenzione, Protezione svolge i compiti e le funzioni di cui al D.lgs. 626/94 e successive integrazioni e, di raccordo con la sezione preposta agli approvvigionamenti beni e servizi e con l'Area Innovazione Tecnologica, cura l'attivazione ed il mantenimento dei flussi informativi sulle materie inerenti la progettazione/modifica di strutture ed impianti, gli acquisti, la manutenzione e l'approvvigionamento di servizi.
3. Il Servizio del Medico Competente svolge i compiti e le funzioni di cui al D.lgs. 626/94 e successive integrazioni, collabora con l'unità organizzativa di Prevenzione, Protezione nella attività di valutazione dei rischi ed assicura l'obbligo di sorveglianza sanitaria del personale dipendente. Il Servizio attualmente è svolto da un dirigente in servizio presso il Dipartimento Provinciale di L'Aquila ma in futuro potrà essere affidato ad una struttura esterna.

A.R.T.A.

TABELLA

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

1. L'Area assume un ruolo di sintesi gestionale ed organizzativa tra vertice dell' Agenzia e strutture territoriali, promuovendone la collaborazione e l'integrazione. Essa svolge le attività di cui all' art. 16 c. 2 della Legge istitutiva, supporta la Direzione nello svolgimento delle funzioni di competenza, coadiuva le strutture dell' Agenzia, centrali e non, sulle varie tematiche tecniche e garantisce la qualificazione dei servizi e delle prestazioni dell' ARTA.
2. L'Area è articolata in una Sezione, struttura semplice, e quattro Unità Organizzative.
3. La direzione dell' Area e la responsabilità delle Sezioni è conferita a Dirigenti del ruolo medico, sanitario, professionale o tecnico.
4. Il Direttore Generale, tenuto conto delle attività dell' Area, individua, con proprio atto, la specifica professionalità del Direttore dell' Area.
5. L' articolazione dell' Area è la seguente:

DIRETTORE DI AREA	
SEZIONE	UNITÀ ORGANIZZATIVE
Attività tecniche e Progetti Pianificazione, monitoraggio e verifica attività e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Atmosfera, idrosfera, agenti fisici e processi produttivi - Geosfera, rischi naturali antropici, rifiuti e flussi di materiali - Programmazione e produzione attività e servizi - Verifica della qualità dei servizi

Dirigenti di Area n. 1
 Dirigenti di Sezione n. 1
 Totale dirigenti n. 2

A.R.T.A.

6. La Sezione è preposta a:

- a) coordinamento delle attività dei Dipartimenti al fine di uniformarne risposte e prestazioni su tutte le attività (di supporto alle istituzioni, di controllo – anche integrato –, di monitoraggio) per tutte le matrici ambientali e le tematiche ambientali (atmosfera, idrosfera, agenti fisici, processi produttivi, geosfera, rischi naturali ed antropici, rifiuti e flussi di materiali, agenti fisici), promuovendo comportamenti tecnici e metodiche analitiche uniformi attraverso la predisposizione di direttive, protocolli e programmi operativi per le attività istruttorie, analitiche, di vigilanza ed ispezione;
- b) fornire, anche attraverso il Gruppo di Lavoro “Cartografia e rilievi planaltimetrici”, supporto tecnico specialistico e gestionale alla Direzione Strategica sui progetti di valenza sovradipartimentale, regionale o interagenziale e per l’organizzazione del sistema territoriale di risposta alle emergenze ambientali.
- c) valutazione della fattibilità tecnica per i progetti a valenza sovradipartimentale, regionale o interagenziale.
- d) elaborazione dei programmi annuale e pluriennale delle attività, predisposizione della relazione annuale sull’attività svolta e sui risultati conseguiti, in collaborazione con le altre articolazioni organizzative interessate;
- e) monitoraggio delle attività svolte nell’ambito di progetti e convenzioni, finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi in termini di risultati tecnici e budget;
- f) garantire assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni e a privati;
- g) rapporti con le strutture tecniche favorendo l’esecuzione delle attività per programmi e progetti;
- h) monitoraggio e verifica periodica delle attività dell’ART.A per razionalizzare e migliorare il livello di qualità di prestazioni e servizi attraverso controlli basati su indicatori di prestazione, di risposta e di efficacia ed attraverso l’eventuale ricorso ad osservazioni dirette o a campione ed all’ascolto e l’interlocuzione coi cittadini e soggetti produttivi.

A.R.T.A.



T. ARBILA C

AREA FORMAZIONE, INFORMAZIONE E S.I.R.A.

1. L'Area Formazione, Informazione e S.I.R.A. svolge le funzioni e le attività di cui all'art. 16 c. 4 della legge istitutiva.
2. L'Area è articolata in una Sezione, struttura semplice e tre Unità Organizzative.
3. La direzione dell'Area è conferita a dirigenti del ruolo sanitario, professionale, tecnico o amministrativo.
4. La responsabilità della Sezione è affidata ad un dirigente del ruolo sanitario, professionale, tecnico o amministrativo.
5. Il Direttore Generale, tenuto conto delle attività dell'Area, individua, con proprio atto, la specifica professionalità del direttore dell'Area.
6. L'articolazione dell'Area è la seguente:

DIRETTORE DI AREA	- U.O Formazione
SEZIONE	UNITÀ ORGANIZZATIVE
Informazione e S.I.R.A.	- Educazione Ambientale, Certificazioni ambientali, informazione e comunicazione in ambito ambientale (documentazione legislativa tecnico-amministrativa)
	- Gestione e coordinamento del sistema* informatico agenziale e del sistema del sistema informativo regionale ambientale

Dirigenti di Area n. 1
 Dirigenti di Sezione n. 1
 Totale dirigenti n. 2 (di cui n. 1 non attivata)

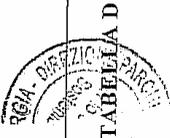
A.R.T.A.



Sezione è preposta alla:

- a) Progettazione e realizzazione delle iniziative di aggiornamento, elaborazione diffusione di materiale didattico, predisposizione di offerte formative ad altri enti, istituzioni ed organismi;
 - b) Promozione dell'immagine e dell'identità dell'Arta, a supporto della Direzione Strategica, attraverso l'informazione tecnica sui programmi ed i risultati conseguiti;
 - c) predisposizione di strumenti, metodi e assistenza tecnica per l'educazione ambientale e la partecipazione sociale ai processi di valutazione e gestione del rischio, del controllo e della protezione ambientale;
 - d) documentazione legislativa e tecnico-scientifica in materia di protezione ambientale e promozione della prevenzione collettiva, anche attraverso la gestione del sistema bibliotecario, di apposite banche dati;
 - e) gestione delle procedure relative alle certificazioni ambientali;
 - f) gestione e coordinamento del sistema informatico agenziale;
 - g) gestione del sistema informativo regionale ambientale.
8. Nell'Area Formazione, Informazione e Sira pur essendo previste due posizioni dirigenziali, al fine di garantire la piena compatibilità con il numero massimo complessivo di n. 40 dirigenti previsti nella dotazione organica in vigore, verrà attivata solo una posizione dirigenziale. Pertanto, con provvedimento del Direttore Generale, dovrà essere attivata l'Area.
- Le funzioni di competenza della struttura eventualmente non attivate saranno espletate dal Direttore di Area.

A.R.T.A.



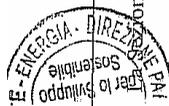
AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SVILUPPO, RICERCA E STUDI AMBIENTALI

1. L'Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali svolge le funzioni e le attività di cui all'art. 16 c. 3 della legge istitutiva, oltre quelle direttamente connesse.
2. L'Area è articolata in una Sezione, struttura semplice e quattro Unità Organizzative.
3. La Direzione dell'Area e la responsabilità della Sezione sono affidati a dirigenti del ruolo medico e sanitario, professionale o tecnico. Il Direttore Generale, tenuto conto delle attività dell'Area, individua, con proprio atto, la specifica professionalità del direttore dell'Area.
4. L'articolazione dell'Area è la seguente:

DIRETTORE DI AREA	UNITÀ ORGANIZZATIVE
	- Studi ambientali - Ricerca e studi dell'ecosistema marino, naturale ed Agricolo
SEZIONE	UNITÀ ORGANIZZATIVE
Innovazione tecnologica – Rischio tecnologico	- Innovazione tecnologica e prevenzione integrata dell'inquinamento - Sistema gestione qualità

Dirigenti di Area n. 1
 Dirigenti di Sezione n. 1
 Totale dirigenti n. 2

A.R.T.A.



zione è preposta:

- a) alla diffusione dell'informazione sulle innovazioni tecnologiche finalizzate all'utilizzo di processi produttivi a basso impatto ambientale, allo studio ed applicazione di modelli di organizzazione infrastrutturale e del territorio finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- b) all'effettuazione di studi, ricerche in materia di rischio tecnologico, in connessione e coordinamento con le Autorità competenti in materia di incidenti rilevanti;
- c) alla collaborazione con le competenti strutture al fine della redazione dei piani di investimento per l'ammodernamento della dotazione strumentale e tecnologica dell'Arta;
- d) collaborazione con l'autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale;
- e) Cura il Sistema di gestione della Qualità dell'Agencia conformemente alle norme relative ai sistemi certificabili, accreditabili e riconosciuti da enti all'uso predisposti.
I compiti di supporto alla Regione, come da art. 5 -co.1 della L. n. 64/1998, per l'accreditamento dei laboratori pubblici e privati di cui Dlgs 156/1997, non sono stati previsti in quanto il suddetto decreto legislativo è stato abrogato dall'art. 3, D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 193.

Inoltre l'Area è preposta

- a) alla promozione delle iniziative di ricerca ambientale anche ai fini della predisposizione di programmi di risanamento;
- b) allo sviluppo ed alla realizzazione della ricerca in materia ambientale, anche in collaborazione con la comunità scientifica regionale e nazionale;
- c) alla predisposizione di banche-dati connesse alla cartografia regionale ed alla diffusione dei risultati, in sinergia e collaborazione con il SIRA;
- d) allo studio degli ecosistemi agrari, con particolare riferimento alle norme di precauzione per quanto riguarda la coltivazione degli OGM in campo aperto e in particolare alle tecnologie di agricoltura biologica ed allo studio dell'impatto delle attività agricole sull'ambiente.

L'Unità Organizzativa "Ricerca e studi dell'ecosistema marino, naturale ed agricolo" può essere dislocata sul territorio, secondo le disposizioni della Direzione Generale, come previsto dall'art. 15 - co. 2 del presente Regolamento

A.R.T.A.

AREA AMMINISTRATIVA

1. L'Area Amministrativa è deputata alle attività connesse alla gestione del personale, del bilancio, del patrimonio, dell'acquisto della strumentazione tecnico - scientifica e di ogni altra attività amministrativa di carattere unitario e predispone le relative proposte di deliberazione.
2. L'area è articolata in n. 3 Sezioni e n. 6 Unità organizzative. La Direzione dell' Area e delle Sezioni è attribuita ai dirigenti del ruolo amministrativo.
3. L'articolazione dell' Area è la seguente:

DIRETTORE DI AREA		U.O. Affari Generali, legali e relazioni con il pubblico
Sezione 1	Gestione del Personale	U.O. Ordinamento giuridico personale
Sezione 2	Provveditorato, Lavori pubblici e Patrimonio	U.O. Trattamento economico personale U.O. Provveditorato: Acquisti di beni e servizi - Economato -
Sezione 3	Attività economico-finanziarie	U.O. Lavori pubblici - Manutenzione ordinaria e straordinaria beni mobili e immobili - Adempimenti tecnici - Patrimonio U.O. Contabilità generale, analitica e controllo di gestione

Dirigenti di Area n. 1
 Dirigenti di Sezione n. 3
 Totale dirigenti n. 4 (di cui n. 1 non attivata)

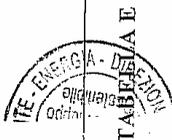


TABELLA E

A.R.T.A.



L'Unità Organizzativa "Affari generali e relazioni con il pubblico" predispone la redazione finale dei provvedimenti, delle convenzioni, dei contratti e degli atti in generale curandone l'iter procedimentale. Cura la regolarità degli atti, l'attuazione della L. 241/96 e gli adempimenti connessi alla privacy per quanto di competenza all'Area amministrativa. Provvede alle attività del protocollo, di archiviazione e pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio.

5. La Sezione "Gestione del personale" provvede a svolgere tutte le attività inerenti la dotazione organica, gestione del personale, reclutamento, aspetti normativi ed economici del personale, relazioni sindacali, accordi decentrati.
6. La Sezione "Attività economico-finanziarie" provvede alla redazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale e del conto consuntivo, cura la contabilità economica generale e per centri di costo, redige le dichiarazioni fiscali, garantisce le liquidazioni periodiche IVA, ritenute fiscali e previdenziali.
7. La Sezione "Provveditorato, Lavori pubblici e Patrimonio" provvede a coordinare le procedure dei lavori pubblici e delle acquisizioni dei beni e servizi, degli acquisti in economia, predispone gli atti delle gare d'appalto, tiene l'inventario dei beni mobili e delle attrezzature scientifiche, cura il patrimonio dei beni mobili e immobili e cura il coordinamento degli adempimenti inerenti la progettazione, direzione e collaudo lavori.
8. Nell'Area Amministrativa, pur essendo previste tre Sezioni ed un'Area, quindi quattro posizioni dirigenziali, al fine di garantire la piena compatibilità con il numero massimo complessivo di n. 40 dirigenti previsti nella dotazione organica in vigore, verranno attivate solo tre posizioni dirigenziali. Pertanto, con provvedimento del Direttore Generale, dovranno essere attivate l'Area e due Sezioni, o in alternativa le 3 Sezioni. Le funzioni di competenza della struttura eventualmente non attivata saranno espletate dal Direttore di Area.

A.R.T.A.

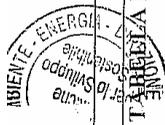


TABELLA F

STRUTTURE SPECIALIZZATE**S.I.R.A.**

1. Il S.I.R.A., che fa capo all'Area Formazione, Informazione e SIRA, costituisce il riferimento regionale del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (S.I.N.A.) ed è pertanto definito e implementato secondo un'architettura integrata tra una pluralità di funzioni rispondente ai bisogni informativi di diversi enti.
2. Il S.I.R.A. persegue l'obiettivo di realizzare modalità efficaci di acquisizione dei dati ambientali e della loro restituzione mediante una costante informazione organizzata, anche su basi geografiche, finalizzata all'interpretazione ed all'utilizzo del patrimonio informativo disponibile e necessario al corretto e consapevole svolgimento delle funzioni di controllo e protezione ambientale.
3. Il S.I.R.A. svolge, su delega della Regione, le funzioni di PFR (Punto Focale Regionale).
4. Il S.I.R.A. persegue:
 - a) la definizione e la realizzazione di basi di dati e la definizione dei formati di scambio, per favorire l'interscambiabilità dell'informazione tra i vari livelli istituzionali;
 - b) la condivisione di banche dati ambientali realizzate sia dall'Arta che da terzi;
 - c) la realizzazione delle reti locali e geografiche;
 - d) la realizzazione del polo regionale del S.I.N.A., nei confronti del quale attiva le banche dati ambientali ed effettua la trasmissione dei dati derivanti dai monitoraggio;
 - e) la raccolta, a cura del polo regionale con cadenza regolare, e l'elaborazione e la distribuzione dei dati provenienti dalle sedi decentrate.



A.R.T.A.

MODELLO DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESCARA

TABELLA G

DIRETTORE DIPARTIMENTO		
- SEZIONE TERRITORIALE - Centro di Riferimento Regionale (C.R.R.) - Tutela dell'ambiente marino e costiero - U.O. Attività amministrativa		
SETTORE BIOLOGIA E TOSSICOLOGIA AMBIENTALE	SETTORE CHIMICO AMBIENTALE	SETTORE FISICO AMBIENTALE
SEZIONI	SEZIONI	U.O.
U.O. Rifuti, Suolo, - Rifuti - Suolo	Rifuti e Suolo - Rifuti - Suolo	U.O. - Agenti Fisici
- Acque - Aria	Acque e Aria - Acque - Aria	U.O.

Dirigenti di Settore n. 3
 Dirigenti di Sezione n. 6
 Totale dirigenti n. 9 (di cui n. 1 non attivata)

A.R.T.A.



9. Il Dipartimento Provinciale di Pescara è una macrostruttura complessa preposta, nell'ambito provinciale di competenza, a tutte le attività di studio, vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della Legge istitutiva regionale n. 64/98.
10. E' articolato in tre Settori, cinque Sezioni, dieci Unità Organizzative ed un Centro di Riferimento Regionale (C.R.R.). Nel Dipartimento di Pescara è prevista l'istituzione di un Centro di Riferimento Regionale preposto a eseguire campagne oceanografiche e a sviluppare le attività di monitoraggio chimico fisico delle acque marine, studi sulle evoluzione geomorfologia dei fondali marini e portuali e sulla dinamica costiera e studi di fattibilità e di impatto ambientale di opere marittime - geologia marina. Il Centro ha in carico e gestisce la struttura specializzata Motonave Ermione.
11. I Settori di Biologia e Tossicologia Ambientale, il Settore Chimico Ambientale e il Settore Fisico Ambientale sono strutture complesse. Le Sezioni sono strutture semplici ed i Centri di Riferimento Regionale sono Sezioni a valenza aziendale.
12. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale e la relativa sezione possono essere affidati a dirigenti di profilo medico o biologo, il Settore Chimico Ambientale e le relative sezioni a dirigenti di profilo chimico e il Settore Fisico Ambientale a dirigenti di profilo fisico.
13. Il Settore Fisico Ambientale è anche Centro di coordinamento regionale per la radioattività ambientale.
14. La Sezione Territoriale può essere affidata a dirigenti di profilo medico, sanitario, tecnico o professionale.
15. Il Direttore del Dipartimento medesimo è nominato tra i Direttori di Settore.
16. I Settori sono suddivisi in sezioni che eseguono, ciascuna per le specifiche specializzazioni assegnate, i rilievi analitici sulle matrici ambientali (acqua, aria, suolo, rifiuti). L'uguale denominazione deriva dalla necessità di assicurare un intervento multidisciplinare (biologico, tossicologico, chimico) sulle medesime matrici. Nei Dipartimenti è individuato tra i dirigenti il responsabile del provvedimento finale.
17. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale ha la responsabilità dei procedimenti assegnati dal Direttore del Dipartimento e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e di decisione finale conclusiva su quelle attività preminenti caratteristiche di natura biologica e tossicologica.
18. Il Settore Chimico Ambientale ha la responsabilità dei procedimenti assegnati dal Direttore del Dipartimento e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e di decisione finale conclusiva su quelle attività preminenti caratteristiche di natura chimica, chimico fisica e farmacologia.

A.R.T.A.

19. Il Settore Fisco Ambientale svolge le funzioni di cui alla legge regionale n. 37/1987 e le altre funzioni attribuite alle successive leggi di settore. Garantisce su tutto il territorio abruzzese i controlli ambientali relativi alle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e alla protezione della popolazione dalle radiazioni ionizzanti e non. In aggiunta ai controlli sul territorio provinciale di competenza è l'unica struttura dell'Arta che esegue l'attività di controllo sulla radioattività ambientale per l'intera Regione, ed esegue analisi di campi elettromagnetici generati da emittenti ad alta frequenza. Inoltre è in grado di svolgere la valutazione di inquinamento acustico provocato da infrastrutture di trasporti (ferrovie, autostrade, aeroporti).

20. La Sezione Territoriale esegue misurazioni e rilievi sul campo, sopralluoghi e ispezioni. Ha inoltre il compito di acquisire notizie e documentazioni tecniche riguardanti eventuali criticità del territorio di competenza. Eseguce prelievi coordinandosi con il personale dei settori specialistici del Dipartimento. In relazione al profilo professionale di appartenenza del Responsabile della Sezione, essa svolge sul territorio anche attività specialistica di verifica, studio e controllo.

21. I prelievi dei campioni sono effettuati dai tecnici dei settori. Il Direttore del Dipartimento individua d'intesa con i direttori di settore il rappresentante del sistema gestione qualità dipartimentale e l'addetto/gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza.

22. Nel Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale, pur essendo previste due Sezioni, quindi tre posizioni dirigenziali, al fine di garantire la piena compatibilità con il numero massimo complessivo di n. 40 dirigenti previsti nella dotazione organica in vigore, verranno attivate solo due posizioni dirigenziali. Pertanto, con provvedimento del Direttore Generale, dovranno essere attivati il Settore e una Sezione. Le funzioni di competenza della struttura eventualmente non attivata saranno espletate dal Direttore di Settore.

A.R.T.A.

MOTONAVE ERMIONE - STRUTTURA SPECIALIZZATA

ANZ.C.R.R. "Tutela dell'ambiente marino e costiero" è assegnata la Motonave dedicata, attraverso appositi strumenti tecnico-scientifici, allo studio ed al monitoraggio del mare, nell'ambito delle attività espletate da tutti i dipartimenti provinciali e dalla sede centrale dell'Arta.

Attività realizzabili con le attrezzature e strumenti in dotazione e/o installati a bordo della motonave ermione

Con l'uso specifico ed appropriato delle attrezzature e degli strumenti installati a bordo della Motonave Ermione, vengono sviluppati programmi di studio e di ricerche finalizzati alla migliore conoscenza dell'ambiente marino, le cui particolari attività sono le seguenti:

- monitoraggi chimico-fisici, microbiologici e biologici delle acque marine;
- studi sull'evoluzione geomorfologia dei fondali marini e sulla dinamica costiera;
- Studi di fattibilità ed impatto ambientale di opere marittime.
- Esecuzione di profili batimetrici e rilievi geofisici sul fondale marino
- Campionatura di sedimenti marini
- Misurazione e controllo dei parametri fisici e chimici delle acque marine
- Misurazione e controllo delle correnti marine e della mobilità dei sedimenti
- Osservazione di ambienti marini e dei fondali
- Studi Tassonomici di fitoplankton, zooplankton e biota delle sabbie
- Programma di Monitoraggio della qualità delle acque marine costiere regionali
- Controllo delle acque marine ai fini della balneazione

Il personale assegnato stabilmente alla motonave è il seguente: Responsabile della motonave, il conduttore ed il subacqueo.

Le attività tecnico-scientifiche sopra indicate normalmente sono svolte dal personale in servizio nel Settore Biotossicologico del Dipartimento di Pescara ed, in casi particolari, da altro personale individuato dai dirigenti dell'Arta.

Il Direttore Generale, con uno o più atti, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di navigazione e del CCNL, provvede a:

- individuare il Responsabile della Motonave Ermione;
- individuare i requisiti necessari per la conduzione della Motonave;
- individuare l'Unità che si occupa delle attività connesse ad assistenza tecnica e manutenzione.

A.R.T.A.

MODELLO DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CHIETI

TABELLA H

DIRETTORE DIPARTIMENTO		SETTORE CHIMICO AMBIENTALE	
- Centro di coordinamento regionale per gli alimenti			
SEZIONE TERRITORIALE		SETTORE BIOLOGIA E TOSSICOLOGIA AMBIENTALE	
- Centro di Riferimento Regionale (C.R.R.) - Rischio ambientale			
- U.O. Attività amministrativa			
- U.O. Agenti Fisici			
SEZIONI	U.O.	SEZIONI	U.O.
Rifiuti, Suolo	- Rifiuti - Suolo	- Rifiuti e Suolo	- Rifiuti - Suolo
Acque e Aria	- Acque - Aria	- Acque e Aria	- Acque - Aria

Dirigenti di Settore n. 2

Dirigenti di Sezione n. 6

Totale dirigenti n. 8 (di cui n. 2 non attivate)

A.R.T.A.



Il Dipartimento di Chieti è una macrostruttura complessa preposta, nell'ambito provinciale di competenza, a tutte le attività di studio, vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della Legge istitutiva regionale n. 64/98. È anche centro di coordinamento per gli alimenti.

1. È articolato in due Settori, cinque Sezioni, dieci Unità Organizzative ed un Centro di Riferimento Regionale (C.R.R.).
2. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale e il Settore Chimico Ambientale sono strutture complesse. Le Sezioni sono strutture semplici ed i Centri di Riferimento Regionale sono Sezioni a valenza aziendale.
3. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale e la relativa sezione possono essere affidati a dirigenti di profilo medico o biologo mentre il Settore Chimico Ambientale e le relative sezioni a dirigenti di profilo chimico.
4. La Sezione Territoriale può essere affidata a dirigenti di profilo medico, sanitario, tecnico o professionale.
5. Il Direttore del Dipartimento medesimo è nominato tra i Direttori di Settore.
6. I Settori sono suddivisi in sezioni che eseguono, ciascuna per le specifiche specializzazioni assegnate, i rilievi analitici sulle matrici ambientali (acqua, aria, suolo, rifiuti). L'uguale denominazione deriva dalla necessità di assicurare un intervento multidisciplinare (biologico, tossicologico, chimico) sulle medesime matrici. Nei Dipartimenti è individuato tra i dirigenti il responsabile del provvedimento finale.
7. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale ha la responsabilità dei procedimenti assegnati dal Direttore del Dipartimento e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e di decisione finale conclusiva su quelle attività preminenti caratteristiche di natura biologica e tossicologica.
8. Il Settore Chimico Ambientale ha la responsabilità dei procedimenti assegnati dal Direttore del Dipartimento e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e di decisione finale conclusiva su quelle attività preminenti caratteristiche di natura chimica, chimico fisica e farmacologica.
9. La Sezione Territoriale esegue misurazioni e rilievi sul campo, sopralluoghi e ispezioni. Ha inoltre il compito di acquisire notizie e documentazioni tecniche riguardanti eventuali criticità del territorio di competenza. Eseguce prelievi coordinandosi con il personale dei settori specialistici del Dipartimento. In relazione al profilo professionale di appartenenza del Responsabile della Sezione, essa svolge sul territorio anche attività specialistica di verifica, studio e controllo.
10. I prelievi dei campioni sono effettuati dai tecnici dei settori. Il Direttore del Dipartimento individua, d'intesa con i direttori di settore, il rappresentante del sistema gestione qualità dipartimentale e l'addetto/gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza.
11. Nei Settori di Biologia e Tossicologia Ambientale e Chimica Ambientale, pur essendo previste due Sezioni, quindi tre posizioni dirigenziali, al fine di garantire la piena compatibilità con il numero massimo complessivo di n. 40 dirigenti previsti nella dotazione organica in vigore, verranno attivate solo due posizioni dirigenziali. Pertanto, con provvedimento del Direttore Generale, dovranno essere attivati il Settore e una Sezione. Le funzioni di competenza della struttura eventualmente non attivata saranno espletate dal Direttore di Settore.

A.R.T.A.

MODELLO DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI L'AQUILA

TABELLA I

DIRETTORE DIPARTIMENTO		
SEZIONE TERRITORIALE		
- Centro di Riferimento Regionale (C.R.R.) - Legionella /Epidemiologia ambientale - U.O. Attività amministrativa - U.O. Agenti Fisici		
SETTORE BIOLOGIA E TOSSICOLOGIA AMBIENTALE		
SEZIONI	U.O.	U.O.
- Rifiuti e suolo	- Rifiuti - Suolo	- Rifiuti - Suolo
- Acque e Aria	- Acque - Aria	- Acque - Aria
SETTORE CHIMICO AMBIENTALE		
SEZIONI	U.O.	U.O.
	- Rifiuti e Suolo	- Rifiuti - Suolo
- Acque e Aria	- Acque e Aria	- Acque - Aria

Dirigenti di Settore n. 2
 Dirigenti di Sezione n. 6
 Totale dirigenti n. 8 (di cui n. 1 non attivata)

A.R.T.A.

MODELLO DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TERAMO

TABELLA L

DIRETTORE DIPARTIMENTO

- SEZIONE TERRITORIALE
- Centro di Riferimento Regionale (C.R.R.) - Amianto
- U.O. Attività amministrativa
- U.O. Agenti Fisici

SETTORE BIOLOGIA E TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

SETTORE CHIMICO AMBIENTALE

SEZIONI	U.O.	SEZIONI	U.O.
- Rifiuti e suolo	- Rifiuti - Suolo	- Rifiuti e Suolo	- Rifiuti - Suolo
- Acque e Aria	- Acque - Aria	- Acque e Aria	- Acque - Aria

Dirigenti di Settore n. 2
 Dirigenti di Sezione n. 6
 Totale dirigenti n. 8

A.R.T.A.

1. I Dipartimenti di L'Aquila e Teramo sono macrostrutture complesse preposte, nell'ambito provinciale di competenza, a tutte le attività di studio, vigilanza e controllo previsti all'art. 5 della Legge istitutiva regionale n. 64/98.

2. Sono articolati in due Settori, cinque Sezioni, dieci Unità Organizzative ed un Centro di Riferimento Regionale (C.R.R.).
3. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale e il Settore Chimico Ambientale sono strutture complesse. Le Sezioni sono strutture semplici ed i Centri di Riferimento Regionale sono Sezioni a valenza aziendale.
4. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale e le relative sezioni possono essere affidati a dirigenti di profilo medico o biologo mentre il Settore Chimico Ambientale e le relative sezioni a dirigenti di profilo chimico.
5. La Sezione Territoriale può essere affidata a dirigenti di profilo medico, sanitario, tecnico o professionale.
6. Il Direttore del Dipartimento medesimo è nominato tra i Direttori di Settore.
7. I Settori sono suddivisi in sezioni che eseguono, ciascuna per le specifiche specializzazioni assegnate, i rilievi analitici sulle matrici ambientali (acqua, aria, suoli e rifiuti). L'uguale denominazione deriva dalla necessità di assicurare un intervento multidisciplinare (biologico, tossicologico, chimico) sulle medesime matrici. Ne Dipartimenti è individuato tra i dirigenti il responsabile del provvedimento finale.
8. Il Settore di Biologia e Tossicologia Ambientale ha la responsabilità dei procedimenti assegnati dal Direttore del Dipartimento e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e di decisione finale conclusiva su quelle attività preminenti caratteristiche di natura biologica e tossicologica.
9. Il Settore Chimico Ambientale ha la responsabilità dei procedimenti assegnati dal Direttore del Dipartimento e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e di decisione finale conclusiva su quelle attività preminenti caratteristiche di natura chimica, chimico fisica e farmacologica.
10. La Sezione Territoriale esegue misurazioni e rilievi sul campo, sopralluoghi e ispezioni. Ha inoltre il compito di acquisire notizie e documentazioni tecniche riguardanti eventuali criticità del territorio di competenza. Eseguce prelievi coordinandosi con il personale dei settori specialistici del Dipartimento. In relazione al profilo professionale di appartenenza del Responsabile della Sezione, essa svolge sul territorio anche attività specialistica di verifica, studio e controllo.
12. I prelievi dei campioni sono effettuati dai tecnici dei settori. Il Direttore del Dipartimento individua, d'intesa con i direttori di settore, il rappresentante del sistema di gestione qualità dipartimentale e l'addetto/gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza.
13. Nella Sezione Territoriale del Dipartimento di L'Aquila, al fine di garantire la piena compatibilità con il numero massimo complessivo di n. 40 dirigenti previsti nella dotazione organica in vigore, non sarà attivata la posizione dirigenziale. Le funzioni di competenza della struttura non attivata saranno espletate da uno dei due Direttori di Settore.



A.R.T.A.

MODELLO DEL DIPARTIMENTO SUB-PROVINCIALE S.SALVO

TABELLA M

DIRETTORE DIPARTIMENTO	
- U.O. Attività amministrativa	
SETTORE TERRITORIALE	SETTORE BIO - AMBIENTALE
	- Centro di coordinamento regionale per i Bioindicatori della qualità dell'aria
U.O.	U.O.
Acque e suolo	Coordinamento delle attività di biologia -
Aria e rifiuti	Coordinamento delle attività di chimica -

Dirigenti di Settore n. 2
 Dirigenti di Sezione n. 0
 Totale dirigenti n. 2

A.R.T.A.

Il Dipartimento di San Salvo è una macrostruttura complessa, preposta, nell'ambito territoriale di competenza, alle attività di studio, vigilanza e controllo di cui al art. 5 della legge istitutiva regionale n. 64/98, compatibilmente con le risorse previste in bilancio per il Dipartimento stesso.

2. E' articolato in due Settori, cinque Unità Organizzative ed un Centro di Coordinamento Regionale.
3. Il Settore Territoriale e il Settore Bio Ambientale sono strutture complesse. Il Settore territoriale può essere affidato a dirigenti di profilo medico, sanitario tecnico o professionale. Il Settore Bio Ambientale può essere affidato a dirigenti di profilo medico e biologo.
4. Il Direttore del Dipartimento è nominato tra i Direttori del due Settori
5. Il Settore Territoriale svolge le attività sul territorio quali: pareri, relazioni, perizie, autorizzazione integrata ambientale, valutazioni di impatto ambientale, siti contaminati ed altre attività territoriali specifiche: misurazioni e rilievi di campo, sopralluoghi, ispezioni.
6. Il Settore Bio Ambientale svolge prevalentemente le attività quali pareri, relazioni, perizie sulla documentazione tecnico-amministrativa delle pratiche inerenti rifiuti, emissioni in atmosfera.
7. Il Settore Bio Ambientale è anche centro di coordinamento regionale per i bioindicatori della qualità dell'Aria.
8. Il Direttore del Dipartimento individua, d'intesa con i direttori di settore, il rappresentante del sistema gestione qualità dipartimentale e l'addetto/gli addetti: Servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza.
9. Per le attività di laboratorio chimico, biologico e fisico si coordina con le strutture di laboratorio dei Dipartimenti dell'Agenzia.



A.R.T.A.



CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI

I Centri di riferimento regionale sono i seguenti:

- 1 Dipartimento di Pescara: Tutela dell'ambiente marino e costiero
- 2 Dipartimento di Teramo: Amianto
- 3 Dipartimento di L'Aquila: Legionella /Epidemiologia ambientale
- 4 Dipartimento di Chieti: Rischio ambientale

I suddetti Centri di riferimento possono, se del caso e con provvedimento del Direttore Generale, essere variati nel numero e nella tematica trattata.
I Centri di riferimento sono strutture semplici di livello aziendale.

A.R.T.A.

Tabella allegata - all'ART. 20

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE, RIDETERMINATA IN APPLICAZIONE DELLA L.R. n. 7/2007

PROFILO	Dotazione organica attuale	Personale in servizio	Personale in aspettativa	Personale in comando in aspettativa	Totale posti coperti	Posti vacanti
Dirigenti	40	30	0	0	30	10

CATEGORIA	Dotazione organica attuale	Personale in servizio	Personale in aspettativa	Personale in comando in entrata	Totale posti coperti	Personale in comando in uscita	Posti vacanti
A	19	2	0	0	2	0	17
B	43	15	0	0	15	0	28
BS	4	1	0	0	1	0	3
C	127	19	0	0	19	0	108
D	132	14	1	0	15	0	117
DS	55	43	2	1	46	1	9
TOTALE	380	94	3	1	98	1	282

A.R.T.A.

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE PRIMA DELLA ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. n. 7/2007

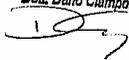
PROFILO	Dotazione organica attuale	Personale in servizio	Personale in aspettativa	Totale posti coperti	Posti vacanti
Dirigenti	42	34	1	35	7

CATEGORIA	Dotazione organica attuale	Personale in servizio	Personale in aspettativa	Personale in comando in entrata	Totale posti coperti	Personale in comando in uscita	Posti vacanti
A	21	2	0	0	2	0	19
B	45	15	0	0	15	0	30
BS	4	1	0	0	1	0	3
C	127	23	0	0	23	0	104
D	132	15	1	0	16	0	116
DS	56	52	2	1	55	1	0
TOTALE	385	109	3	1	112	1	272

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

La presente copia, composta di n. 66
fasciate è conforme a quella esistente presso
questo Servizio.

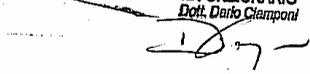
Pescara, il **01 APR. 2008**

IL FUNZIONARIO
Dot. Dario Ciampont


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

La presente copia, composta di n. 66
fasciate è conforme a quella esistente presso
questo Servizio.

Pescara, il **22 APR. 2008**

IL FUNZIONARIO
Dot. Dario Ciampont


GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2008, n. 320:

Protocollo d'Intesa di cui alla DGR 757 del 3 luglio 2006 tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale: Documento reiterativo sottoscritto il 30/7/2007. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 22 maggio 2006, n. 515, recante POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE “Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma”;
- 3 luglio 2006, n. 757, recante Presa d'atto del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale finalizzato all'attuazione di specifiche linee di intervento previste dal Piano 2006 approvato con DGR 22 maggio 2006, n. 515.
- 3 agosto 2006, n. 890, recante POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE “Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma” – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione;
- 9 luglio 2007, n. 680, recante Indirizzi generali per l'ottimizzazione delle residue risorse finanziarie del POR Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006;
- 3 agosto 2008, n. 794 recante: Protocollo d'intesa di cui alla DGR 757 del 3 luglio 2006 tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale: presa d'atto del Documento reiterativo sottoscritto il 30/7/2007.

Considerato che nella citata DGR 680/2007, al punto 1-lettera a) *Orientamenti per la destinazione prioritaria delle risorse*, è espressa-

mente impartito l'indirizzo di “*rafforzare finanziariamente le linee di intervento definite nel Piano 2006 ... rifinanziando specifiche azioni comprese nei Protocolli d'Intesa approvati con DD.GG.RR. n. 757 del 3.07.2006*”;

Dato atto che con nota prot. AOODRAB 4163 del 27/03/2008 il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo ha richiesto un'integrazione di € 50.000,00 dei fondi riservati alla realizzazione, nell'ambito del citato Protocollo d'Intesa, dell'intervento IC4I “Sviluppo e attivazione di modalità di rafforzamento delle competenze metodologiche e sperimentali dei docenti dell'area tecnico-scientifica delle scuole primarie e secondarie” – Misura C1;

Atteso che i percorsi formativi di che trattasi tendono a rinnovare i processi educativi e didattici per il miglioramento dell'insegnamento della matematica e della cultura scientifica nel quadro dei progetti ministeriali m@t.abel (Matematica – apprendimenti di base E – Learning) e ISS (Insegnare Scienze Sperimentali);

Ritenuto, conseguentemente, di integrare con € 50.000,00 le risorse destinate all'intervento IC4I “Sviluppo e attivazione di modalità di rafforzamento delle competenze metodologiche e sperimentali dei docenti dell'area tecnico-scientifica delle scuole primarie e secondarie” nell'ambito del richiamato *Documento reiterativo del Protocollo d'Intesa* firmato in Pescara il 30 luglio 2007 tra il Componente la Giunta preposto all'Istruzione e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di integrare, con € 50.000,00 le risorse destinate all'intervento IC4I "Sviluppo e attivazione di modalità di rafforzamento delle competenze metodologiche e sperimentali dei docenti dell'area tecnico-scientifica delle scuole primarie e secondarie" nell'ambito del richiamato *Documento reiterativo del Protocollo d'Intesa* firmato in Pescara il 30 luglio 2007 tra il Componente la Giunta preposto all'Istruzione e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;
2. Di finalizzare l'integrazione di cui al punto 1. ai percorsi formativi di cui in premessa tendenti al rinnovamento dei processi educativi e didattici per il miglioramento dell'insegnamento della matematica e della cultura scientifica nel quadro dei progetti ministeriali m@t.abel (Matematica – apprendimenti di base E – Learning) e ISS (Insegnare Scienze Sperimentali).
3. Di dare mandato al Dirigente del Servizio 'Politiche dell'Istruzione, dell'educazione e del Diritto allo Studio' della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti.
4. Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.04.2008, n. 366:

Piano Sociale regionale 2007-2009 – D.G.R. 1279 del 10.12.2007- Modifica atto di

indirizzo applicativo per l'istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesse

- la legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 17 dicembre 1996, n. 135 che ha istituito il Fondo Sociale Regionale;
- la legge regionale 27 marzo 1998, n. 22, "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - "Piano sociale regionale 1998-2000", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge n.149/2001, recante "Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n.184 recante: disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al libro primo del Codice Civile";
- la determinazione del Consiglio Regionale n. 47/2 del 24.10.2006 con cui sono stati rideterminati gli ambiti territoriali in attuazione della legge 328/2000;
- il Piano Sociale Regionale 2007-2009, adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 28.12.2006 n. 57/1 pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 5 Speciale del 19.1.2007;

Vista la Deliberazione n. 785 del 3.8.2007, con la quale la Giunta Regionale ha ripartito la quota del Fondo Sociale Regionale relativa all'anno 2007 disponibile per il finanziamento della quota A5 "Azioni di Piano" previste dal vigente Piano Sociale Regionale 2007-2009 e, tra l'altro, ha destinato, per la medesima annualità, la somma di € 1.500.000,00 per l'istituzione del "Fondo per i minori allontanati

dalla Famiglia e dei minori stranieri non accompagnati”;

Viste, altresì:

- la Deliberazione n. 1169 del 23.11.2007, recante “Riparto generale delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – anno 2007”, con la quale è stata, tra l’altro, destinata la somma di € 2.000.000,00 ad integrazione del Fondo sopra menzionato, quale ulteriore assegnazione di contributi ai Comuni sulle spese di ricovero dei minori in istituto;
- la Deliberazione n. 1279 del 10.12.2007, recante “Piano Sociale Regionale 2007-2009 – Atto di indirizzo applicativo per l’istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla Famiglia e per i minori non accompagnati”, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 5 Ordinario del 18.01.2008, con la quale è stato, tra l’altro, approvato l’atto di indirizzo applicativo relativo all’istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla Famiglia e dei minori stranieri non accompagnati;

Dato atto che il citato atto di indirizzo applicativo, approvato con la richiamata DGR n. 1279/2007, prevede, al punto 5) “Disposizioni per il primo anno di attivazione del Fondo” un termine perentorio per la produzione di istanze alla Regione Abruzzo da parte degli Enti di Ambito Sociale pari a 90 giorni dalla pubblicazione della DGR n. 1279/2007 sul *B.U.R.A.*;

Considerato che il termine massimo, secondo quanto stabilito nel suddetto atto di indirizzo applicativo, risulta essere la data del 17 aprile 2008 (90 giorni dalla pubblicazione della DGR 1279/2007, avvenuta sul *BURA* n. 5 del 18/01/2008);

Rilevata la necessità di prolungare, per la prima annualità di attivazione del Fondo, i termini di presentazione delle istanze per l’accesso al Fondo stesso, al fine di sostenere in maniera ottimale i processi di presa in carico,

protezione e tutela dei minori allontanati dalla famiglia e/o per minori stranieri non accompagnati;

Ritenuto di poter modificare parzialmente l’atto di indirizzo applicativo approvato con la richiamata DGR n. 1279/2007, limitatamente alla prima annualità di attivazione del richiamato Fondo, modificando:

- il punto 4) “Modalità di rendicontazione del Fondo”, nella parte relativa ai termini di presentazione della rendicontazione dei contributi regionali assegnati, stabilendo quale nuova data il 31 luglio 2008 anziché il 30 giugno 2008;
- il punto 5) “Disposizioni per il primo anno di attivazione del Fondo”, nella parte relativa al termine perentorio per la presentazione delle istanze, stabilendo il termine di entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione sul *B.U.R.A.*;

Dato atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione “Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace” in ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. a) della L.R 14.9.1999, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, con la firma in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare parzialmente, al fine di sostenere in maniera ottimale i processi di presa in carico, protezione e tutela dei minori allontanati dalla famiglia e/o per minori stranieri non accompagnati, l’atto di indirizzo applicativo approvato con la richiamata

DGR n. 1279/2007, limitatamente alla prima annualità di attivazione del richiamato Fondo, modificando il punto 4) “Modalità di rendicontazione del Fondo”, nella parte relativa ai termini di presentazione della rendicontazione dei contributi regionali assegnati, stabilendo quale nuova data il 31 luglio 2008, anziché il 30 giugno 2008 e il punto 5) “Disposizioni per il primo anno di attivazione del Fondo”, nella parte relativa al termine perentorio per la presentazione delle istanze, stabilendo il termine di entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione sul *B.U.R.A.*;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 03.04.2008, n. 50:

Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione “Accademia Musicale Pescara” con sede in Pescara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;

Visto, in particolare, l’art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall’art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le

cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell’art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991”, così come modificata dalla L.R. 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l’iter procedimentale finalizzato all’approvazione delle modifiche statutarie dell’Associazione “Accademia Musicale Pescara”, con sede in Pescara;

Vista l’istanza trasmessa in data 27/4/2007 dal Presidente e legale rappresentante dell’Associazione “Accademia Musicale Pescara”, con sede in Pescara, Via dei Peligni n. 152, successivamente regolarizzata, volta ad ottenere l’approvazione delle modifiche statutarie e l’iscrizione delle stesse nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto il verbale dell’11/9/2006, repertorio n. 12141, raccolta n. 6942 a rogito del dott. Marco Bulferi, notaio in Montesilvano (PE) e lo Statuto allegato al predetto atto sotto la lettera “B” con il quale è stata deliberata la modifica statutaria relativa al trasferimento della sede da Pescara a Francavilla al Mare (CH);

Visto il verbale del 5/9/2007, repertorio n. 13285, raccolta n. 7796, a rogito del dott. Marco Bulferi, notaio in Montesilvano (PE) e lo Statuto allegato al predetto atto sotto la lettera “B” con il quale è stata deliberata la modifica statutaria relativa al trasferimento della sede da Francavilla al Mare (CH) a Pescara;

Dato atto che, sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 della L.R. 13/2005, l’esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l’acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato all’approvazione delle modifiche statutarie dell’Associazione “Accademia Musicale Pescara”, con sede in

Pescara, si sono realizzati per il tramite di tre Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 9/7/2007, 8/10/2007 e 4/3/2008;

Accertata la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Associazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito della sola regione Abruzzo;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le circostanze di fatto e di diritto per l'approvazione delle modifiche dello Statuto dell'Associazione "Accademia Musicale Pescara", con sede in Pescara e per l'iscrizione delle stesse nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare le modifiche dello Statuto dell'Associazione "Accademia Musicale Pescara" con sede in Pescara, Via dei Pelligni n. 152, deliberate dall'assemblea straordinaria dei soci con atto del 5/9/2007, repertorio n. 13285, raccolta n. 7796, a rogito del dott. Marco Bulferi, notaio in Montesilvano (PE), meglio specificate in premessa;
- di iscrivere le predette modifiche nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila li 3.04.2008

IL PRESIDENTE Ottaviano Del Turco

DECRETO 24.04.2008, n. 56:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila in favore della Ditta Altobelli Giovanni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 60 particella n. 505 per una superficie di mq. 1.037, a favore della Ditta Altobelli Giovanni nato a Filetto (AQ) il 14/06/1945 ed ivi residente in Via camarda, 29, con imposizione di un canone annuo di euro 1,65, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, oltre a n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120

giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila lì 24.04.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale allrancazione del canone somma da pagare
			Foglio	Particella					
1	GIOVANNI ALTABELLI NATO A FILETTO (L'AQUILA) IL 14/06/1946 ED IVI RESIDENTE IN VIA CAMARDA, 29 PESCARA 10/11/2006	L'AQUILA	60/505	(ex225)	0,10,37	1,65	16,49	18,14	54,96
		TOTALE			0,10,37	1,65	16,49	18,14	54,96

RETTIFICATO IL 28/03/2008
 NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE MIGLIORIE DEI MANUFATTI.

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Merio Di Marco)

Merio Di Marco

VISTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
 CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott.ssa Marzia DI MARZIO)

Marzia Di Marzio

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Registri e Fidejussio

La presente copia composta di
 n. 1 fasciate, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.

Pescara, il 10 ADD 2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
per illecito



DECRETO 24.04.2008, n. 57:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Collebrincioni) in favore della Ditta Nanni Filomena, Dora e Maria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Collebrincioni), in catasto al foglio n. 71 particelle n. 3, 4, 15, 247, 248 per una superficie di mq. 35.200, a favore della Ditta Nanni Filomena, Dora e Maria nate a L'Aquila rispettivamente il 20/06/1929, 13/12/1927, 03/02/1924 e residenti a Roma in Via Giovanni Volpato, 8m via Acitillo, 124, e via Nachino, 246, con imposizione di un canone annuo di euro 55,97, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, oltre a n. 10 annualità pregresse nonché l'eventuale affrancazione del canone pari ad euro 1.865,60;
- di obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni sopra richiamati e corrispondere il tutto all'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni;

- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila lì 24.04.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale tra pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
			Foglio	Particella					
1	MANNI FITORINA, DORA E MARIA NATIE A L'AQUILA RISPETTIVAMENTE IL 20/06/1928, 13/12/1927, 03/02/1924 E RESIDENTI A ROMA IN VIA GIOVANNI VOLPATO, 8, (VA ACITILLO, 124; VIA NANCHIND, 246	L'AQUILA (COLLEBRINCIO (N))	71	3	0,79,30	12,61	126,09	138,70	420,29
				4	1,37,95	21,83	219,34	241,17	731,14
				15	1,01,80	15,19	161,65	176,85	539,54
				247	0,30,20	4,40	46,02	52,02	160,06
				248	0,02,75	0,44	4,37	4,81	14,58
		TOTALE			3,52,00	55,97	595,68	615,65	1.865,60

PESCARA, 28/02/2008
RETTIFICATO IL 28/03/2008
NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE MIGLIORIE DEL MANUFATTO

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Esa. Maria Di MARZIO)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Foreste e Demanio
La presente copia cartacea di
il... fattato, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio. **10 APR. 2008**
Pescara, il...
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Paul Bello

DECRETO 24.04.2008, n. 58:

Diniego alla legittimazione e reintegrazione di terre civiche site nel Comune di Capistrello (AQ) ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di respingere le richieste avanzate dalle Ditte riportate nell'elenco n. 1 datato 27/03/2008 allegato alla Determinazione Dirigenziale n. DH7/337/Usi Civici del 28/03/2008 tendenti ad ottenere la legittimazione di terre civiche, in catasto di Capistrello (AQ) come indicati dal richiamato nell'elenco n. 1, formato da n. 9 facciate, per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata e citata nelle premesse;
- di reintegrare a favore del Comune di Capistrello le terre civiche riportate in catasto come indicati nell'elenco n. 1 datato 27/03/2008 allegato alla Determinazione Dirigenziale n. DH7/337/Usi Civici del 28/03/2008;
- di obbligare il Sindaco del Comune di Capistrello ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di L'Aquila con la se-

guente denominazione "Comune di Capistrello Demanio Civico" e la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di L'Aquila, con spese a carico del Comune;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ed eliminare eventuali errori dovuti da trascrizione di dati;
- di obbligare il Comune di Capistrello a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio - Via Catuolo, 17 - Pescara, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati;

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte delle Ditte riportate nel più volte citato elenco n. 1 datato 27/03/2008 e del Comune di Capistrello del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte delle Ditte e del Comune.

L'Aquila lì 24.04.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N° 1

REINTEGRA TERRE CIVICHE PER CARENZA DI DOCUMENTAZIONE

N. d'ordine	N. Posiz.	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali	
				Foglio	Particella
1	3	PERSIA GIANLUCA E MASSIMILIANO NATI AD AVEZZANO IL 13/07/1974 RESIDENTI I CAPISTRELLO ALLA VIA FILETTINO N.65	CAPISTRELLO	30	255
2	5	FANTOZZI VANDA-MARIO-BARBARA-PINA-VANNIA NATI E RESIDENTI A CAPISTRELLO VIA 25 APRILE 16	CAPISTRELLO	17	365
3	6	PALLESCHI NICOLA NATO A CAPISTRELLO IL 14/09/1904 RESIDENTE IN CAPISTRELLO ALLA VIA SALLUSTIO	CAPISTRELLO	17	93
					174
					179
					22
					167
					36
					78
					54
					7
					54
					195
					54
					254
4	10	LUSI MARINO -LUSI EGIDIO NATI A CAPISTRELLO 27/09/1959	CAPISTRELLO	30	259
					54
					178
					46
					365
5	11	GIORDANI RODOLFO NATO A CAPISTRELLO IL 27/10/1938 IVI RESIDENTE IN VIA FILETTINO 65	CAPISTRELLO	37	154
6	16	PERSIA MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 02/12/1935 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE	CAPISTRELLO	30	58
					17
					438
					17
					578
7	18	DI DOMENICO NAZZARENO NATO A CAPISTRELLO IL 25/09/1953 IVI RESIDENTE IN VIA POLVERIERA	CAPISTRELLO	13	453
					298
					452
					297
					448
					240
					13
					241
					190
					230
					242
					243
					447
					13
					244
					212
					299
					535
					296
					46
					140
					141
			TOTALE		
8	19	FANTOZZI ANTONIO NATO A CAPISTRELLO IL 10/06/1994 IVI RESIDENTE IN VIA XXV APRILE	CAPISTRELLO	37	192
9	20	DI DOMENICO ASSUNTA NATA A CAPISTRELLO IL 14/02/1949 IVI RESIDENTE IN VIA XXV APRILE 16	CAPISTRELLO	22	321
					215

				17	37
					38
10	21	VISCHETTI ANACLETO NATO A CAPISTRELLO IL 13/07/1939 IVI RESIDENTE IN VIA GARIBALDI	CAPISTRELLO	40	6
					5
11	24	CICIOTTI MARIA TERESA NATA A CAPISTRELLO IL 26/05/1955 RESIDENTE IN ROMA VIA REGGIO CALABRIA 1	CAPISTRELLO	30	253
				31	209
12		CICIOTTI GIUSEPPE NATO A CAPISTRELLO IL 19/04/1922 IVI RESIDENTE IN VIA GUIDONI 13	CAPISTRELLO	30	253
				31	209
13	30	PERSIA GIUSEPPINA NATA A CAPISTRELLO LI 14/11/1938 IVI RESIDENTE IN VIA G.LEOPARDI	CAPISTRELLO	37	344
				37	266
14	32	DE MEIS ANTONIO NATO A CAPISTRELLO IL 17/09/1973 IVI RESIDENTE IN VIA SALCITO 25	CAPISTRELLO	19	308
15	33	COVIELLO FERNANDO NATO A CAPISTRELLO IL 17/10/1960 IVI RESIDENTE IN VIA G.PASCOLI	CAPISTRELLO	46	802
16	36	PETRONI VITTORIO NATO A CAPISTRELLO IL 14/10/1933 IVI RESIDENTE IN PIAZZA CENTRALE N.4	CAPISTRELLO	55	511
17	37	STATI MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 21/05/1933 IVI RESIDENTE IN PIAZZA S.SILVIO	CAPISTRELLO	37	161
18	38	BISEGNA FERNANDO NATO A CAPISTRELLO IL 26/08/1928 IVI RESIDENTE IN VIA S.SILVIO		37	189
					179
				18	27
19	39	FRANCOBALDI FORTUNATO NATO A ROMA IL 22/05/1932 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA G.LEOPARDI	CAPISTRELLO	22	95
				22	115
20	41	MURZILLI CESARE, MURZILLI ANTONIO ED EREDI MURZILLI VITTORIO, CAPISTRELLO VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 30	CAPISTRELLO	40	117
21	49	MARIANI DANISA NATA A CAPISTRELLO IL 01/08/1954 IVI RESIDENTE IN VIA G.GARIBALDI	CAPISTRELLO	60	86
22	50	LUCIANI ARSENO NATO A CAPISTRELLO IL 11/02/1951 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA G.GARIBALDI	CAPISTRELLO	32	169
					41
23	59	VENDITTI VANDA NATO A CAPISTRELLO IL 19/10/1954 RESIDENTE IN CANISTRO VIA ISONZO 1	CAPISTRELLO	25	45
24	60	ALONZI MARILENA NATO A CAPISTRELLO IL 03/06/1954 IVI RESIDENTE IN VIA PARENTE 90	CAPISTRELLO	23	78
25	61	PERSIA ANTONINO NATO A CAPISTRELLO IL 26/11/1952 IVI RESIDENTE IN VIA P. TOGLIATTI 9	CAPISTRELLO	37	203
26	62	SILVESTRI ASSUNTA NATA A CAPISTRELLO IL 17/07/1940 IVI RESIDENTE VIA F.STATI	CAPISTRELLO	22	43
				28	262
27	69	PALLESCHI GIOVANNA NATA A CAPISTRELLO IL 17/11/1933 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA CONSERVA 7	CAPISTRELLO	18	146
28	70	STATI SILVANO NATO A CAPISTRELLO IL 18/10/1949 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA GIBERGHE	CAPISTRELLO	41	113
29	72	LUSTRI GIUSEPPE NATO A CAPISTRELLO IL 08/03/1932 IVI RESIDENTE VIA CAVA BONANNI 5	CAPISTRELLO	17	81
				17	74
30	72	LUSTRI ANTONIO NATO A CAPISTRELLO IL 01/12/1933 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE 16	CAPISTRELLO	17	81
				17	74
31	72	LUSTRI VITTORIO NATO A CAPISTRELLO IL 26/04/1937 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE 16	CAPISTRELLO	17	81
				17	74
32	73	LUSTRI MARINA-CROCE MARIA -CROCE GIUSEPPINA-CROCE VIRGINIO RESIDENTI IN CAPISTRELLO VIA CAVA BONANNI E VIA SALCITO	CAPISTRELLO	19	570
33	79	BUCCI QUINTO NATO A CAPISTRELLO IL 20/02/1952 RESIDENTE A CAPISTRELLO VIA SALCITO 39/A	CAPISTRELLO	18	45
34	81	CAMPOLI VITTORIO NATO A CAPISTRELLO IL 22/12/1940 IVI RESIDENTE VIA STEFANO GUIDONI 31/B	CAPISTRELLO	17	188
35	82	STATI PIERINA NATA A CAPISTRELLO IL 15/09/1953 IVI RESIDENTE IN VIA GIBERGHE	CAPISTRELLO	41	144
36	83	SILVESTRI MAURO NATO A CAPISTRELLO IL 17/09/1941 IVI RESIDENTE VIA PONTICELLO 63	CAPISTRELLO	56	111
37	85	DI MARCO MARIO NATO A CAPISTRELLO IL 19/05/1927 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE 79	CAPISTRELLO	17	425
				17	279
				13	265

38	93	PERSIA MAURO NATO AD AVEZZANO IL 27/03/1966 IVI RESIDENTE IN VIA FONTEVECCHIA 37	CAPISTRELLO	32	31
				18	123
				22	130
				22	133
				22	210
				37	160
				37	163
			TOTALE		
39	97	FANTOZZI ANNA NATA A LUCO DEI MARSII IL 15/09/34 RESIDENTE IN ROMA VIA MARINO FASAN 35	CAPISTRELLO	23	1
40	100	FANTOZZI ITALIA NATA A CAPISTRELLO IL 28/04/1943 RESIDENTE IN CAPISTRELO VIA SOTO CASTELLO	CAPISTRELLO	13	253
41	104	VINCENZO COLECCHI NATO A CAPISTRELLO IL 01/09/1955 IVI RESIDENTE IN VIA MUNICIPIO 5	CAPISTRELLO	4	327
42	130	CROCE FRANCESCA NATA A CAPISTRELLO IL 08/04/1944 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE 46	CAPISTRELLO	13	362
43	131	VENDITTI CESIDIO NATO A CAPISTRELLO IL 07/08/1927 IVI RESIDENTE IN VIA GARIBALDI	CAPISTRELLO	213	200
44	132	VENDITTI MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 11/09/1935 IVI RESIDENTE IN VIA FILETTINO	CAPISTRELLO	213	200
45	138	CAPODACQUA MARCELLO NATO A CAPISTRELLO IL 12/07/1958 RESIDENTE IN ROMA VIA CAPOSPARTIVENTO 68	CAPISTRELLO	23	68
				29	33
46	139	LUSI ERMENEGILDO NATO A COLONIA (GERMANIA) IL 11/11/1963 RESIDENTE A CAPISTRELLO IN VIA POLVERIERA 29	CAPISTRELLO	30	192
				30	195
				30	196
47	141	SCATENA ANNUNZIATA NATA A CAPISTRELLO IL 25/03/1933 RESIDENTE A ROMA VIA CARLO CALISSE	CAPISTRELLO	37	955
				37	963
				37	87
				37	50
				37	89
				25	143
				36	53
				19	467
				25	35
48	144	VENDITTI GIULIA NATA A CAPISTRELLO IL 06/04/1924 RESIDENTE IN ROMA VIA LUIGI VITTORIO BERTARELLI 12	CAPISTRELLO	23	200
49	145	STATI ELVEZIA NATA A CAPISTRELLO IL 13/11/1954 IVI RESIDENTE IN VIA S.ANDREA 39/A - STATI GINA 15/09/51 CAPISTRELLO IVI RESID. VIA DEI MARTIRI - STATI DARIO 02/02/61 CAPISTRELLO IVI RESID. VIA DEI MARTIRE 101	CAPISTRELLO	22	156
				13	263
				33	51
50	152	SALUSTRI FERNANDO NATO A CAPISTRELLO IL 19/06/1950 IVI RESIDENTE IN VIA FILETTINO 40	CAPISTRELLO	22	135
51		ALONZI TIZIANO NATO A CAPISTRELLO IL 10/08/1940 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA 24	CAPISTRELLO	22	135
52	156	PIZZI SCATENA BERARDINO NATO A CAPISTRELLO IL 17/02/1939 IVI RESIDENTE IN VIA S. BARBARA 32	CAPISTRELLO	37	104
53	168	DI CINTO MARIA GABRIELLA NATA AD AVEZZANO IL 25/03/1968 RESIDENTE IN CAPISTRELLO V.A. DE GASPERI 17	CAPISTRELLO	19	11
				18	161
				18	157
				18	158
				23	245
				22	18
				27	58
				32	7
				25	202
54	178	SCATENA GIOVANNI NATO A CAPISTRELLO IL 17/12/1955 VIA S.ANDREA 47/A - SCATENA ROBERTA NATA A CAPISTRELLO IL 12/01/1959 - SCATENA MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 22/11/51 SCATENA RITA CAPISTRELLO 21/03/1953	CAPISTRELLO	19	488
				13	273
				18	69
				27	75
				37	89

55	188	MARTINI MARIANNINA NATA A CAPISTRELLO IL 12/10/19212 IVI RESIDENTE IN VIA PORTA FUCINA 15	CAPISTRELLO	55	271
56	193	PIZZI SCATENA RAFFAELE NATO A CAPISTRELLO IL 13/11/1936 RESIDENTE IN VIA M.A.COLONNA 156	CAPISTRELLO	18	163
				21	31
57	194	BISEGNA FRANCESCO NATO A CAPISTRELLO IL 19/09/1960 IVI RESIDENTE IN VIA S.ANDREA 59 - BISEGNA RTA NATA A CAPISTRELLO IL 27/12/1958 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE 24-BISEGNA ADRIANA NATA A CAPISTRELLO IL 22/07/1963 RESIDENTE A BALSORANO VIA S.PAULO 12/A	CAPISTRELLO	23	102
				23	149
58	197	SALUSTRI GIUSEPPE NATO A CAPISTRELLO IL 28/02/1933 IVI RESIDENTE VIA GIBERGHE 34	CAPISTRELLO	22	251
				26	69
59	198	SALUSTRI ASSUNTA NATA A CAPISTRELLO IL 17/08/1932 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA 83	CAPISTRELLO	37	151
				17	152
					232
					660
					23
					33
					35
					19
					16
					31
60	208	DI DOMENICO VINCENZO NATO A CAPISTRELLO IL 22/8/1937 IVI RESIDENTE IN VIA DON MINZONI	CAPISTRELLO	19	104
					108
61	218	ZUCHEGNA ADA NATA A CAPISTRELLO IL 29/10/1935 IVI RESIDENTE FUORI LE MURA 1	CAPISTRELLO	4	2
				1	317
				1	330
				5	24
62	219	SCATENA ENZO NATO A CAPISTRELLO IL 26/6/1949 RESIDENTE IN ROMA V.LE VASCO DE GAMA 26	CAPISTRELLO	13	177
63	221	PALLESCHI LIDIA NATA A CAPISTRELLO IL 18/02/1966 IVI RESIDENTE IN VIA POLVERIERA 132	CAPISTRELLO	44	18
				19	121
64	228	MASCI ROBERTO NATO A CAPISTRELLO IL 07/06/1954 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA 246	CAPISTRELLO	55	440
65	229	PIZZI SCATENA GIUDITTA NATA A CAPISTRELLO IL 26/12/1929 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA	CAPISTRELLO	19	146
				37	110
				36	63
				37	84
				19	196
66	230	SANTIROCCO FRANCO NATO A CAPISTRELLO IL 01/08/1951 RESIDENTE IN FIUMICINO ROMA VIA E. RAMPINELLI 11	CAPISTRELLO	55	504
67	231	PIZZI GENESIO NATO A CAPISTRELLO IL 14/08/1952 IVI RESIDENTE IN VIA REGINA MARGHERITA 39	CAPISTRELLO	28	182
				29	11
68	232	DI MARCO VINCENZO NATO A CAPISTRELLO IL 02/08/1962 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA 5	CAPISTRELLO	17	15
					69
					107
69	235	CROCE DOMENICA NATO A CAPISTRELLO IL 06/02/1951 IVI RESIDENTE IN VIA CESE 1 E CROCE SABATINO NATO A CAPISTRELLO IL 01/06/1921 IVI RESIDENTE IN VIA GIBERGHE	CAPISTRELLO	13	358
70	236	ADDARI LUIGI NATO A CAPISTRELLO IL 15/05/1930 IVI RESIDENTE VIA DELLE VALLI 12	CAPISTRELLO	1	310
				2	203
				14	127
71	237	PERSIA LUCIA NATA A CAPISTRELLO IL 24/03/1934 IVI RESIDENTE IN VIA FERONIA 146	CAPISTRELLO	36	66
72	239	MURZILLI MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 23/03/1936 IVI RESIDENTE IN VIA REGINA MARGHERITA N.90	CAPISTRELLO	63	28
73	241	NUCCETELLI CAROLINA NATA A CAPISTRELLO IL 02/01/1921 RESIDENTE IN AVEZZANO VIA MONTE GRAPPA 44	CAPISTRELLO	22	131
				22	197
74	245	DI FELICE FERNANDO NATO A CAPISTRELLO IL 26/10/1931 IVI RESIDENTE IN VIA VECCHIA 2	CAPISTRELLO	19	102
75	246	SILVESTRI VIVIANO NATO A RUTELLA IL 19/02/1955 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA POLVERIERA 124	CAPISTRELLO	20	3
				22	88
					276
				28	132

				30	276
				34	166
				41	209
				45	74
				46	282
				46	16
				46	17
				46	22
				54	22
76	248	PERSIA TIZIANO NATO A CAPISTRELLO IL 16/12/1960 IVI RESIDENTE IN VIA F.BARACCA 10	CAPISTRELLO	13	538
				40	105
				33	45
				32	47
				17	321
77	258	PALLESCHI MARIA GRAZIA NATA AD AVEZZANO IL 08/09/1976 VIA MASCI 49	CAPISTRELLO	27	21
78	259	LUSI NAVILIA NATA A CAPISTRELLO IL 14/03/1932 IVI RESIDENTE IN VIA S.ANDREA 38	CAPISTRELLO	23	100
79	260	SALUSTRI SILVIO NATO A CAPISTRELLO IL 08/03/1951 RESIDENTE IN AVEZZANO VIA INDIA N.8	CAPISTRELLO	17	277
80	262	BARUFFA ADRIANO NATO A CAPISTRELLO IL 08/12/1945 IVI RESIDENTE IN VIA FONTE VECCHIO	CAPISTRELLO	18	25
				55	137
81	264	PALLESCHI PIZZI ELISABETTA NATA AD AVEZZANO IL 08/04/1974 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA SALLUSTIO 138	CAPISTRELLO	25	79
				36	79
82	267	BIANCHI CESARE NATO A CAPISTRELLO IL 20/07/1924 IVI RESIDENTE IN VIA PZA.CENTRALE	CAPISTRELLO	19	177
				19	178
				43	922
				43	924
83	270	MARTINI ENZO NATO A CAPISTRELLO IL 22/10/1947 IVI RESIDENTE IN VIA DEGLI SCALONI	CAPISTRELLO	60	80
				60	24
84	278	PRALINI PAOLO NATO A ROMA IL 06/01/1936 RESIDENTE IN ROMA VIA UMBERTO CALOSSO 63/C PROPR. PER 1/2	CAPISTRELLO	5	229
85	282	GUGLIA ASCENZA NATA A CAPISTRELLO IL 23/02/1938 RESIDENTE IN ROMA V.UMBERTO CALOSSO 63/C LUSI ORietta NATA AD AVEZZANO IL 27/05/1971 RESIDENTE IN L' AQUILA VIA DEI PICCOLOMINI 28	CAPISTRELLO	5	229
				54	12
				19	606
				19	608
86	283	NARDI BICE NATA A CAPISTRELLO IL 24/01/1935 IVI RESIDENTE IN VIA RICETTO 4	CAPISTRELLO	22	279
				35	24
				17	25
87	284	PIZZI MARIA PIA NATA A CAPISTRELLO IL 01/05/1947 IVI RESIDENTE IN VIA S.S.PALENTINA	CAPISTRELLO	13	489
				13	344
88	286	ORLANDI PAOLA NATA A CAPISTRELLO IL 07/07/1936 IVI RESIDENTE IN VIA GIBERGHE 108	CAPISTRELLO	44	21
89	288	BISEGNA SAMINO NATO AD AVEZZANO IL 30/11/1968 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA S.BARBARA 4	CAPISTRELLO	35	157
					158
91	290	ALFONZI UBALDO NATO A CAPISTRELLO IL 14/08/1960 IVI RESIDENTE VIA MONTE AREZZO 17	CAPISTRELLO	17	416
				18	141
92	293	ORLANDI CLAUDIO NATO A CAPISTRELLO IL 31/05/1948 IVI RESIDENTE VIA SOTTO CASTELLO	CAPISTRELLO	37	40
				37	51
93	298	ORLANDI ORAZIO NATO A CAPISTRELLO IL 09/06/1952 IVI RESIDENTE VIA A.BACCARINI 18	CAPISTRELLO	22	212
94	300	LIBERATI SALVATORE NATO A CAPISTRELLO IL 23/09/1947 IVI RESIDENTE VIA REGINA MARGHERITA 120	CAPISTRELLO	30	198
95	301	DI BERARDINO VINCENZO NATO A CAPISTRELLO IL 03/05/1932 IVI RESIDENTE IN VIA FUORI LE MURA 1	CAPISTRELLO	9	270
				12	211
				14	160
				4	5
96	303	FABIANI GIUSEPPE NATO A CAPISTRELLO IL 27/01/1951 RESIDENTE IN ROMA VIA DELLA RAGAMELLA 36	CAPISTRELLO	1	81
				1	332

				2	149
					250
				10	48
				5	138
				12	80
				12	345
97	310	VISCHETTI VELIA NATA A CAPISTRELLO IL 23/05/1936 IVI RESIDENTE VIA SALCITO 35 PROPR.PER 5/15	CAPISTRELLO	37	802
				40	137
					138
					149
				18	98
				13	501
				19	350
98	312	SALUSTRI FERNANDO NATO A CAPISTRELLO IL 11/10/1935 IVI RESIDENTE VIA. 1° MAGGIO 20	CAPISTRELLO	54	8
				17	468
				17	544
			CAPISTRELLO		
99	316	ORLANDI IRENE NATA A CAPISTRELLO IL 12/05/1944 IVI RESIDENTE VIA POLVERIERA 47	CAPISTRELLO	17	237
100	317	ORLANDI PAOLA NATA A CAPISTRELLO IL 07/07/1936 IVI RESIDENTE IN VIA GIBERGHE 108	CAPISTRELLO	17	325
101	318	LUSI MARIO GIOVANNI NATO A CAPISTRELLO IL 24/06/1962 IVI RESIDENTE VIA S.BARBARA 8	CAPISTRELLO	32	504
				32	224
				32	137
				32	506
102	319	LUSI CARMINA NATA A CAPISTRELLO IL 26/10/1949 IVI RESIDENTE VIA GHIBERGHE 45	CAPISTRELLO	17	317
103	320	ORLANDI IRENE NATA A CAPISTRELLO IL 12/05/1944 IVI RESIDENTE VIA POLVERIERA 47 E ORLANDI MADDALENA NATA A CAPISTRELLO IL 19/11/1927 IVI RESIDENTE IN VIA DEI MARTIRI	CAPISTRELLO	23	124
				33	21
104	322	ORLANDO ORAZIO NATO A CAPISTRELLO IL 09/06/1952 IVI RESIDENTE VIA A.BACCARINI 18	CAPISTRELLO	25	192
				33	66
105	326	SALUSTRI ANGELO NATO A CAPISTRELLO IL 18/06/1936 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA GHIBERGHE 108	CAPISTRELLO	17	433
				18	167
106	328	LIBERATI SALVATORE NATO A CAPISTRELLO IL 23/09/1947 IVI RESIDENTE VIA REGINA MARGHERITA 120	CAPISTRELLO	30	197
107	331	ALFONSI DOMENICA NATA A CAPISTRELLO IL 14/08/1947 IVI RESIDENTE IN VIA S. BARBARA 62 PROPR. PER 1/2	CAPISTRELLO	18	140
108	334	DI MARCO MARIO NATO A CAPISTRELLO IL 07/06/1935 IVI RESIDENTE VIA S.PIETRO 45	CAPISTRELLO	16	65
				17	198
				23	127
				23	130
				41	120
				41	121
				41	119
109	336	DI BERARDINO LUIGI NATO A CAPISTRELLO IL 19/09/1959 RESIDENTE A ROMA VIA PISINO 155 E DI BERARDINO ANNAMARIA NATA A ROMA IL 18/02/65 IVI RESIDENTE VIA PISINO 155	CAPISTRELLO	1	69
				5	137
				9	291
110	342	BISEGNA MARIETTA NATA A CAPISTRELLO IL 19/02/1939 IVI RESIDENTE VIA DELLE GHIBERGHE	CAPISTRELLO	17	435
				17	441
				13	316
111	344	CARPINETA SISTINA NATA A CAPISTRELLO IL 11/05/1949 IVI RESIDENTE PIAZZA LUSI 50	CAPISTRELLO	18	93
				21	102
				33	65
				37	237
				25	89
				23	196
112	348	DI FELICE PALMIRA NATA A CAPISTRELLO IL 02/04/1927 RESIDENTE IN ROMA VIA F.MASCI 12D	CAPISTRELLO	17	36
113	349	ORLANDI NANNINA NATA A ROMA IL 16/03/1966 IVI RESIDENTE VIA F.MASSI 12/d	CAPISTRELLO	23	213
				23	247

114		DI FELICE PALMIRA NATA A CAPISTRELLO IL 02/04/1927 IVI RESIDENTE VIA F.MASCI 12D	CAPISTRELLO	23	248
115	350	VENDITTI ANTONIA NATA A CAPISTRELLO IL 01/01/1932 IVI RESIDENTE VIA DORSALE PALENTINA	CAPISTRELLO	34	54
116	353	PERSIA ANTONIO NATO A CAPISTRELLO IL 09/08/1937 IVI RESIDENTE VIA FILETTINO PROPR PER 1/3	CAPISTRELLO	30	58
				17	438
				17	578
117	354	PERSIA ELIO NATO A CAPISTRELLO IL 03/07/1948 IVI RESIDENTE VIA FILETTINO PROPR PER 1/3	CAPISTRELLO	30	58
				17	438
				17	578
118	363	LUSTRI ROLANDA NATA A CAPISTRELLO IL 18/08/1936 IVI RESIDENTE VIA S.BARBARA 135	CAPISTRELLO	37	182
119	364	STINELLIS BETTINA NATA A CAPISTRELLO IL 01/04/1932 IVI RESIDENTE VIA S.BARBARA 1	CAPISTRELLO	46	844
				30	117
120	366	ORLANDI CARLO SERGIO NATO A CAPISTRELLO E RESIDENTE A USONNIA C.DA LARDINI 43 - ORLANDI IOLE NATA A CAPISTRELLO IL 05/05/1949 E RESIDENTE IN VIA DONIZETTI - ORLANDI TECLA NATA A CAPISTRELLO IL 05/10/1963 IVI RESIDENTE IN VIA SCIFELLI.	CAPISTRELLO	17	154
121	382	SALUSTRI MARISA NATA A CAPISTRELLO IL 28-11-1954 RESIDENTE A ROMA VIA PACIFICO VALUSSI 25 PROPR 1/3	CAPISTRELLO	17	277
122	384	D' ASCANIO ANGELO ITALO NATO A CAPISTRELLO IL 11/09/1940 IVI RESIDENTE IN VIA A.DE GASPERI	CAPISTRELLO	18	170
123	385	PERSIA LINA NATA A CAPISTRELLO IL 4/01/1958 IVI RESIDENTE IN CVIA COLLE CARLETTO	CAPISTRELLO	18	123
				39	217
124	391	LUSI MAFALDA NATA A CAPISTRELLO IL 16/07/1949 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA STATI 30IVI RESIDENTE IN VIA DEI MARTIRI 30	CAPISTRELLO	17	283
				23	132
125	394	VALENTE LEONILDE NATO A CAPISTRELLO IL 27/02/1955 RESIDENTE IN ROMA VIA SANTE VANDI 93	CAPISTRELLO	5	82
126	397	GIORDANI ANTONIETTA NATA A CAPISTRELLO IL 04/10/1943 RESIDENTE IN VIA DE GASPERI 12 PROPR PER 1/5	CAPISTRELLO	54	175
					209
					267
					268
127	398	D' ASCANIO AUGUSTO NATO A CAPISTRELLO IL 03/12/1965 IVI RESIDENTE IN VIA S.ANDREA PROPR 1/3 PRPPR 1/2	CAPISTRELLO	30	259
				29	158
128	399	D' ASCANIO MARIANNA NATA AD AVEZZANO IL 03/06/1978 IVI RESIDENTE IN VIA A.DE GASPERI PROPR 1/3	CAPISTRELLO	30	259
129	400	D' ASCANIO ARNALDO NATO A CAPISTRELLO IL 16/06/1958 IVI RESIDENTE VIA S. ANDREA PROPR 1/3 PROPR 1/2	CAPISTRELLO	30	259
				29	158
130	403	SALUSTRI ANTONINA NATA A CAPISTRELLO IL 15/06/1921 IVI RESIDENTE IN VIA TRE ARCHI 7	CAPISTRELLO	13	307
131	405	D'ASCANIO ANGELO ITALO NATO A CAPISTRELLO IL 11/09/1940 IVI RESIDENTE VIA DE GASPERI	CAPISTRELLO	23	173
				19	94
132	407	DI MARCO GENESIO NATO AD AVEZZANO IL 16/07/1969 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA VECCHIA	CAPISTRELLO	17	238
				17	240
				17	239
133	409	CICCHETTI MARIA GIUGLIANA NATA AD AVEZZANO IL 23/01/1952 IVI RESIDENTE VIA BOLZANO 30	CAPISTRELLO	10	257
				4	718
134	411	SANTIROCCO SIMONE NATO AD AVEZZANO IL 01/04/1974 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA PONTICELLO 23	CAPISTRELLO	55	517
135	417	VALENTE SABATINO NATO A CAPISTRELLO IL 17/02/1962 IVI RESIDENTE IN VIA COLLE AMICO 6	CAPISTRELLO	1	395
					392
				10	128
					129

136	419	BIANCHI FRANCO, BIANCHI MARGHERITA, E SCATENA ANNUNZIATA NATI A ROMA IL 11/04/1961-11/06/1969-25/03/1933 IVI RESIDENTI IN VIA CARLO CALISSE 10	CAPISTRELLO	25	143
				36	53
				25	36
				37	50
				31	96
				25	214
				46	136
137	423	DI DOMENICO MARIA ROSARIA NATA A CAPISTRELLO IL 10/04/1967 IVI RESIDENTE IN VIA BENEDETTO GROCE 7	CAPISTRELLO	17	133
					281
					24
					244
				31	27
				40	154
				37	153
138	424	MURZILLI ERNESTO NATO A CAPISTRELLO IL 02/01/1944 IVI RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA B. CROCE	CAPISTRELLO	35	25
139	431	PALLESCHI ANGELA NATA A CAPISTRELLO IL 27/04/1930 VIA S. MARIA	CAPISTRELLO	16	70
				17	260
				17	520
140	433	PALLESCHI DOMENICA NATA A CAPISTRELLO IL 03/04/1924 IVI RESIDENTE IN VIA SELVA 1	CAPISTRELLO	36	43
141	435	PERSIA GIOVANNI NATO A CAPISTRELLO IL 26/06/1932 IVI RESIDENTE IN VIA S. BARBARA 135	CAPISTRELLO	17	197
				23	178
				21	273
142	436	RUGGERI EMILIO NATO A CAPISTRELLO IL 03/08/1941 RESIDENTE IN ROMA VIA AMEDEO SONNOVIGO 77	CAPISTRELLO	1	407
					468
					391
					481
					143
					145
				5	90
				10	101
					254
					255
					327
					328
					158
143	438	DI FELICE PALMIRA NATA A CAPISTRELLO IL 02/04/1927 RESIDENTE IN ROMA VIA F. MASCI 12 D	CAPISTRELLO	27	50
144	440	GUIDONI MAFALDA NATA A CAPISTRELLO IL 05/06/1938 IVI RESIDENTE IN VIA TRE ARCHI 1	CAPISTRELLO	18	71
				18	165
				18	72
145	444	ORLANDI CARLO SERGIO NATO A CAPISTRELLO E RESIDENTE A USONNIA C. DA LARDINI 43 PROPRIETARIO PER 1/2	CAPISTRELLO	17	154
146	446	MASCI LIVIO NATO A CAPISTRELLO IL 22/04/1950 RESIDENTE IN ROMA VIA PACENTRO 34	CAPISTRELLO	12	435
				10	156
				11	84
				5	127
				5	164
147	456	LUSI GIOVANNA NATA A CAPISTRELLO IL 18/09/1939 IVI RESIDENTE IN VIA ANGELO BUCCI 3	CAPISTRELLO	17	355
				19	523
				17	628
				17	80
				22	13
				36	85
				36	110
148	461	BISEGNA MARGHERITA NATA A CAPISTRELLO IL 03/03/1938 RESIDENTE IN AVEZZANO VIA AMERICA 56	CAPISTRELLO	21	93
					150
149	468	DI FELICE SILVANA NATA A CAPISTRELLO IL 25/11/1948 IVI RESIDENTE IN VIA FRATTE 7	CAPISTRELLO	45	424
				22	193

150	470	SALUSTRI MARCO NATO AD AVEZZANO IL 31/08/1967 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA S.BARBARA 127	CAPISTRELLO	22	179
151	472	SILVESTRI ELISA NATA A CAPISTRELLO IL 21/11/1944 IVI RESIDENTE IN VIA S.PIETRO 45	CAPISTRELLO	17	363
152	475	SILVESTRI FILOMENA NATA A CAPISTRELLO IL 10/03/1934 IVI RESIDENTE IN VIA VERDI 21	CAPISTRELLO	23	160
153	476	SILVESTRI FILOMENA NATA A CAPISTRELLO IL 10/03/1934 IVI RESIDENTE IN VIA VERDI 21	CAPISTRELLO	16	41
154	477	FANTOZZI ITALIA NATA A CAPISTRELLO IL 28/04/1943 IVI RESIDENTE IN VIA SOTTO CASTELLO	CAPISTRELLO	23	189
155	478	FANTOZZI ITALIA NATA A CAPISTRELLO IL 28/04/1943 IVI RESIDENTE IN VIA SOTTO CASTELLO	CAPISTRELLO	23	134
156	481	MURZILLI ASSUNTA NATA A CAPISTRELLO VIA DEI MARTIRI 260	CAPISTRELLO	17	324
				18	22
				22	173
					174
				36	20
157	489	LUSI VINCENZO NATO A CAPISTRELLO IL 15/02/1944 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE 1	CAPISTRELLO	28	113
				28	114
158	495	VAIANI NINO NAZZARENO NATO A CAPISTRELLO IL 01/11/1936 IVI RESIDENTE VIA MARINPIETRI FRAZ.CORCUMELLO	CAPISTRELLO	12	186
					453
					454

Pescara li 27/03/2008

IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Niccolangelo ZIZZI)

Niccolangelo Zizzi

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott.ssa Marzia DI MARZIO)

Marzia Di Marzio

GIUNTA REGIONALE D'AMMINISTRAZIONE
Servizio Boschi e Foreste

La presente copia composta di
n. 9 fasciate, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, li 28/03/08
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Marzia Di Marzio



DECRETO 24.04.2008, n. 59:

Diniego alla legittimazione e reintegrazione di terre civiche site nel Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia ditta Moscherini Fernando.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di respingere la richiesta avanzata dalla Ditta Moscherini Fernando tendente ad ottenere la legittimazione di terre civiche, in catasto al Foglio n. 16 particelle n. 2117, 2120 del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia, per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. DH7/336/Usi Civici del 28/03/2008, citata nelle premesse;
- di reintegrare a favore del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia le terre civiche riportate in catasto al Foglio n. 16 particelle n. 2117, 2120;
- di obbligare il Sindaco del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di Teramo con la seguente denominazione "Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia Demanio Civico" e la trascrizione alla Conser-

vatoria dei Registri Immobiliari di Teramo, con spese a carico del Comune;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori dovuti da trascrizione di dati;
- di obbligare il Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio - Via Catullo, 17 - Pescara, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati.

Il presente Decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro ed altre imposte, ai sensi della legge 01/12/1981, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte della Ditta Moscherini Fernando e da parte del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte della Ditta e del Comune.

L'Aquila lì 24.04.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
VIA CATULLO, 17 -PESCARA

PROT. RA 27357

PESCARA LI 2 MAR. 2007

ALLA DITTA MOSCHERINI FERNANDO
VIA FONTE VECCHIA
FRAZ. CERCHIARA

ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)
E, p.c. AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)

OGGETTO: Legge 1766/27, art. 9 e L.R. n. 68/99 artt. 2.e 3 - Legittimazione e affrancazione terre civiche.

RACCOMANDATA A.R.

Si fa riferimento alla richiesta di legittimazione e affrancazione di terre civiche per comunicare che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 31/01/2007 dal Geom. Mario Di Marco, tecnico di questo Servizio, unitamente al Tecnico Comunale Geom. Guerrino Di Stefano, è stato accertato che le particelle n. 2117, 2120 del Foglio n. 16 del Comune di Isola del Gran sasso D'Italia non possono essere legittimate nel possesso in quanto non ricorrono le condizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 1766/27 (terreno ex cava abbandonata non utilizzata).

La presente viene inviata, ai sensi della Legge 241/90 (trasparenza amministrativa) affinché la S.V., entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente, possa controdurre in merito. Trascorso inutilmente tale termine, le particelle sopra richiamate saranno reintegrate a favore della collettività del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia.

Si comunica, altresì, che il Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Mario Pastore Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, caccia e Pesca con sede in Pescara -Via Catullo, 17.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Foreste e Pesca

La presente è stata esemplata di n. 2 fascicoli e spedita all'originale candidato presso questo Servizio.

Pescara, li 28/3/07

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (vacante)

IL DIRETTORE (Dott. Ing. Mario PASTORE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (vacante)

IL DIRETTORE (Dott. Ing. Mario PASTORE)

MDM

Handwritten signature



Handwritten signature of the Director

DECRETO 29.04.2008, n. 60:

Diniego alla legittimazione e reintegrazione di terre civiche site nel Comune di Capistrello (AQ) ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di respingere le richieste avanzate dalle Ditte riportate nell'elenco n. 2 datato 28/03/2008 allegato alla Determinazione Dirigenziale n. DH7/392/Usi Civici del 14/04/2008 tendenti ad ottenere la legittimazione di terre civiche, in catasto di Capistrello (AQ) come indicati dal richiamato nell'elenco n. 2, formato da n. 8 facciate, per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata e citata nelle premesse;
- di reintegrare a favore del Comune di Capistrello le terre civiche riportate in catasto come indicati nell'elenco n. 2 datato 28/03/2008 allegato alla Determinazione Dirigenziale n. DH7/392/Usi Civici del 14/04/2008;
- di obbligare il Sindaco del Comune di Capistrello ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di L'Aquila con la se-

guente denominazione "Comune di Capistrello Demanio Civico" e la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di L'Aquila, con spese a carico del Comune;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ed eliminare eventuali errori dovuti da trascrizione di dati;
- di obbligare il Comune di Capistrello a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio - Via Catullo, 17 - Pescara, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati;

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte delle Ditte riportate nel più volte citato elenco n. 2 datato 28/03/2008 e del Comune di Capistrello del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte delle Ditte e del Comune.

L'Aquila li 29.04.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

REINTEGRA TERRE CIVICHE PER CARENZA DOCUMENTAZIONE

ELENCO N.2

N. d'ordine	N. posizione	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali	
				Foglio	Particella
1	501	D'ASCANIO SANTINO NATO A CAPISTRELLO IL 26/07/1946 IVI RESIDENTE IN VIA FILETTINO	CAPISTRELLO	13	285
				19	228
				19	262
		TOTALE			
2	506	LUSI ANTONINA NATA A CAPISTRELLO IL 27/02/1920 IVI RESIDENTE VIA CARLO MARX 3	CAPISTRELLO	28	180
					181
					272
				19	115
				22	127
					58
					218
	32	33			
	21	96			
3	508-510	LUSI RITA NATA A CAPISTRELLO IL 27/04/1950 IVI RESIDENTE IN VIA A.LABRIOLA	CAPISTRELLO	28	177
				22	202
				29	29
4	511-512	LUSI RITA NATA A CAPISTRELLO IL 27/04/1950 IVI RESIDENTE IN VIA A.LABRIOLA -BUCCI RODOLFINA NATA AD AVEZZANO IL 01/01/1971 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA PANTALEONE 59	CAPISTRELLO	32	218
				29	35
5	517	DI PASQUALE ASSUNTA NATA A CAPISTRELLO IL 20/08/1950 IVI RESIDENTE VIA DEI MARTIRI 222 1 BIS	CAPISTRELLO	13	182
				13	184
6	521	MURZILLI LUCIA NATA A CAPISTRELLO IL 03/04/1922 IVI RESIDENTE IN VIA DEI MARTIRI 217	CAPISTRELLO	17	230
					50
					31
				31	48
				17	322
	22	117			
	17	39			
7	522	DI MARCO GENESIO NATO AD AVEZZANO IL 16/07/1969 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA VECCHIA PROPR PER 1/2	CAPISTRELLO	43	978
8	524	VAIANI FIORELLO NATO A CAPISTRELLO IL 12/11/1933 IVI RESIDENTE IN VIA FUORI LE MURA - FRAZ. CORCUMELLO 1 PROPR PER 1/3	CAPISTRELLO	21	255
9	527	SCATENA ORTENSIA NATA A CAPISTRELLO IL 2/12/1952 E DOMICILIATA IN CAPISTRELLO VIA SAN SILVIO 62	CAPISTRELLO	13	444
10	528	SCATENA ROSANNA NATA A CAPISTRELLO IL 23/08/1947 IVI RESIDENTE IN VIA PANTALEONE	CAPISTRELLO	30	219
11	530	DI FELICE INNOCENZA NATA A CAPISTRELLO IL 28/12/1953 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA	CAPISTRELLO	32	94
12	535	BIANCHI ALIDA NATA A CAPISTRELLO IL 14/02/1929 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA E BIANCHI AMELIA NATA A CAPISTRELLO IL 05/01/1931 RESIDENTE IN ROMA VIA POLIZIANO 69	CAPISTRELLO	22	37
13	536	PERSIA MORRIS NATO AD AVEZZANO IL 12/06/1985- PERSIA ACHILLE NATO A CAPISTRELLO IL 16/10/80- PERSIA FERNANDO ANTONIO NATO A CAPISTRELLO IL 25/10/1948 IVI RESIDENTE VIA PANTALEONE 26/B	CAPISTRELLO	22	111

14	537	ADDARI TRENTINO NATO A CAPISTRELLO IL 04/08/1938 IVI RESIDENTE IN P.L. ADDARI FRAZ CORCUMELLO 4	CAPISTRELLO	12	15
				5	85
				5	91
				13	122
				3	19
				10	109
				10	279
15	540	BARUFFA ASSUNTA NATA A CAPISTRELLO IL 16/08/1941 IVI RESIDENTE IN VIA P.ZA CENTRALE 29	CAPISTRELLO	32	32
		BISEGNA ROBERTO NATO A CAPISTRELLO IL 18/10/1940 RESIDENTE IN PONTE S.PIETRO (BG) VIA LUIGI PIAZZANI 42	CAPISTRELLO	28	258
16	541			32	37
					38
		BISEGNA FABRIZIO NATO A CAPISTRELLO IL 11/01/1969 IVI RESIDENTE IN VIA DEI VOLSCI 6	CAPISTRELLO	22	63
17	542	BARUFFA LEANDRO NATO A CAPISTRELLO IL 11/03/1949 RESIDENTE IN CANADA VIA LA SALLE			
18	543	QUEBEC BAXTER 1209	CAPISTRELLO	17	77
19	549	LUSI MARIA GABRIELLA NATO AD AVEZZANO IL 30/04/1969 IVI RESIDENTE VIA F.BARACCA 14	CAPISTRELLO	17	301
		LUSI ODERICA NATA A CAPISTRELLO IL 09/08/1960 IVI RESIDENTE IN VIA F.BARACCA 10	CAPISTRELLO	17	510
20	550			39	349
				18	116
		VALENTE GIOVANNA NATA A ROMA IL 04/08/1940 RESIDENTE IN ROMA IL 04/08/1940 VIA CENTRALE 43	CAPISTRELLO	12	311
21	551			5	23
					22
					351
					20
22	552	BISEGNA ALDO NATO A CAPISTRELLO IL 17/03/1982 IVI RESIDENTE IN P.ZA LUSI 22 BIS	CAPISTRELLO	22	193
23	556	PALLESCHI DOMENICO NATO A CAPISTRELLO IL 02/03/1954 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA 120	CAPISTRELLO	17	316
24	559	CARACINO ERMANNINO NATO A VILLA SANTA MARIA (CH) IL 26/06/1937 E SALUSTRI TECLA NATA A CAPISTRELLO IL 07/02/1938 IVI RESIDENTE IN VIA SALSICITO 81 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA SALSICITO	CAPISTRELLO	23	4
				23	5
25	571	CARPINETA MELIO NATO A CAPISTRELLO IL 29/09/1916 IVI RESIDENTE IN VIA DEI MARTIRI 196	CAPISTRELLO	17	41
		PROPR. PER 1/6		17	380
26	574	VISCHETTI STEFANO NATO A CAPISTRELLO IL 05/01/1950 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA 26	CAPISTRELLO	32	30
				26	206
				54	104
				30	139
				17	357
				22	158
				25	11
27	575	LUSI ELENA NATA A CAPISTRELLO IL 27/04/1938 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA 55	CAPISTRELLO	32	225
28	577	MURZILLI TONINO NATO AD AVEZZANO IL 19/10/1969 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA POLVERIERA 56 -DE MEIS ANGELA NATA A CAPISTRELLO IL 19/03/1945 IVI RESIDENTE IN P.ZA MERCATO 2	CAPISTRELLO	23	49
		MURZILLI M.GRAZIA NATA AD AVEZZANO IL 03/07/1972 RESIDENTE IN CAPISTRELLO PZA MERCATO 2	CAPISTRELLO	18	86
				31	14
29	579	PERSIA FABRIZIO NATO AD AVIGNONE IL 08/07/1964 RESIDENTE IN VIA LARGO VERATTI 21 PERSIA ANTONELLA NATA A CAPISTRELLO IL 14/02/1960 IVI RESIDENTE IN VIA CINA 450	CAPISTRELLO	36	45
				17	651
				17	447
30	580	BUCCI MARIO NATO A CAPISTRELLO IL 05/06/1932 IVI RESIDENTE IN VIA SANTA MARIA 26	CAPISTRELLO	39	219
31	581	ROZZI SILVIO NATO A CAPISTRELLO IL 04/12/1929 IVI RESIDENTE IN VIA RICETTO 3	CAPISTRELLO	13	259
32	582	BARUFFA LUIGINA NATA A CAPISTRELLO IL 05/11/1957 RESIDENTE IN CANADA VIA AUTUMN REIDGE DRIVE GLOUCESTER ONTARIO 1653	CAPISTRELLO	26	95

33	583	BARUFFA FERDINANDO NATO A CAPISTRELLO IL 23/08/1935 IVI RESIDENTE IN VIA P.NENNI 5	CAPISTRELLO	23	10
					231
34	587	DI MARGO ANNA NATA A CAPISTRELLO IL 28/05/1942 IVI RESIDENTE IN VIA E PANZACCHI 25	CAPISTRELLO	22	254
35	588	DE VITO RODORIGO NATO A CAPISTRELLO IL 26/02/1939 IVI RESIDENTE IN ROMA VIA E.PANZACCHI 25	CAPISTRELLO	32	28
36	589	GIORDANI MARIA CARMINA NATA A CAPISTRELLO IL 27-04-1943 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA 121	CAPISTRELLO	28	182
				31	197
37	590	MARCAURELIO NICOLA NATO A CAPISTRELLO VIA INCILE 2-	CAPISTRELLO	29	36
38	592	CARPINETA EZIO NATO A CAPISTRELLO IL 22/06/1945 RESIDENTE IN ASCOLI PICENO VIA S.CELLINI 73	CAPISTRELLO	17	44
		PROPR.PER 1/3		23	100
39	593	PIZZALDO NATO A CAPISTRELLO IL 26/10/1948 IVI RESIDENTE IN VIA CAVA BONANNI	CAPISTRELLO	13	348
					488
					492
				17	509
				22	54
					112
				28	333
				26	175
				30	53
				31	26
					27
					28
					29
					30
					31
				33	9
				37	180
40	597	COLLE FRANCESCO NATO A BORGONESE (RI) IL 23/08/1942 IVI RESIDENTE IN P.ZA S.VINCENZO 12	CAPISTRELLO	29	155
41	598	ORLANDI ORAZIO NATO A CAPISTRELLO IL 09/06/1952 RESIDENTE IN ROMA VIA A BACCARINI 18	CAPISTRELLO	28	268
42	599	VISCHETTI LUCIA NATA A CAPISTRELLO IL 02/12/1945 IVI RESIDENTE IN VIA ROSSINI 26	CAPISTRELLO	13	389
					390
43	600	SCATENA MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 19/09/1937 IVI RESIDENTE IN P.ZA LUSI 2 PROPR.PER 1/2	CAPISTRELLO	27	90
44	601	SCATENA MICHELE NATO A CAPISTRELLO IL 19/06/1942 IVI RESIDENTE IN VIA G.ROSSINI 26	CAPISTRELLO	19	350
				22	221
45	602	D'ASCANIO TERENCEZIO NATO A CAPISTRELLO IL 10/05/1948 IVI RESIDENTE IN VIA S.S.PALENTINA	CAPISTRELLO	22	223
				32	52
				37	88
				37	964
46	604	ANDREOZZI ARCANGELO NATO A CAPISTRELLO IL 05/07/1928 IVI RESIDENTE IN VIA FONTEVECCHIA 86	CAPISTRELLO	54	59
47	605	TOMEI GIOVANNI NATO A CAPISTRELLO IL 25/07/1959 IVI RESIDENTE IN VIA POLVERIERA PROPR. PER 1/2 TOMEI PATRIZIA NATA A CAPISTRELLO IL 06/06/1957 IVI RESIDENTE IN VIA POLVERIERA 12	CAPISTRELLO	22	32
48	609	CAPODACQUA GIANNI NATO A ROMA IL 25/03/1967 IVI RESIDENTE IN VIA DELLE CANARIE 70 - CAPODACQUA PIA DIODATA NATA A CAPISTRELLO IL 27/09/1956 RESIDENTE IN ROMA VIA DELLE BALEARI 90 - DI FELICE PALMIRA NATA A CAPISTRELLO IL 02/04/1927 RESIDENTE IN ROMA VIA F.MASCI 12 D	CAPISTRELLO	22	56
49	610	DI FELICE PALMIRA NATA A CAPISTRELLO IL 02/04/1927 RESIDENTE IN IA F.MASSI 12D	CAPISTRELLO	36	75
50	611	BIANCHI FRANCO NATO A ROMA IL 11/04/1961 RESIDENTE IN APRILIA (LT)VIA FRANCA 3-BIANCHI MARGHERITA NATA A ROMA IL 11/06/1969 RESIDENTE IN ROMA VIA CARLO CALISSE 10-BIANCHI ALBERTO AUGUSTO NATO A CAPISTRELLO IL 25/06/1930 IVI RESIDENTE IN VIA CARLO CALISSE 10	CAPISTRELLO	17	135
51	615	LUSI MARA NATA A CAPISTRELLO IL 14/03/1932 RESIDENTE IN HUNINGUE (FRANCIA) 68330 VIA EUGENE YUNG PROPR. PER 1/3	CAPISTRELLO	23	100

52	616	CROCE REGINALDO NATO A CAPISTRELLO IL 06/07/1953 IVI RESIDENTE VIA PANTALEONE 42 CROCE PINA NATA A CAPISTRELLO IL 07/01/1951 RESIDENTE IN ROMA VIA BORGHESIANA 168	CAPISTRELLO	17	134
				19	27
				17	262
					261
					24
					133
					244
53	617	FANTOZZI ANGELO NATO A CAPISTRELLO IL 21/04/1939 IVI RESIDENTE IN VIA TENUTA N.1	CAPISTRELLO	36	60
54	618	BISEGNA ARNALDO NATO A CAPISTRELLO IL 16/02/1932 IVI RESIDENTE IN VIA STATI 13	CAPISTRELLO	23	15
				18	30
				27	32
				32	59
55	619	SILVESTRI ELISA NATA A CAPISTRELLO IL 21/11/1944 IVI RESIDENTE IN VIA S.PIETRO 45	CAPISTRELLO	31	4
56	622	BUCCI VINICIO NATO A CAPISTRELLO IL 28/09/1956 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA 85	CAPISTRELLO	31	38
57	623	DI FELICE ANGELA NATA A CAPISTRELLO IL 09/01/1960 IVI RESIDENTE VIA COLLE AMICO 1	CAPISTRELLO	36	90
58	626	PERSIA ELVEZIA NATA A CAPISTRELLO IL 18/05/1952 IVI RESIDENTE IN VIA S.ANDREA 90/B	CAPISTRELLO	17	274
				13	278
				13	349
				22	183
59	631	CROCE REGINA NATA A CAPISTRELLO IL 01/10/1923 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA 85	CAPISTRELLO	13	364
				18	50
			TOTALE		
60	634	DI BERARDINO PIETRO NATO A CAPISTRELLO IL 01/12/1931 IVI RESIDENTE IN ROMA VIA DEI PLATANI 179 INT.3	CAPISTRELLO	9	266
				12	359
				11	121
				13	214
				5	93
				1	68
61	636	DI MARCO ARMANDO NATO A CAPISTRELLO IL 14/05/1944 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA PANTALEONE 46	CAPISTRELLO	26	11
62	638	ALONZI MARILENA NATA A CAPISTRELLO IL 03/06/1954 IVI RESIDENTE VIA PARENTE 90	CAPISTRELLO	17	551
				23	76
63	640	CARPINETA GESUALDO NATO A CAPISTRELLO IL 23/10/1947 RESIDENTE IN ROMA VIA RICCARDO FORSTER 180	CAPISTRELLO	17	41
				17	380
				17	540
				13	350
64	642	DI BERARDINO TECLA NATA A CAPISTRELLO IL 13/10/1938 RESIDENTE A ROMA VIA RICCARDO ZAMPIERI 79	CAPISTRELLO	12	95
				10	252
65	642bis	CICCHETTI STEFANIA NATA AD AVEZZANO IL 28/04/1963 RESIDENTE IN VIA RICCARDO ZAMPIERI 79	CAPISTRELLO	3	211
				10	110
				10	146
				11	71
66	644	DI CINTIO INES NATA A CAPISTRELLO IL 29/11/1914 IVI RESIDENTE IN VIA PORTA FUCINA 19 CERRONE MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 17/09/1946 IVI RESIDENTE IN VIA S. BARBARA 93- CERRONE ANNA NATA A CAPISTRELLO IL 17/09/1946 IVI RESIDENTE IN P.ZA CENTRALE 45 CERRONE LINA NATA A CAPISTRELLO IL 14/07/1935 RESIDENTE IN ROMA VIA TARQ. COLLATINO 16 CERRONE ERASMO NATO A CAPISTRELLO IL 26/07/1938 RESIDENTE IN PIOLTELLO 20096 VIA CIRENE 2	CAPISTRELLO	55	480
67	647		CAPISTRELLO	1	80
				10	69
					108
68	649	PAOLINI ANGELA NATA A CAPISTRELLO IL 25/11/1942 IVI RESIDENTE VIA S.ANDREA 88 PROPR. PER 1/2	CAPISTRELLO	25	90
				37	265

69	650	CARPINETA LELIA NATA A CAPISTRELLO IL 18/09/1921 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA DELLA STAZIONE	CAPISTRELLO	17	41
				22	166
				13	360
70	652	SCATENA GINO NATO A CAPISTRELLO IL 14/01/1945 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA 42	CAPISTRELLO	17	373
				17	516
				17	569
				18	163
				19	216
				19	496
				23	18
					30
					43
					44
					45
					46
				26	21
71	653	SCATENA DOMENICO NATO A CAPISTRELLO IL 28/04/1943 IVI RESIDENTE VIA 1° MAGGIO 04	CAPISTRELLO	33	13
72	654	SCATENA ELENA NATA A CAPISTRELLO IL 06/03/1951 IVI RESIDENTE IN VIA MAZZARINO 44	CAPISTRELLO	22	283
73	657	PERSIA ANTONIA SILVANA NATA A CAPISTRELLO IL 13/06/1945 RESIDENTE IN ROMA VIA CARLO L' ASINIO 5	CAPISTRELLO	17	552
				19	20
			TOTALE		
74	666	BISEGNA ANTONIO NATO A CAPISTRELLO IL 31/10/1960 RESIDENTE IN PESCHIERA DEL GARDA 370159 VIA COLOMBARA 4 BISEGNA CLOTILDE NATO CAPISTRELLO IL 19/12/1949 RESIDENTE IN BRUSAPORTO 24060 BERGAMO VIA MONTE OLIVO 2 DI DOMENICO CLELIA NATA A CAPISTRELLO IL 04/02/1919 IVI RESIDENTE IN PZA. MUNICIPIO 4	CAPISTRELLO	37	178
				17	211
75	667	BISEGNA ROBERTA NATA A CAPISTRELLO IL 16/06/1948 IVI RESIDENTE IN VIA A MANZONI 10	CAPISTRELLO	17	177
					178
76	668	RUGGERII MARIA NATA A CAPISTRELLO IL 20/01/1939 RESIDENTE IN ROMA IL 20/01/1939 VIA BERNARDINO BERNARDINI 23	CAPISTRELLO	1	155
				1	152
				1	427
				13	157
				1	363
				1	367
77	671	PERSIA NELLO NATO A CAPISTRELLO IL 04/04/1942 IVI RESIDENTE IN VIA L.ROZZI 3	CAPISTRELLO	37	205
			TOTALE		
78	673	FORTE LELIA CONNSIGLIA NATA A CAPISTRELLO IL 07/02/1951 RESIDENTE IN ROMA VIA A BARBAZZA 122	CAPISTRELLO	4	107
				4	111
				4	114
				1	462
				10	262
79	682	LIBERATI RICCARDO NATO A CAPISTRELLO IL IL 13/12/1923 E RESIDENTE IN BAGNI DI TIVOLI VIA DEI FAUNI 5	CAPISTRELLO	37	189
				37	54
				37	185
				37	773
				17	5
				27	189
				32	55
				22	176
				17	498
				25	5
				32	39
				32	63
				32	115
				32	228
				25	151
				19	181
				19	219
				22	252
			TOTALE		
80	686	PIZZI DOMENICO NATO AD AVEZZANO IL 09/05/1971 RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA G. PASCOLI 3	CAPISTRELLO	19	175
					5192

		TOTALE		500	
81	688	PAIOZZI ILIANA NATA A CAPISTRELLO IL 11/07/1956 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA 260	CAPISTRELLO	37	207
82	690	DE SIMONE PIETRO NATO A CAPISTRELLO IL 21/05/1930 RESIDENTE IN ROMA VIA TEANO 269	CAPISTRELLO	5	148
		DE SIMONE MARIO NATO A CAPISTRELLO IL 04/07/1937 RESIDENTE IN ROMA VIA NOMENTANA 909 CAP 00137		1	386
				1	387
		DE SIMONE PAOLO NATO A CAPISTRELLO IL 06/02/1921 RESIDENTE IN ROMA VIA TEANO 269 CAP 00177		12	242
		DE SIMONE ELODIA NATA A CAPISTRELLO IL 15/09/1924 IVI RESIDENTE IN VIA MARIMPIETRI 8 FRAZ. CORCUMELLO		12	68
		DE SIMONE ANGELA NATA A CAPISTRELLO IL 27/09/1922 RESIDENTE IN ROMA VIALE TELESE 41 CAP 00177		2	251
		DE SIMONE ANNUNZIATA NATA A CAPISTRELLO IL 20/01/1927 IVI RESIDENTE IN VIA REGINA MARGHERITA 13		2	257
				9	290
				13	40
83	691	DE SIMONE PIETRO NATO A CAPISTRELLO IL 21/05/1930 RESIDENTE IN ROMA VIA TEANO 269	CAPISTRELLO	5	143
		DE SIMONE MARIO NATO A CAPISTRELLO IL 04/07/1937 RESIDENTE IN ROMA VIA NOMENTANA 909 CAP 00137		2	153
				10	20
				12	60
	692	DI DOMENICO CLARA NATA A CAPISTRELLO IL 09/02/1924 IVI RESIDENTE IN PIAZZA LUSI 5	CAPISTRELLO	37	313
				37	311
85	695	MURZILLI ISABELLA NATA AD AVEZZANO IL 14/09/1969 RESIDENTE IN ROMA V. ALBONA 77 00711 ROMA	CAPISTRELLO	27	33
86	697	BALESTRA TERESA NATA A CAPISTRELLO IL 18/09/1941 IVI RESIDENTE IN VIA GASPARA STAMPA N.125	CAPISTRELLO	5	254
				2	161
				2	224
				2	226
				4	117
				10	137
87	698	BALESTRA PIETRO NATO A CAPISTRELLO IL 10/05/1914 RESIDENTE IN VIA CASALENO 1	CAPISTRELLO	1	78
				2	161
				2	224
				2	226
				4	117
				10	137
88	699	LUSTRI PAOLA NATA A CAPISTRELLO IL 09/04/1949 IVI RESIDENTE IN VIA S. ANDREA	CAPISTRELLO	37	182
89	700	LUSI FZIO NATO A CAPISTRELLO IL 07/01/1953 IVI RESIDENTE IN VIA SS. PALENTINA 49	CAPISTRELLO	22	317
		PALLESCHI CESARINA NATA A CAPISTRELLO IL 22/12/1962 IVI RESIDENTE IN VIA SR PALENTINA N.25			
		PALLESCHI ANTONELLO NATO AD AVEZZANO IL 22-05- 1966 E RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA SR PALENTINA N.35			
90	711	PALLESCHI ANGELO NATO AD AVEZZANO IL 25/09/1973 E RESIDENTE IN CAPISTRELLO VIA PIERO MASCÌ N.9	CAPISTRELLO	22	16
				22	209
				27	21
				31	44
				31	46
				31	191
				31	45
				31	192
				31	197
				37	805
91	718	PERSIA IGINO NATO A CAPISTRELLO IL 21/09/1955 IVI RESIDENTE IN VIA MONTE AREZZO 62	CAPISTRELLO	16	215
				13	478
				13	483
				17	373
				23	18
				23	30
				19	82

			230	138
			230	139
92	719	SALUSTRI VINCENZINA NATA A CAPISTRELLO IL 27/12/1941 IVI RESIDENTE IN VIA CAVA BONANNI CAPISTRELLO	18	146
93	721	PERSIA CARMINE NATO A CAPISTRELLO IL 25/04/1958 IVI RESIDENTE IN VIA LUCO DEI MARSII 7 CAPISTRELLO	23	18
			13	478
			19	150
			39	219
			39	220
			39	221
94	726	SALUSTRI VITTORIA NATA A CAPISTRELLO IL 04/11/1935 IVI RESIDENTE IN VIA ROMA CAPISTRELLO	23	21
95	738	PENURIA RUSSO ANNA MARIA NATO A VENOSA (PZ) RESIDENTE A VENARIA REALE 10100 (TO) VIA DI VITTORIO 35/2 CAPISTRELLO	1	327
96	741	BISEGNA FERNANDO NATO A CAPISTRELLO IL 26/08/1928 IVI RESIDENTE IN VIA S.SILVIO 1 CAPISTRELLO	18	27
			37	179
97	743	PALLESCHI FILOMENA NATA A CAPISTRELLO IL 10/05/1942 IVI RESIDENTE IN VIA S.S. PALENTINA 65 CAPISTRELLO	39	366
			TOTALE	
98	748	ANDREOZZI GIUSEPPE NATO A CAPISTRELLO IL 29/09/1944 IVI RESIDENTE IN VIA SALLUSTIO 158 CAPISTRELLO	54	21
				22
99	749	VISCHETTI GIUSEPPE NATO A CAPISTRELLO IL 31/01/1939 IVI RESIDENTE IN VIA POLVERIERA N.2 CAPISTRELLO	37	249
100	755	BISEGNA GIOVANNI NATO A CAPISTRELLO IL 02/01/1926 IVI RESIDENTE IN VIA S.BARBARA 88 CAPISTRELLO	47	98
			19	207
			33	25
			36	70
101	756	LUCIDI ANNA NATA A CAPISTRELLO IL 18/04/1938 IVI RESIDENTE FR.PESCOCANALE -VIA PONTICELLO 25 CAPISTRELLO	54	192
102	757	VENDITTI ROBERTO NATO A CAPISTRELLO IL 08/03/1938 RESIDENTE IN ROMA VIA LORENZO VIDASCHI 7 CAPISTRELLO	18	112
			22	255
			23	60
103	761	SILVESTRI PASQUAROSA NATA A CAPISTRELLO IL 17/04/1926 IVI RESIDENTE IN VIA EMISSARIO N.8 CAPISTRELLO	37	805
104	762	SALUSTRI MARCELLO NATO A CAPISTRELLO IL 21/01/1966 IVI RESIDENTE IN VIA S.S. PALENTINA 38 CAPISTRELLO	16	80
				81
				249
				250
105	768	MARIANI DANISA NATA A CAPISTRELLO IL 01/08/1954 IVI RESIDENTE IN VIA GORIBALDI CAPISTRELLO	60	67
				76
				86
106	771	CAMPOLI MAFALDA NATA A CAPISTRELLO IL 13/12/1933 RESIDENTE A CAPISTRELLO IN VIA DEI MARTIRI 29 CAPISTRELLO	46	326
107	772	FANTOZZI ELVEZIA NATA A CAPISTRELLO IL 03/06/1953 IVI RESIDENTE IN VIA G.VERDI 42 FANTOZZI FRANCO NATO A CAPISTRELLO IL 11/04/1961 IVI RESIDENTE IN VIA A. MANZONI 41 FANTOZZI CARMELINA NATA A CAPISTRELLO IL 02/02/1956 RESIDENTE IN VIA SANTE BARGELLINI 24 00157 ROMA CAPISTRELLO	37	751
108	773	I.USI FRMFNEGILDO NATO A COLONIA (GERMANIA) IL 11/11/1963 RESIDENTE A CAPISTRELLO IN VIA POLVERIERA 29 CAPISTRELLO	30	192
				196
				196
109	774	STATI INGRID NATA A CELANO IL 30/01/1973 RESIDENTE A CAPISTRELLO IN VIA ALDO MORO 9 CAPISTRELLO	44	5
			28	107
			28	105
			56	256
110	775	ORCINI ANGELA NATA A LATINA IL 12/03/1969 RESIDENTE A LATINA IN VIA CONGIUNTE SINISTRE 4 CAPISTRELLO	44	5
			28	107
			28	105
			56	256
111	776	SCATFNA GINO NATO A CAPISTRELLO IL 11/02/1942 RESIDENTE IN VIA RICCARDO PITTEI N.54 00177ROMA CAPISTRELLO	19	305
			19	173
			36	535

112	777	PERSIA ARMANDO NATA A CAPISTRELLO IL 19/09/1930 IVI RESIDENTE IN VIA DEI MARTIRI 76	CAPISTRELLO	39	344
					279
113	797	GIORDANI CRISTINA NATA A L' AQUILA IL 02/03/1981 RESIDENTE A CAPISTRELLO IN VIA PIETRO NENNI 1/B E GIORDANI VALERIA	CAPISTRELLO	27	87
114	801	SCATENA GINO NATO A CAPISTRELLO IL 14/01/1945 ELI IVI RESIDENTE IN VIA S. BARBARA N.42	CAPISTRELLO	17	373
				17	516
				17	569
				18	163
				19	216
				19	496
				23	16
				23	30
				23	43
				23	44
				23	45
				23	46
				26	21
115	804	BISEGNA DOMENICA NATA A CAPISTRELLO IL 07/02/1917 IVI RESIDENTE IN VIA AURUNCI 7	CAPISTRELLO	37	156
				37	952
				37	25
				37	41
116	806	SALUSTRI GINO NATO A CAPISTRELLO IL 05/06/1932 IVI RESIDENTE IN VIA S.R PALENTINA	CAPISTRELLO	13	136
				13	137
				13	116
				13	247
				13	249
				13	250
				13	474
				13	475
				17	6
				17	9
				17	7
				17	8
117	811	STATI IDA NATA A CAPISTRELLO IL 18/04/1961 IVI RESIDENTE ALLA VIA P.1 OGLIATTI b	CAPISTRELLO	16	25
118	814	FANTOZZI ANGELO NATO A CAPISTRELLO IL 21/04/1939 IVI RESIDENTE IN VIA TENUTA N.1	CAPISTRELLO	36	56
				36	57
				36	58
119	819	SALUSTRI ANNUNZIATA NATA A CAPISTRELLO IL 27/04/1950 RESIDENTE IN ROMA VIA S.TALAMO 27	CAPISTRELLO	13	310
				17	86
120	825	BISEGNA FRANCESCO NATO A CAPISTRELLO IL 20/09/1929 IVI RESIDENTE IN VIA SARGITO N.77	CAPISTRELLO	43	157

Pescara li 26/03/2008

IL TECNICO INCARICATO

Arch. Nicola Zizzi

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott.ssa Agr. MARZIA DI MARZIO)

Marzia Di Marzio

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio ~~Foreste~~ e ~~Armentizio~~

La presente copia composta di
n. 8 fasciate, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, li 14/06/2008
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Luigi Pizzani



DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DH7/408:

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Morino (AQ) - Sclassificazione terre civiche - Loc. centro urbano e periferia centro urbano Frazioni Rendinara e Grancia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

- per quanto esposto in narrativa:

1) di sclassificare, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, le terre civiche site nel Comune di Morino -Loc. centro urbano, periferia centro urbano, Frazioni Rendinara e Grancia-, riportate in catasto (vedi planimetrie catastali ed elenco particellare allegati alla presente Determinazione), di natura demaniale civica come da verifica demaniale, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro-silvo pastorali risultando urbanizzati e nella maggiore consistenza edificati (pubblico e privato) ad eccezione delle particelle n. 301, 300, 298, 302, 299, 92, 94, 96, 97, 156, 173, 174, 98, 99, 172, 121 del Foglio n. 12; n. 21 del Fo-

glio n. 20; n. 17 del Foglio n. 21 in quanto non hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro silvo-pastorali (terreni utilizzati a parco giochi, area faunistica ecc);

- 2) di autorizzare il Comune di Morino a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;
- 3) di obbligare il Comune di Morino a regolarizzare la posizione dei possessori dei lotti di terreni sclassificati con la presente Determinazione in quanto dalla documentazione in possesso di questo Servizio non risultano atti di vendita effettuati dal Comune;
- 4) di obbligare il Comune di Morino, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;
- 5) di obbligare il Comune di Morino a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 6) di obbligare il Comune di Morino a regolarizzare le particelle non sclassificate e riportate al punto n. 1 del presente atto mediante l'attivazione della procedura di cui all'art. 6 della L.R. n. 25/88, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della presente Determinazione. Trascorso inutilmente tale termine lo scrivente Servizio attiverà la procedura di cui all'art. 8 della L.R. n. 25/88 (reintegra in via amministrativa e conseguente ripristino stato dei luoghi).

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche nonché acquisire eventuali regolari atti di vendita di terre civiche a suo tempo effettuati ma non trasmessi dal Comune esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Palena (AQ);
- Ufficio *B.U.R.A.* - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Morino ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) rapporto informativo formato da n. 3 facciate di questo Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio datato 22/04/2008;
- 2) n. 14 planimetrie catastali;
- 3) elenco particellare formato da n. 6 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Marzia Di Marzio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 15.04.2008, n. DH5/16:

L.R. 32/94 "Nuove norme in materia di agriturismo" - art. 6. Ditta: Di Saverio Leonido - Ricorso avverso diniego iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la nota trasmessa in data 16/10/07 e pervenuta in data 29/10/07 prot. n. 110179, con la quale il Sig. Di Saverio Leonido ha chiesto la sospensione al diniego di iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici, espresso dal Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo con la nota n. A/980 del 18/09/2007, per la carenza dei requisiti soggettivi dello stesso;

Considerato che l'articolo 6 della L.R. 32/94 comma 4 stabilisce che avverso il diniego di iscrizione nell'Albo regionale è ammesso, entro 30 giorni dalla comunicazione, ricorso alla Giunta Regionale;

Visto l'art. 7 - punto d) della L.R. 32/94 che demanda alla Commissione Regionale per l'agriturismo il compito di esprimere pareri sui ricorsi dei soggetti non abilitati a svolgere attività agrituristica;

Vista la L.R. n. 34 del 01/10/2007 con la quale nell'allegato "A" della stessa, è stata disposta la soppressione della Commissione Regionale per l'Agriturismo;

Vista la L.R. n. 77 del 14/09/1999, art. 24 relativa alle competenze del Dirigente di Servizio;

Considerato che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha fatto richiesta con nota del 27/11/2007 - prot. n. 122240 all'Avvocatura Regionale, di un parere:

- sulla compatibilità tra l'attività di dipendente pubblico di ruolo della Regione Abruzzo del Sig. Di Saverio Leonido e la possibilità di esercitare l'attività agricola e di agriturismo da parte dello stesso;
- sulla validità del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio di appartenenza sulla richiesta del Sig. Di Saverio Leonido relativa alla compatibilità di cui al punto precedente;

- sulla sufficienza della semplice presa d'atto da parte dell'amministrazione di appartenenza del Sig. Di Saverio Leonido o necessità del parere favorevole da parte dell'Amministrazione;

Vista la nota dell'Avvocatura regionale del 19/03/2008, prot.3002, acquisita al protocollo della Direzione Agricoltura in data 27/03/2008 con la quale si evidenzia la non incompatibilità tra impiego pubblico ed impresa agricola, quando questa impegni il dipendente in modo marginale o comunque non prevalente, fuori dell'orario di ufficio, restando riservato all'Amministrazione di appartenenza il compito di valutare che le modalità di svolgimento siano tali da non interferire sull'attività ordinaria e si esprime parere favorevole sugli altri quesiti posti con la nota di questa Direzione facendo rilevare ai sensi dell'art. 1, comma 60, della L. 662/96, che l'autorizzazione è da considerarsi concessa purchè siano trascorsi 30 gg. dalla richiesta;

Visto l'art. 2 della Legge n. 96 del 20/02/2006 che riserva l'attività agrituristica agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile;

Visto il Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, articoli 1 e 3;

Considerato che il Sig. Di Saverio Leonido ha chiesto l'iscrizione all'Albo regionale degli operatori agrituristici, quale subentro nella conduzione dell'attività agricola e agrituristica della ditta Fieni Luigi deceduto in data 10/07/2007;

Considerato che è necessario provvedere alla cancellazione dall'albo regionale degli imprenditori agrituristici la ditta Fieni Luigi iscritta al n. 38/TE/96 – Elenco n. 1 - per n. 9 posti letto e nel contempo proporre l'iscrizione del Sig. Di Saverio Leonido se ricorrono le condizioni di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;

DETERMINA

Per quanto sopra espresso:

- di procedere alla cancellazione della ditta Fieni Luigi iscritta al n. 38/TE/96 dell'Albo regionale degli imprenditori agrituristici deceduto in data 10/07/07 ;
- di rinviare al Dirigente del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo, la proposta di iscrizione all'Albo Regionale degli imprenditori Agrituristici della ditta Di Saverio Leonido ai sensi della L.R. 32/94 e L.R. n. 12 del 4/03/98 art. 2 e 5 ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *BURA* - Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati in fotocopia, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

All n. 1 formato da n. 3 facciate

All. n. 2 “ n. 1 “

All. n. 3 “ n. 1 “

All. n. 4 “ n. 2 “

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 23.04.2008, n. DH5/17:

**Iscrizione imprenditori agrituristici della
provincia di Chieti, dal n. 235 al n. 383 –
Elenco 5 Anno 2007.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 “Nuove norme in materia di Agriturismo”;

Visto l'art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso il Settore Agricoltura e Foreste della Giunta Regionale, l'Albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo si dispone l'iscrizione al predetto albo con decreto del Presidente della Giunta;

Visto il punto 7.0 dei criteri di attuazione della L.R. 32/94 che stabilisce le modalità di iscrizione all'Albo regionale degli imprenditori agrituristici;

Vista la L.R. n. 12 del 4 marzo 1998 avente per oggetto integrazione, sostituzione e abrogazione alle leggi regionali n. 32 del 31 maggio 1994 e n. 75 del 28 aprile 1995;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Ritenuto di ripartire l'Albo Regionale per provincia, attribuendo agli operatori agrituristici una numerazione progressiva separata per ogni provincia con la combinazione numero/provincia/anno, iscrivendoli, sulla base delle comunicazioni che pervengono dai S.I.P.A.;

Viste le proposte per n. 147 nuove iscrizioni trasmesse dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti con nota del 24/07/2007 prot. n. 2167 e nota del 27/12/07 prot. n. 15240 acquisite dalla Direzione Agricoltura rispettivamente in data 2/08/07 con prot. n. 82333 e 4/01/08 prot. n. 00001095;

Ritenuto che l'elenco n. 5 della provincia di Chieti acquisirà una numerazione progressiva a partire dal n. 236 al n. 383 ;

DETERMINA

l'iscrizione all'Albo Regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 32/94, degli Imprenditori Agrituristici, riportati nell'elenco 5/CH/07 con numero progressivo dal n. 236 al n. 383 secondo le comunicazioni trasmesse dal Dirigente del S.I.P.A. di Chieti con le note sopra riportate;

formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All. 1 - note S.I.P.A. formata da facciate n.5

All. 2 - elenco 5/CH/07 " n.4

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti
Ufficio Territoriale per l'Agricoltura di Ortona e Lanciano
Via G. Rosato, 65 – Lanciano – Tel. 0872/40747 Fax 0872/41274

Prot. *2164*

Lanciano

Alla Direzione
Agricoltura, foreste e
Sviluppo Rurale
Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Agriturismo
Via Catullo, 17

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA PESCARA SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
- 2 AGO. 2007
Prot. RA <i>82333</i>

PESCARA

01.08.07

Oggetto: L.R.32/94, Art. 6(Elenco Regionale Operatori Agrituristici).

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza l'elenco dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo da iscrivere all'albo regionale.

Distinti saluti.

Marian
di Roberto
12 Agosto 2007
M



Il Dirigente S.I.P.A.
Dott. Giorgio Fausto CHIARINI

Mod. GRA_10_015_2002/010 (MIPAF) (SASSO) (AD)

C: elenco agriturismo/delaurentis/iarlori

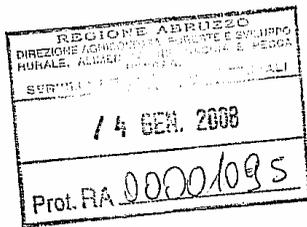
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca
Servizio ISPETTORATO PROVINCIALE dell'AGRICOLTURA di Chieti
Via Ferri, 23 - 66100 Chieti - ☎0871/345432 345436 ☎ 330610 ✉ e-mail : sipachielli@regione.abruzzo.it



Chieti **27 DIC. 2007**

Prot. n. 15240



Alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
Alimentazione, Caccia e Pesca
Servizio Interventi Strutturali *tel 03.01.08*
Ufficio Agrituristico
Via Catullo, 17
65100 PESCARA

Oggetto: **L.R. 32/94, art. 6 – Iscrizione elenco regionale operatori agrituristici**

Si trasmette, in allegato, per il seguito di competenza, l'elenco di soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo da iscrivere all'albo regionale.

Distinti saluti



Il Dirigente del Servizio
Dot. Rino Di Felice

SDL/gb

Aut. Lauretis

*Maniani - Maniani
li 7/04/2008*

Di Felice

DIREZIONE AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
UFFICIO STRUTTURE AZIENDALI E AGRITURISMO
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Imprenditori Agrituristici della Provincia di CHIETI - ANNO 2007
Elenco n. 5

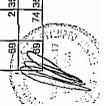
NO. CO. E. S. O. C.	NUM. PROG.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA / C.D.A. / LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	INVA S. S. Z.	DENOMINAZIONE AZIENDALE	LOCALITA'	COMUNE	UNI. ABI T. LETTO	ALLOG. POSTI T. LETTO	ORGAN. S. S. O. C.	PRODOT. ZAGRIC	INIZIATIVE SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	
66	33/236CH07	S. NATALE	AURELIO	FOSSACESIA	28/01/1982	LOC. S. GIOV. IN VENERE,3	FOSSACESIA	1	CASALE	LOC. S. GIOV. IN VENERE,3	FOSSACESIA	1	8	35	1			
66	33/237CH07	S. POLOSONI	GIUSEPPE	FOSSACESIA	28/09/1928	LOC. RADICANDOLI,7	FOSSACESIA	1	LE 3 QUERCE	RADICANDOLI	FOSSACESIA	1	4	33	1	10		
66	59/240CH07	S. TORELLI	GIOVANNA	FRANCAVILLA	14/04/1948	C.D.A. FORO	ORTONA	1	TORRELLI	C.D.A. FORO	ORTONA	1	3	35				
66	59/241CH07	S. VINCIGUERRA	SEBASTIANO	LANCIANO	28/01/1973	LOC. OLMO DI RICCIO,18	LANCIANO	1	VINCIGUERRA	ROSSANIZZA	MOZZAGROGNA	1	6	38	1			
66	49/242CH07	S. MADDESTRA	ANTONIO	ORTONA	31/03/1983	LOC. COSTA DI CHIETI,1	LANCIANO	1	MADDESTRA	COSTA DI CHIETI	LANCIANO	1	6	38	1			
66	59/243CH07	S. DRAGANI	ANTONIO	ORTONA	28/02/1984	C.D.A. S. NICOLA,14	ORTONA	1	S. NICOLA	S. NICOLA	ORTONA	1	1	38				
66	59/244CH07	S. BRACCIALE	ALESSIA E DIEGO	GUARDIAGRELE	11/05/1982	C.S.O. V. EMANUELE,48	ORTONA	1	FEILDO	C.D.A. FEILDO	ORTONA	1	1	50			CALCETTO	
66	39/245CH07	S. DI VINCENZO	AMALIA	CARPINETO SINELLO	16/09/1947	LOC. GUARDIOLA,83	FRESAGRANDMARIA	1	DI VINCENZO	C.D.A. GUARDIOLA	FRESAGRANDMARIA	1	1	18				
66	4/246CH07	S. DELL'ARCIPIRETE	MASSIMO	CHIETI	20/05/1985	VIA ROMA,89	ARIELLI	1	DELL'ARCIPIRETE	VIA ROMA	ARIELLI	1	8	18				
66	65/247CH07	S. NICOLA	NICOLA	TORRICELLA PELIGNA	27/01/1932	LOC. COLLE ZINGARO	TORRICELLA PELIGNA	1	PORRECA	COLLE ZINGARO	TORRICELLA PELIGNA	1	3					
66	17/248CH07	S. MARIA FRANCESCA	MARIA FRANCESCA	CASOLI	08/10/1972	VIA FRENTANA,18	CASOLI	1	MINNA	LOC. FONTE CASALE	CASOLI	1	4	33				
66	59/249CH07	S. DI MATTEO	GIUSEPPE	PAGLIETA	28/12/1934	STRADA LACONE,15	PESCARA	1	DI MATTEO	LOC. FRANCO	PAGLIETA	1	15					
66	69/250CH07	S. ROSELLI	MARIA RIA	S. SALVO	11/12/1959	VIA INCORONATA,104	VASTO	1	ROSELLI	LOC. GRIVELLA	POLLUTRI	1	4	12				
66	59/251CH07	S. MARTIRE	MICHELINA	FOGGIA	10/10/1954	C.D.A. GAGLIARDA,8	ORTONA	1	MARTIRE	LOC. GAGLIARDA	ORTONA	1	10					
66	57/252CH07	S. BULGARINI	ELISABETTA	VENEZIA	23/03/1948	C.D.A. FEUDUCCIO,4	ORSOGNIA	1	BULGARINI	C.D.A. FEUDUCCIO	ORSOGNIA	1	6		5		DEGUSTAZIONE	
66	87/253CH07	S. TERNESE	TERESA	ATESSA	02/10/1959	C.D.A. COLLE S. GIOVANNI	ATESSA	1	TORNESE	LOC. COLLE S. GIOVANNI	SCERNI	1	4	40	1	10		BOCCIE
66	59/254CH07	S. TIBERIO	IGNO	ORTONA	04/02/1948	C.D.A. ARIELLI	ORTONA	1	TIBERIO	C.D.A. ARIELLI	ORTONA	1	1	50	1		TENNIS	
66	65/255CH07	S. PRIMOPIORE	ALBERTO	CARPINETO SINELLO	03/04/1938	C.D.A. TRAMOZZINI,28	PERANO	1	PRIMOPIORE	LOC. TRAMOZZINI	PERANO	1	4	1				
66	102/256CH07	S. SCARRETTA	ANTONETTA	VILLA S. MARIA	04/07/1969	C.D.A. POGGIO,11/8	VILLA SANTA MARIA	1	LA CASETTA	LOC. POGGIO	VILLA SANTA MARIA	1	4	42	1			
66	15/257CH07	S. GARAU	MORGAN	LANCIANO	04/08/1973	C.D.A. PIANO SABELLI,18	CASALBORDINO	1	NATURA VERDE	LOC. S. STEFANO	CASALBORDINO	4	30	50	1			
66	11/258CH07	S. DI PAOLO	TONINO	GULIMI	20/11/1962	C.D.A. POLCORVO BASSO	CARPINETO SINELLO	1	DI PAOLO TONINO	LOC. POLCORVO BASSO	CARPINETO SINELLO	1	3	24	1			
66	39/259CH07	S. BUCCIARELLI	PIRO	VASTO	20/10/1959	LOC. GESSI,7/8	VASTO	1	BUCCIARELLI	LOC. CUPA	VASTO	1	30	50				
66	39/260CH07	S. CEFULLI	NICOLETTA	FURCI	15/07/1992	C.D.A. CASALFORZATO,8	FURCI	1	LA DOLLINA	LOC. CASALFORZATO	FURCI	1	4	30			BIARRI TORO P.E.L.F. AT.T.D.D.	
66	11/261CH07	S. DEL VESCOIO	GIUSEPPE	CARPINETO SINELLO	20/11/1943	C.D.A. POLCORVO	CARPINETO SINELLO	1	POLCORVO	LOC. POLCORVO	CARPINETO SINELLO	1	4	50	1		TIRO CON ARCO-BALLO	
66	69/262CH07	S. CASCIATO	FELICIA	PIZZOFERRATO	18/10/1967	LOC. CASALE FORTUNATI	PIZZOFERRATO	1	NIDO DEL FALCO	LOC. CASALE FORTUNATI	PIZZOFERRATO	1	1	50				
66	89/263CH07	S. PACIOCCO	VITALIANO	VACRI	22/08/1946	LOC. CAPO CROCE,59	VACRI	1	LA VALLE DEGLI ULIVI	LOC. CAPO CROCE	VACRI	2	8	22			VIS. ARCHEOLOGICHE MOSTRE	
66	15/264CH07	S. BUCCIARELLI	ADRIANA	CAKVILLE (CANADA)	08/05/1968	LOC. FONTANELLE,6/A	CASALBORDINO	1	IL BORGIO ANTICO	LOC. FONTANELLE	CASALBORDINO	1	8	25	1		BOCCIE E CALCETTO	
66	67/265CH07	S. CAPODIFOGGIO	CLAUDIA	USVILL (SVIZZERA)	24/05/1983	VIA VIGNA VERDE,17	PALOMBARO	1	LA SORRENTE	LOC. VIGNA VERDE	PALOMBARO	2	12	30			ATTIVITA' CULTURALI	
66	59/266CH07	S. DI GIULIO	RODDALFO	ORTONA	11/05/1950	C.D.A. S. NICOLA,29	ORTONA	1	DI GIULIO	C.D.A. S. NICOLA	ORTONA	1	1	22			POLIFUNZIONALE EQUESTRE	
66	59/267CH07	S. DI CAMPILI	MARIA	CHIETI	24/12/1998	C.D.A. LAZZARATA,27	ORTONA	1	DI CAMPILI	C.D.A. LAZZARATO	ORTONA	1	8	10			ATTIVITA' CULTURALI	
66	29/268CH07	S. MENNA	RIITA	VASTO	17/08/1962	LOC. BUFALARA,27	CUPELLO	1	IL VECCHIO SILOS	LOC. BUFALARA	CUPELLO	4	4	28	1	15		RICREATIVE RICREAT. E DIDATT.
66	47/269CH07	S. PRAGLIO	VITTORIANO	S. SALVO	1/06/1959	VICO UMBERTO,11	S. SALVO	1	IL BOSCO DEGLI ULIVI	LOC. FONTE PUITEO	LENTELLA	1	14					
66	59/270CH07	S. D'AMARO	PAOLA	CHIETI	03/02/1967	C.D.A. CERRETO, 24/C	FRANCAVILLA	1	EVENTI	C.D.A. CERRETO	MIGLIANICO	1	1	50				
66	17/271CH07	S. DI GIULIO	NICOLA	CASOLI	25/09/1950	C.D.A. COLLE LUONGO,33	CASOLI	1	DI GIULIO	COLLE LUONGO	CASOLI	1	1	48			RICREATIVE RICREATIVE E CULTURALI	
66	5/272CH07	S. MENNA	ANNA MARIA	ATESSA	24/01/1992	C.D.A. PIANO LA FARA,21/8	ATESSA	1	IL CONTADINO	PIANO LA FARA	ATESSA	1	20	50	1	6		RICREATIVE RICREATIVE E CULTURALI
66	59/273CH07	S. PIERDOMENICO	LUISA	PIANELLA	03/10/1939	LOC. MONTUPOLO	MIGLIANICO	1	MONTUPOLO	MONTUPOLO	MIGLIANICO	1	9	24	1		CULTURALI SPORTIVE	
66	59/274CH03	S. MASSI	LUISSE	LANCIANO	13/10/1960	RE DI COPPE	MOZZAGROGNA	1	LUISSE	RE DI COPPE	MOZZAGROGNA	1	1	25				



NUM. PROG. COC.COM.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA / C.D.A. / LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	VA. CO. S.P.A.	DEDENAZIONE AZIENDALE	LOCALITA'	COMUNE	UNI. T. ALLOG. ABIT. PER LETTO	POSTI SOST. MAGN.	INFORMAZIONI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	
69	59-273/CH03	S. CASTIGLIONE	VINCENZO	ORTONA	1809/1965	VIA. ROSATI	ORTONA	CASTIGLIONE	ROGATI - S. MARCO	ORTONA	1	4	45	EQUESTRE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	
69	14-274/CH03	S. TORNESE	STEFANIA	ROMA	22/12/1992	LOC. TRATTURELLO, 4	CASALANGUIDA	LUCINA	LUCINA	CASALANGUIDA	1	4	45	EQUESTRE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	
69	102-275/CH03	S. CALLONI	MARIA ADELISA	DESIO	22/10/1981	MONTABELLO	VILLA SANTA MARIA	OLIMPO	MONTABELLO	VILLA SANTA MARIA	5	22	50	SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	
69	58-276/CH03	S. STEFANO	CONSILIA	ATESSA	VILLA CALDARI	ORTONA	ORTONA	LA LANTERNA	PIANA DE TITTA	GIULIANO TEATINO	1	25	15	NUOTO	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	
69	90-277/CH04	S. PRIMITERRA	ROSARIA	TOLO	16/12/1946	PIANA DE TITTA, 5	TOLO	LA CONTESSA	S. ANTONIO	ARI	1	16	1			
69	3-278/CH04	S. RICCO	GIANNI	CHIETI	18/05/1987	VIA S. ANTONIO, 15	ARI	BOSCO VERDE	S. ANTONIO	ARI	1	16	1			
69	59-279/CH04	S. MARGARETTI	ANGILO	ATESSA	29/10/1990	CAVEZZA, 17	MOZZAGROSSA	LU CARRE	CAVEZZA	MOZZAGROSSA	1	6	50		SALA POLIFUNZIONALE	
69	50-281/CH04	S. FORNICA	PATRIZIA	GIULIANO TEATINO	05/02/1966	FORO MONTUPELLI	MIGLIANCO	DI RENZO DANILLO	STRADA LA TORRE	CHIETI	1	16			SALA POLIFUNZIONALE	
69	50-282/CH04	S. LIBERATI	ANNA LISA	CALCANATE (BG)	28/03/1972	VILLA GRANDE, 80	ORTONA	TERRA VIVA	FORO MONTUPELLI	MIGLIANCO	1	6	30		SALA DEGLUSTAZIONE	
69	4-283/CH04	S. ZINI	LINA	LANCIANO	24/10/1953	NICONIA	BOMBA	LA STELLA BIANCA	VILLA GRANDE	ORTONA	1	6	50		SALA DEGLUSTAZIONE	
69	50-284/CH04	S. CICCHITTI	TEZANA	MIGLIANCO	03/10/1953	AVENIA-MONTUPELLI	MIGLIANCO	CERA UNA VOLTA	NICONIA	BOMBA	1	6	40		SALA DEGLUSTAZIONE	
69	40-285/CH04	S. MANZI	MARIA	GESSOPALENA	12/10/1952	ASCIGNO	CASOLI	CASA DEL NONNO	PALOTTIELLA	MIGLIANCO	2	6	20	12		
69	5-286/CH04	S. ZAPPACOSTA	FRANCESCO MAURO	BUCCHIANICO	14/12/1953	COLLE MARCONI, 4	BUCCHIANICO	BIDRONNICA ZAPPACOSTA	COLLE MARINE	BUCCHIANICO	1	6	20	1	GIOCHI PER BAMBINI	
69	59-287/CH04	S. BUZZELLI	FLORENA	ORTONA	08/10/1937	C.D.A. S. PIETRO, 23	ORTONA	LU FUK'	S. PIETRO	ORTONA	1	25	1			
69	45-288/CH04	S. VERLENGA	GIUSEPPE	LAMA DEI PELICCI	13/03/1928	COLLE DEI GESUITI, 13	BUCCHIANICO	VERLENGA	COLLE DEI GESUITI	BUCCHIANICO	3	27	30			
69	32-289/CH04	S. SANTONE	IVANA	FILETTO	17/09/1961	VIA DON MINZONI, 45	CHIETI	IVANA SANTONE	VIANO	FILETTO	1	10	15	30		
69	14-290/CH04	S. DI RIBO	ANGIOLINA	CASALANGUIDA	4/09/1965	CESE, 65	CASALANGUIDA	DI ANGIOLINA	CESE	CASALANGUIDA	1	4	32	1		
69	87-291/CH04	S. POMPONIO	UMBERTO	ATESSA	12/01/1976	VIA TRATTURO, 6	SCERNI	RELISCA	RELISCA	SCERNI	1	6				
69	59-292/CH04	S. DE LUCA	MIRIAM GABRIELLA	CASALINCONTRADA	24/03/1950	VIA DELLA MIRANDOLA, 15	S. SALVO	FATTORIA FONTE FICO	DEFENZA	VASTO	1	15	20			
69	17-293/CH04	S. ANGELILLO	ANGELA	GUARDAGNELLE	06/08/1946	VIA LUMI DI SOTTO, 27	PALOMBARO	LA MOLINA	PIANO LAROMA	CASOLI	1	12	15			
69	32-294/CH04	S. MATTEI	ANNA	ROCCA S. GIOVANNI SANGRO DEL SANGRO	24/05/1945	PIANO FAVARO, 5	FOSSACESIA	IL FALCO	ZA PRUDENZA	FOSSACESIA	1	6	10			
69	85-295/CH04	S. DI NARDO	GABRIELE N.	SANGRO	22/03/1932	COTTI, 245	S. EUSANIO DEL SANGRO	DI NARDO	COTTI	S. EUSANIO DEL SANGRO	1	10				
69	29-296/CH04	S. CAROSELLA	GIANNI	ATESSA	21/03/1969	COLLE MINUCCIO, 14	CUPELLO	LA FONTANELLA	COLLE MINUCCIO	CUPELLO	1	10	30	1		
69	59-298/CH04	S. IAFFALDANO	ANNA	NOVI LIGURE	05/12/1949	CERRETO, 1	CASALBORDINO	LA FONTANELLA	CERRETO	CASALBORDINO	1	10	40			
69	67-300/CH04	S. VALENTINI	ISABELLA	PESCARA	07/08/1968	VIA PIANE, 8A	FRANCIVILLA	TRUITA GRONDO	CALDARI	ORTONA	1	30	1			
69	35-302/CH04	S. BALDASSARRE	ANTONIO	PESCARA	18/09/1965	SELCIAROLI, 1	CRECCHIO	PIANE	PIANE	FRANCIVILLA	1	14	14	6	CAMPESTRE	SI
69	88-301/CH04	S. DONCERIO	CAMELLO	VACRI	18/02/1943	STERPARRA, 37	VACRI	VALENTINI	MARTORELLA	POGGIOFORTO	1	4	1			
69	33-302/CH04	S. PAOLUCCI	GIOVANNI	LANCIANO	20/07/1970	VIA PANTONATE, 138	FOSSACESIA	DONCERIO CAMILLO	STERPARRA	VACRI	1	10	40			RICREATIVE CULT. DIADATICHE
69	70-303/CH04	S. BATTISTA	PASQUALINO	ROCCASPINALVETI	3/08/1968	VIA D'ANNUNZO, 40	ROCCASPINALVETI	VILLA OLIV	OLIV	ROCCASPINALVETI	2	25	1			
69	59-304/CH04	S. CIMINI	FAUSTO	ATESSA	18/12/1970	VIA S. EGIDIO, 37A	PAOLIETA	SUN RICE	S. EGIDIO	PAOLIETA	1	10	15	1		
69	5-305/CH04	S. BUCCHICCATO	UMBERTO	VACRI	08/12/1958	VIA FONTANELLE, 9	VACRI	S. MARIA MARGIORE	BUCCHIANICO	BUCCHIANICO	1	20	30	1		
69	6-306/CH04	S. ZAPPACOSTA	MAURO	BUCCHIANICO	26/09/1937	COLLE MARCONI, 21	BUCCHIANICO	METALLINI	COLLE MARCONI	BUCCHIANICO	1	10	30	1		
69	35-307/CH04	S. DI CRECCHIO	ALESSANDRO	CASACANDITELLA	20/08/1973	VIA ZARA, 16	FRANCIVILLA	V. VECCHI LUVI	S. CECLA	FRANCIVILLA	1	15	50	1		
69	47-308/CH04	S. GIOVANNELLI	VINCENZO	LENTELLA	09/11/1946	VIA SPATARO, 1	VASTO	AGRITURISMO MULLINO	MULLINO	LENTELLA	1	10	10	1		
69	57-309/CH04	S. LAMALUCCI	GAETANO	GIULIANO TEATINO	27/02/1939	TRATTURO, 34	GIULIANO TEATINO	IL FEUDUCIO DI S. M.	FEUDUCIO	ORSOGNA	2	39	80	1		
69	68-310/CH04	S. LASCIAIO	MICHELENA	PIZZOPERRATO	13/11/1968	COLLE PERUNO, 1	PIZZOPERRATO	PARCO	COLLE PERUNO	PIZZOPERRATO	1	14	14	1		
69	50-311/CH04	S. PATELLI	NICOLA	MILANO	22/02/1974	V.LE NETTUNO, 249	FRANCIVILLA	CAMPO LETIZIA	ELCONE	MIGLIANCO	2	12	50	6	ESCURSIONI CAMPESTRE	SI
69	23-312/CH04	S. FALASCA	NICOLA GABRIELE	CHIETI	14/08/1969	VIA DEI FRENTANI, 345	CHIETI	LE ANFORE	VILLA OBLETTER	CHIETI	2	18	15	4		
69	68-313/CH04	S. VALENTINI	ROSA	SISSI	01/08/1969	FONTE FICO, 5	VASTO	IL CASTELLO	FONTE FICO	VASTO	1	16	1	6		
69	31-314/CH04	S. PRIORI	GIUSEPPE	TORINO DI SANGRO	25/10/1956	MONTESSECCO, 1	TORINO DI SANGRO	AGRITURISMO DEL SOLE	MONTESSECCO	TORINO DI SANGRO	1	30				



NUM. PROT.	NUM. PROG.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA / C.D.A. / LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	VALE SO. E. AGENZIALE	LOCALITA'	COMUNE	UNIV. T. ALLOC. (1)	ALLOCAZIONE (2)	OSLOTTI (3)	INFORMAZIONI (4)	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' CULTURALI
89	515/CH04	S. DI RENZO	DORA	ATESSA	05/10/1978	VIA MARELLA, 24	PENNADOMO	1	DI RENZO DORA	SOLAGNE	2	12	1	1	1	1
89	516/CH04	S. MARTELLI	ADELINA	LANCIANO	17/09/1988	V.LE CAPPUCCINI, 409	LANCIANO	1	LE ROCCHIE	LANCIANO	2	1	30	1	1	1
89	74/317/CH04	S. CAMERCA	ADINA	LANCIANO	28/10/1982	NOVELLA, 15	ROCCA S. GIOVANNI	1	FELDU DELLE SINESTRE	ROCCA S. GIOVANNI	1	6	1	1	1	1
89	52/16/CH04	S. FRAMORE	ANTONELLA FRANC.	ROMA	28/05/1981	CERPETE, 24	PALOMBARO	1	FRAMORE FRANCESCA CERPETE	PALOMBARO	1	6	1	1	1	1
89	22/318/CH04	S. NANNI	ROMANO ELVIO	MIGLIANICO	07/02/1940	STRADA PESCHIERA, 137	CHIETI	1	LA TORRE DEI BIANCHI PESCHIERA	CHIETI	1	4	1	1	1	1
89	47/320/CH04	S. ANTONIUCI	GIULIANA	CUPELLO	27/01/1958	VIA DELLA GUERCA, 16	LENTELLA	1	LA GROTTA	LENTELLA	1	4	1	1	1	1
89	81/321/CH04	S. CAMANO	RAFFAELLO	ROMA	17/02/1974	VIA VOMANO, 4	MONTESILVANO	1	CAIANO	S. GIOVANNI TEATINO	1	8	1	1	1	1
89	59/322/CH04	S. VINCENZO	VINCENZO	POLLUTRI	05/12/1973	S. BARBATO, 35	POLLUTRI	1	TENUTA DI S. BARBATO	POLLUTRI	1	10	15	1	1	1
89	34/323/CH04	S. CARAVAGGIO	DONATO	FOSSACESIA	29/04/1981	SS. 16 ADRIATICA, 40	FOSSACESIA	1	L'ARANCETO	FOSSACESIA	3	10	1	1	1	1
89	61/324/CH04	S. RUCCI	MARIO	POLLUTRI	14/05/1983	VIA MARCONI, 79	POLLUTRI	1	S. DAKTING	POLLUTRI	1	10	1	1	1	1
89	84/325/CH04	S. D'ALOSIO	FRANCESCO	ROMA	21/05/1985	INCORONATA, 19	VASTO	1	MASSERIA DEI CELESTINI	S. SALVO	3	30	50	1	1	1
89	67/326/CH04	S. D'ERCOLE	MARIA PASQUINA	SCERNI	17/04/1939	V.A. INCRO, 47	SCERNI	1	LA RAGNA	SCERNI	1	9	1	1	1	1
89	85/327/CH04	S. MOMACO	CONGETTA	ARELLI	28/02/1988	S. MORO, 88	CANOSA SANNITA	1	MONACO CONGETTA	S. EUSANIO DEL SANGRO	1	4	1	1	1	1
89	65/328/CH04	S. BIANFAL	ROSA	S. EUSANIO DEL SANGRO	19/10/1947	COTTI, 128	S. EUSANIO DEL SANGRO	1	LA TAVERNA	S. EUSANIO DEL SANGRO	1	4	1	1	1	1
89	18/329/CH04	S. ZAPPACOSTA	ANNA CAMILLA	BUCCIANICO	24/02/1989	V.LE IV NOVEMBRE, 88	CASALINCONTRADA	1	AZIENDA DE CRIQUE	CASALINCONTRADA	1	8	10	1	1	1
89	5/330/CH04	S. DE CINQUE	FELICE	ATESSA	23/05/1981	CINQUEM. 1	CASOLI	1	MONTEMARCONO	ATESSA	1	12	1	1	1	1
89	5/331/CH04	S. DIANA	ANTONELLA	ISERNIA	18/04/1978	COLLE D'AGLIO, 125	ATESSA	1	COLLE D'AGLIO	ATESSA	1	40	1	1	1	1
89	87/333/CH04	S. DERCOLE	MARIA CONCETTA	VASTO	07/08/1988	VIA PORFIRIO, 11	SCHIAVI D'ABRUZZO	1	MONTE VECCHIO	VASTO	1	15	15	1	1	1
89	101/334/CH04	S. DI SIPO	ANNA MARIA	ATESSA	11/04/1976	VIA IV NOVEMBRE, 134	SCERNI	1	S. GIACOMO	SCERNI	1	20	20	1	1	1
89	50/335/CH04	S. TASSOORE	SEBASTIANO	VILLAMAGNIA	28/11/1988	PIANA MORELLI, 3	VILLAMAGNIA	1	PIANA MORELLI	VILLAMAGNIA	1	4	25	1	1	1
89	59/336/CH04	S. MENE	CARLO	ORTONA	28/10/1989	SCHIAVI, 14	ORTONA	1	SCHIAVI	ORTONA	1	10	30	1	1	1
89	25/337/CH04	S. MACCARELLA	GIANNFRANCO	GIARDINGRELE	28/11/1982	VIA ADIGE, 5	S. SALVO	1	MENE CARLO	ORTONA	1	10	35	1	1	1
89	50/338/CH04	S. CHIAVOLICH	CHIARA	PESCARA	13/12/1977	VIA R. PAOLUCCI, 3	PESCARA	1	VILLA REALE	CUPELLO	1	24	1	1	1	1
89	72/339/CH04	S. DI SIPO	GIUSEPPINA	RIPA TEATINA	12/08/1981	VIA ARBENILE, 81	RIPA TEATINA	1	CHIAVOLICH	PIANA MARTIRI S. BARTOLOMIGLIANICO	1	10	50	1	1	1
89	50/340/CH04	S. RABOTTINI	GIUSTINO	TOLLO	21/02/1940	S. PIETRO, 82	TOLLO	1	S. STEFANO	TOLLO	2	12	1	1	1	1
89	3/341/CH04	S. MINUCCI	NICOLA C.	CHIETI	08/07/1985	COLLE S. ANTONIO, 5	BUCCIANICO	1	S. PIETRO	BUCCIANICO	1	6	1	1	1	1
89	80/342/CH04	S. GIALLORETO	DINO	TOLLO	30/08/1988	PIZZA DELLA LIBERTA', 1	TOLLO	1	COLLE S. ANTONIO	BUCCIANICO	1	15	15	1	1	1
89	21/343/CH04	S. SROLI	EMILIA L.	ARCHI	28/11/1982	SOLAGNE, 1	ARCHI	1	SOLAGNE	ARCHI	2	5	20	1	1	1
89	37/344/CH04	S. DIETTORRE	MARCO	LANCIANO	05/03/1971	BADIA, 46	FRISA	1	MARCO ANTONIO	FRISA	2	10	40	1	1	1
89	50/345/CH04	S. D'EFISANO	LIANA	TOLLO	10/09/1971	VIA CROCE VECCHIA, 12	TOLLO	1	BADIA	FRISA	1	10	40	1	1	1
89	51/346/CH04	S. DI CIANO	ANGIOLINA	GUILMI	18/09/1984	VIA GIARDINO VICO II, 4	GUILMI	1	CROCE VECCHIA	TOLLO	1	10	40	1	1	1
89	8/347/CH04	S. ROUFFO	SISTINO NICOLA	BUCCIANICO	03/12/1929	PANTANELLA, 32	BUCCIANICO	1	FRONTE SINELLO	MONTAZZOLI	1	10	30	1	1	1
89	73/348/CH04	S. DE FRANCESCO	ALESSANDRO	CHIETI	24/02/1973	VIA ALENTO, 87	RIPA TEATINA	1	PANTANELLA	BUCCIANICO	1	6	30	1	1	1
89	3/349/CH04	S. AMM. DE' AGRIFINI	CARLO FURAVANTE	CHIETI	11/10/1948	VIA RICCIONE, 4	FRANCANILLA	1	ALENTO	RIPA TEATINA	1	6	30	1	1	1
89	3/350/CH04	S. DI STEFANO	MARIA LUISA	FILETTO	28/12/1985	S. PIETRO, 31	ARI	1	COLLE DEI GESUITI	BUCCIANICO	1	10	50	1	1	1
89	37/351/CH04	S. LANCI	PIETRO	FRISA	01/08/1981	VIA ORIENTALE, 2	FRISA	1	S. PIETRO	ARI	1	8	30	1	1	1
89	50/352/CH04	S. MAGNIFICO	MARIA GIUSEPPINA	ROMA	21/08/1942	VIA FORESTE, 7	MIGLIANICO	1	ORIENTALE	FRISA	1	4	30	1	1	1
89	8/353/CH04	S. DI LUZIO	MAURIZIO DONATO	CHIETI	04/01/1980	VIA FELDU, 15	BUCCIANICO	1	FORESTE	MIGLIANICO	1	30	1	1	1	1
89	3/354/CH04	S. TUCCI	LORENZO	CHIETI	11/02/1984	VIA BORGIO S. NICOLA, 1	BUCCIANICO	1	VALIGNAN LOMBARDO	MIGLIANICO	1	40	1	1	1	1
89	2/355/CH04	S. TRAVAGLINI	DOMENICA	ARCHI	06/01/1981	GROTTA, 1	ARCHI	1	STRADA MASSANGILI	BUCCIANICO	1	10	40	1	1	1
89	21/356/CH04	S. DE FERRI	PIERINA	LANCIANO	08/02/1941	SANTA CALCESIA	ROCCA S. GIOVANNI	1	GROTTA	ARCHI	3	12	50	1	1	1



COD. CIVILE	NUM. PROG. COM. COV.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA, C.D. LA LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	NUM. SOST. SIA	DEDENAZIONE AZIENDALE	LOCALITA'	COMUNE	UN. T. ALLOS. COSTI T. LETTO	POSTI SOST. E. SOST. T.	AGRIC. PRODOTT.	ALTRI AGRIC. PRODOTT.	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE CULTURALI
091	101357CH04	DE LUCA	ENZO	VILLAMAGNIA	1911/1985	VAL DI FORDO, 44	VILLAMAGNIA	1	FATTORIA LICIA	VAL DI FORDO	VILLAMAGNIA	1	50	1			
091	50356CH04	ROSOLLI	MARCO	CHIETI	31/05/1980	DEI PLATANI, 8	CHIETI	1	MONTI PULI	MONTI PULI	MIGLIANO	1	20	1			1 SI
091	15359CH04	GIARROCCO	NICOLA	LANCIANO	28/04/1975	SS. 16 NORD, 132	VASTO	1	GIARROCCO	SANTO STEFANO	CASALBORDINO	1	10	1	30		
091	100360CH04	MANCONI	MARIA DOMENICA	TORINO DI SANGRO	02/10/1935	MORANDICI	VILLAFONSINA	1	LA VECCHIA SCUOLA	MORANDICI	VILLAFONSINA	2	36				
091	5387CH04	ANGELUCCI	MARIA	PERANO	02/12/1955	PIANA VACANTE	ATESSA	1	DEA DEI CAMPI	PIANA VACANTE	ATESSA	1	6	35	1		
091	27362CH04	DALESSANDRO	FRANCESCO	CRESCIO	28/09/1949	VIA COSTANTINOPOLI, 1	ORTONA	1	S. PIETRO D'ORE	SELGAROLI	CRESCIO	2	20	1			
091	05393CH04	MARINO DELLA FAZ	BENEDETTA	ROMA	06/10/1971	MARINO DELLA FAZA	S. VITO CHIETINO	1	CASA DELL'ORTO	BUFFARA	S. VITO CHIETINO	2	12	1			
091	11394CH04	COLANTONIO	ELISA	ATESSA	31/05/1987	FRATELLI ROSSELLI, 45	ATESSA	1	MONTAGNOLA	MONTAGNOLA	CARPINETO SINELLO	1	5	40	1		
091	09395CH04	SPUTORE	GIOVANNI	VASTO	18/07/1953	BUDANOTTE, 10	VASTO	1	LA SELVETTA	BUDANOTTE	VASTO	1	10	1			1 SI
091	05396CH04	PASQUINI	NICOLETTA	LANCIANO	21/11/1972	S. LUCIA, 92	SELGAROLI DEL SANGRO	1	LA VECCHIA COLLINA	S. LUCIA	S. EUSANIO DEL SANGRO	1	42	1			1 SI
091	46397CH04	PACHOLI	ANNA	S. VITO CHIETINO	24/02/1957	S. MARIA DEI MESI, 12/B	LANCIANO	1	LA ROSA DEI VENTI	TORRE MARINO	LANCIANO	1	12	50	1		
091	07398CH04	RADICA	SABINA	ATESSA	08/11/1974	CERFASE, 90	SCERNI	1	PACHOLI SABINA	CERFASE	SCERNI	1	19				
091	00399CH04	CLAUDIO	CLAUDIO	CHIETI	23/09/1983	SABATINELLO, 45	TOLLO	1	IACQUANTONIO	SABATINELLO	TOLLO	1	14	50	1		1 SI
091	05370CH04	BIANCO	LUIGI	ORTONA	18/05/1952	LAZZARETTO, 34	ORTONA	1	PALMITESTA	LAZZARETTO	ORTONA	2	10	3	1		
091	15371CH04	GRUMELLI	ANNALISA	CHIETI	18/09/1970	S. ROCCO VECCHIO, 39	S. VITO CHIETINO	1	IL GELSO	S. ROCCO VECCHIO	S. VITO CHIETINO	3	20	1			
091	08372CH04	PANTALONE	ANGELA	ATESSA	21/03/1972	LUNGS, CORDELLA E., 108	VASTO	1	TENUTA GNEVIRA	PIAN DEL LAGO	CASALBORDINO	1	15				
091	72353CH07	MARINO	ROCCO	LANCIANO	18/12/1954	TORRE PIZZES	ORTONA	1	IL MELOGRANO	VILLA TUCCI	CRESCIO	1	12	1			1 SI
091	8376CH07	DE SIMONE	GIULIANO	RIPA TEATINA	29/11/1950	CASTELLANA, 43	S. VITO CHIETINO	1	S. MARTINO	S. MARTINO	TREGGIO	1	30				1 SI
091	25377CH07	LARDISE	SILVANA	GIARDIAGRELE SANGRO	28/09/1940	LOC. SALE, 125	RIPA TEATINA	1	LA TORRE DI BELCA	ALENTO	RIPA TEATINA	1	6	25	5		
091	33378CH07	DE SIMONE	GIULIANO	FOSSACESIA	10/08/1981	V. PORCARECCIA, 16	BUCCHIANICO SANGRO	1	CALECARE	LOC. FORO	BUCCHIANICO	1	8	30	6		2 SI
091	25379CH07	CARPINETA	ANTONIO	ARCHI	02/08/1952	V. CASTELLANA, 54	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	1	IL CAVALLIRE	LOC. CASTELLANA	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2	8	20			4 SI
091	44380CH07	DI CIANO	GINO	GIULMI	18/02/1955	V. TEODORO, 4	FOSSACESIA	1	STERPARO	V. TEODORO	FOSSACESIA	2	30	30			
091	09381CH07	FERRARO	SILVIO	MARGANISE (CE)	24/11/1940	V. VALLE VERRI, 6	ARCHI	1	FIGRE	COLLE VERRI	ARCHI	1	6	28			
091	40382CH07	MATLUCCI	CLAUDIO	ROCCA S. GIOVANNI	3/11/1984	VIA SELVE	GIULMI	1	LA SELVA	LA SELVA	GIULMI	1	60				
091	01383CH07	DI SIMONE	PIERA STEFANIA	PALOMBARO	07/07/1970	VIA VILGINIA, 59	VASTO	1	IL TRATTURO	LOC. VILGINIA	VASTO	1	30				
					22/09/1958	V. ROMANELLI, 2	LANCIANO	1	LA VIGNA	LOC. FOCE	ROCCA S. GIOVANNI	1	25				
					23/12/1968	V. PAGANI, 17	PALOMBARO	1	APICOLTURA DI SIMONE	V. PAGANI	PALOMBARO	1	25				

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Informatici Strutturali
 La presente certifica, a campione, di
 aver provveduto all'iscrizione nel database
 dell'equivalente estatico presso questo
 Servizio.
 Pescara, li 22/05/2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Dott. Pio De Nicola
 M. M. M. M.

Pescara 23/04/2008



DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DI3/31:

Deposito di oli minerali sito in PESCARA – loc. porto turistico “Marina di Pescara”. Ditta: LAURETI PETROLI S.r.l. – PESCARA. Autorizzazione ad esercire.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) La ditta LAURETI PETROLI s.r.l. con sede in Pescara, viale Marconi n. 120 è autorizzata ad esercire, un deposito commerciale di oli minerali per il rifornimento di carburanti agevolati per natanti, sito nel Comune di Pescara – loc. porto turistico “Marina di Pescara”, la cui costituzione sarà la seguente:
 - n. 2 serbatoi metallici interrati da 10,827 mc. effettivi cadauno per gasolio agevolato per rifornimento natanti;
- 2) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza;
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara e All’Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DI3/32:

Deposito di oli minerali sito nel Comune di Controguerra (TE) – Via Bonifica. Ditta: SO.CA.BI. srl. Proroga esercizio provvisorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) La ditta SO.CA.BI. s.r.l. con sede in Colonnella (TE) C.da S. Giovanni n. 64, è autorizzata alla proroga dell’esercizio provvisorio in attesa del collaudo, del proprio deposito di oli minerali ad uso industriale, sito nel territorio del Comune di Controguerra (TE) – via Bonifica del Tronto, la cui costituzione sarà la seguente:
 - n. 3 serbatoi metallici fuori terra da 43 mc. contenenti bitume;
 - n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 42 mc. per olio combustibile BTZ
- 2) La presente autorizzazione è valida 180 (centoottanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
- 3) Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti relativi al deposito di cui trattasi.
- 4) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza
- 5) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Pro-

vinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo e All' Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 18.04.2008, n. DC7/106:

Ater Lanciano Comune di Palombaro - Legge 17/02/1992, n. 179. Quadriennio 1992/1995. Lavori di costruzione di n. 1 fabbricato e n° 20 alloggi in Via Marina, loc. Capoluogo- Messa a disposizione di € 11.723,57 per pagamento indennità acquisizione area.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di mettere a disposizione a favore dell' Ater di Lanciano l' integrazione di € 11.723,57 quale conguaglio per la cessione di aree PEEP, finanziato con Verbale del Consiglio Regionale n. 116/7 del 20.07.1983 e localizzato nel Comune di Palombaro;
- di dare atto che la somma di € 11.723,57 trova capienza negli accantonamenti di cui all' allegato "C" Bando B1, V.C.R. 135/12 del 18.05.2004 la cui disponibilità a seguito di detto impegno si riduce ad €833.102,44;

- di impegnare e liquidare a favore dell' Ater di Lanciano la somma di € 11.723,57 che trova capienza sulle disponibilità del Cap.262417, reiscritte con determinazione DD/7/20 del 26.02.2008, del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario denominato "Programma di ERP in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.Lgs. 112/1998" UPB 03.02.005;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a pagare la suddetta somma all' Ater Lanciano con accredito sul c/c bancario codice IBAN IT04G0100003245400200001824,

A seguito di procedura di verifica, di cui all' art. 2 del Decreto M.E.F. 18 gennaio 2008, n. 40, non risultano inadempimenti a carico del Creditore. Conseguentemente si conferma al Servizio Ragioneria e Credito l' autorizzazione al pagamento, così come indicato nel dispositivo, a termini dell' art. 3 dello stesso Decreto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DN3/159:

Piano di caratterizzazione relativo alla discarica comunale RSU di Tortoreto (lotto 2 - vecchia discarica) - Autorizzazione ad effettuare le indagini.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso

- che il Comune di Tortoreto ha predisposto tramite suo tecnico di fiducia il Piano di caratterizzazione del sito di discarica comunale (lotto 2 - vecchia discarica), ai sensi dell' art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

- che in data 14/03/08 si è tenuta presso la sede comunale di Tortoreto la Conferenza dei Servizi, convocata con nota n. 5670 del 6.3.08 per esaminare l'indicato Piano di caratterizzazione;
- che in detta Conferenza dei Servizi è stato approvato il piano di caratterizzazione con le seguenti prescrizioni:
 - a) realizzazione di altri due piezometri, oltre quelli proposti dal dott. Massucci;
 - b) i suddetti piezometri, unitamente ai due piezometri proposti dal tecnico incaricato dal Comune e indicati come P8 e P9 nella planimetria riportata a pagina 10 del Piano di Indagini, dovranno essere realizzati con le seguenti modalità:
 - la perforazione dovrà essere realizzata a carotaggio continuo e a secco;
 - i piezometri dovranno essere finestrati esclusivamente nel tratto acquifero, isolandone la parte più superficiale allo scopo di evitare possibili infiltrazioni in falda di acque superficiali;
 - c) è necessario, almeno, uniformare il set di analiti previsti per le acque sotterranee al set di analiti previsto per le acque superficiali, in particolare i parametri da analizzare e monitorare in fase di campionamento, sono quelli indicati nella determina n. DN3/28 della Regione con l'aggiunta di mercurio, solventi alogenati e solventi aromatici
 - d) si richiede una planimetria con l'indicazione dei quattro punti di prelievo delle acque superficiali

Richiamata la Legge Regionale n. 45 del 19/12/07 che all'art. 6 comma 4 attribuisce ai Comuni lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti;

Tenuto conto delle risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi il 14/03/08, convocata

dal Comune di Tortoreto con nota 5670 del 6/03/08, dal cui verbale, approvato e sottoscritto, è stato approvato il suddetto Piano di caratterizzazione;

Valutato, che nel caso specifico trattandosi di intervento contributivo da parte delle Regione e che appare incogruente che il Comune possa rappresentare contemporaneamente il soggetto obbligato e il soggetto che autorizza e che quindi spetta alla Regione la titolarità delle procedure, in tale fattispecie prevista dall'art. 242 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Vista la Legge 241/90 e s.m.i.;

Vista la L.R. 77/99

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 45 del 19/12/07;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di fare proprie le risultanze della conferenza dei servizi del 14/03/08 citata in premessa;
- di approvare, pertanto, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica comunale (lotto 2 - vecchia discarica) redatto dal tecnico incaricato dal Comune di Tortoreto, secondo quanto indicato negli elaborati del Piano e con le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi del 14/03/08;
- di autorizzare il Comune di Tortoreto ad eseguire quanto previsto (indagini, determinazioni analitiche ecc.) negli elaborati nel Piano;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.04.2008, n. DN3/160:

Comune di Torrebruna (CH) - Autorizzazione regionale concernente una attività sperimentale di stazione di compostaggio di comunità, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 19 dicembre 2007, n° 45.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1) di autorizzare il Comune di Torrebruna (CH), ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 19 dicembre 2007, n° 45, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione relativo allo smaltimento e recupero di rifiuti urbani non pericolosi, denominato "Stazione di Compostaggio di Comunità", da ubicarsi nel Comune di Torrebruna e ricadente nella particella catastale n. 81, foglio di mappa n. 6, avente una superficie di 2.660 m², con una potenzialità di 1,3 t/g:

- in conformità agli elaborati tecnici e progettuali indicati in premessa, (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di seguito elencati:

All.1	relazione tecnica	data elaborati 25/06/2007	firma elaborati Progettista Architettonico Strutturale Ing. Beniamino Pacilli
All.2	individuazione area e schema produttivo		
All.3	progetto architettonico		
All.4	viste modello tridimensionale		
All.5	il compostaggio: definizione e descrizione		
All.6	computo metrico lavori		
All.7	computo metrico somme a disposizione		
All.8	quadro economico di spesa		
All.9	relazione tecnica	datata 28/01/2008	

- in conformità alle prescrizioni dettate dall'A.R.T.A. - Dipartimento Sub Provinciale San Salvo-Vasto-, con nota prot.n. 301 del 04/03/2008, di seguito riportate:

L'impianto da realizzare avrà come attività lo smaltimento e il recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di tipo urbana. Il materiale in entrata (scarti lignocellulosici/ FORSU/ ecc.), dopo una iniziale frantumazione e miscelazione subisce una serie di reazioni biologiche che portano alla formazione del compost, che prima dello stoccaggio subirà una fase di raffinazione.

Tenuto conto della tipologia dell'impianto, specificatamente definito "Stazione di Compostaggio di Comunità", si ritengono ammissibili i rifiuti riportati in tabella 1.

Elenco rifiuti ammissibili per la produzione del compost di qualità:

Tab. 1

CER	Descrizione rifiuto
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti

	separatamente e trattati fuori sito
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 03	imballaggi in legno
20 01 01	carta e cartone
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati

Infatti, scopo principale è quello di produrre **compost di qualità** derivante da materiali provenienti dai cicli di raccolta differenziata. Le descritte fasi di produzione del compost sono:

- Fase attiva, tale processo ha una durata tale da garantire un prodotto in uscita con una sufficiente stabilità biologica.

Durante questa fase è necessario tenere sotto controllo e verificare:

- la temperatura
- la disponibilità di ossigeno
- Fase di maturazione
- Raffinazione (separazione dei materiali-vagliatura-)

Per queste fasi di processo **si prescrive** sin d'ora, adeguate modalità di controllo quali: sonde termometriche, la registrazione del numero dei rivoltamenti che si effettuano, sia nella fase attiva che in quella di maturazione e la registrazione delle ore di funzionamento del sistema di aerazione forzata.

Inoltre, i controlli sulla stabilità biologica per il compost di qualità, con verifiche sull'indice di respirazione dinamico o statico, devono essere eseguiti in relazione al lotto di produzione ed effettuati con cadenza semestrale, così come indicato al punto 6 DGR n. 1528 del 27/12/2006.

Per il campionamento ed i controlli analitici del compost deve essere fatto riferimento ai metodi ufficiali.

Ancora, il processo di vagliatura del prodotto finito deve essere effettuato in ambienti chiusi ed in aspirazione in modo da impedire il verificarsi di fenomeni di esalazioni maleodoranti dovute a tale operazione. Nella Relazione tecnica, precisamente nello "Schema distributivo aree funzionali" dell'impianto, non è indicata nessuna area adibita a tale operazione. Si rende necessario, quindi, avanti l'attivazione procedere alla realizzazione di quanto prescritto.

Si ricorda che il sistema adottato per la produzione di compost è quello a cumuli statici areati all'aperto, che prevede la disposizione della biomassa in cumuli, con aerazione forzata in aspirazione al di sotto dei cumuli ed invio delle arie esauste ad un biofiltro; inoltre sono stati previsti nella fase attiva ed in quella di maturazione operazioni di rivoltamenti periodici.

Merita ricordare che la biofiltrazione è una tecnologia mediante la quale le emissioni gassose da trattare vengono fatte passare attraverso un mezzo poroso biologicamente attivo. Pertanto, per un corretto funzionamento del letto del biofiltro è necessario che si proceda ad un controllo rigoroso di tutti i parametri di funzionamento, quali:

- pH
- velocità del flusso
- livello di umidità
- contenuto di nutrienti
- perdita di carico

- temperatura

Nella fase di maturazione è auspicabile adottare, per il compost disposto nell'ultimo cumulo, appositi teli o membrane semi-permeabili con adeguate caratteristiche di traspirabilità (per la perdita controllata dell'umidità), in modo da proteggere il materiale dai fenomeni meteorologici.

Inoltre, per quanto concerne i rifiuti prodotti nell'impianto, precisamente per quelli che si originano dal processo di vagliatura del prodotto finito (ferro e materiali ferrosi in genere, materiali plastici e vetro) devono essere stoccati in appositi cassonetti (contenitori) e conferiti periodicamente a Ditte autorizzate.

Infine, ai fini della tracciabilità, occorre predisporre procedure documentate, seppur in forma semplificata, per l'identificazione dei singoli lotti di produzione del compost, a partire dal conferimento delle matrici organiche e durante le fasi di produzione e consegna.

Per tutto quanto sopra, si conclude che è possibile esprimere **parere favorevole**, che integra quanto già espresso nella nota n. 1610 del 29/11/2007, circa la realizzazione di un Impianto di ricerca e sperimentazione relativo allo smaltimento e recupero di rifiuti urbani non pericolosi, definito anche "Stazione di Compostaggio di Comunità", da ubicarsi nel Comune di Torrebruna, tenendo conto quanto di seguito specificato e prescritto:

- i rifiuti ammissibili sono quelli riportati in tabella 1;
- l'utilizzo di adeguate modalità di controllo quali sonde termometriche, registrazione del numero dei rivoltamenti e registrazione delle ore di funzionamento del sistema di aerazione forzata, verifica analitica annuale del letto filtrante;
- controlli semestrali sulla stabilità biologica per il composte di qualità;

- predisposizione di ambienti idonei dove effettuare il processo di vagliatura del prodotto finito;
 - utilizzo di appositi teli o membrane semi-permeabili sull'ultimo cumulo di maturazione;
 - disposizione di appositi contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti che originano dal processo di vagliatura;
 - indicazione dei singoli lotti di produzione del compost.
- 2) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo pari ad anni 2 (due), dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 della L.R. 45/07;
 - 3) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 1) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e della L.R. 17.12.2007, n. 45 (nelle more, altresì, delle disposizioni che saranno definite dalla Giunta Regionale d'Abruzzo, ai sensi dell'art. 49, comma 2 della L.R. 45/07, comunque per un periodo massimo complessivo di anni 2 (due), previa verifica annuale dei risultati raggiunti;
 - 4) di fare salvi gli esiti delle verifiche concernenti le attività sperimentali oggetto del presente provvedimento, in merito alle quali l'A.R.T.A. – Dipartimento Sub Provinciale San Salvo-Vasto-, provvederà a relazionare e ad esprimere apposito parere tecnico di competenza; dette verifiche saranno comunque propedeutiche all'esame di eventuali proroghe dell'autorizzazione;
 - 5) di fare salve, altresì gli esiti delle conclusioni degli ulteriori procedimenti autorizzativi concernenti la realizzazione delle opere ne-

cessarie all'esercizio delle attività di sperimentazione e ricerca, di competenza di altri Enti, così come illustrato nel progetto indicato al precedente punto 1);

6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e che, ai sensi dell'art. 211, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., l'attività di gestione dell'impianto non comporti utile economico;

7) di subordinare l'autorizzazione, alla prescrizione di far salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nullaosta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché altre disposizioni e direttive specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

8) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il

riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

9) di richiamare il Comune autorizzato, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registri di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 3 aprile n. 152 e s.m.i. (*Norme in materia ambientale*) ed alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A – Dipartimento Sub-Prov.le di San Salvo-Vasto di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;

10) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto, a seguito dei controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revo-*

cata) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;

11) di obbligare il Comune di Torrebruna (CH):

- a possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto, la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto;
- a comunicare all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Dipartimento Sub Provinciale San Salvo-Vasto-, e al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, la data d'avvio e l'esercizio provvisorio dell'impianto in oggetto;

12) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, al Comune di Torrebruna (CH);

13) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Dipartimento Sub Provinciale San Salvo-Vasto- e all'A.R.T.A. sede regionale di Pescara;

14) di trasmettere altresì, ai sensi dell'art. 211, comma 5 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DN3/161:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 - Norme in materia ambientale - Art. 208 - co. 15. -L.R. 19.12.2007 n- 45 -art. 45 co. 16. Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. - Via XX Settembre n. 17/19 - L'AQUILA. Determinazione dirigenziale n. DN3/1019 del 10/07/06 inerente autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile avente i seguenti identificativi: Vaglio Doppstadt SM 718 Profi - ID SM 718 CMI 00005356587 e Trituratore Doppstadt DW 2560 CMI 00005011763. Sospensione autorizzazione all'esercizio e relativa campagna di attività dell'impianto mobile ubicato all'interno del perimetro aziendale della ditta Autobazar Adamo S.a.s., nel nucleo industriale di Bazzano sud.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di sospendere per MESI SEI l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di trattamento rifiuti, rilasciata al Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1019 del 10/07/06, per le motivazioni sopraindicate, che di seguito si intendono integralmente riportate e, nello specifico: a) per l'incompatibilità della ubicazione dell'impianto mobile per il trattamento dei rifiuti all'interno del capannone della ditta Autobazar Adamo S.a.s., così come evidenziato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale nella nota prot. n. 734 del 10/04/08, acquisita agli atti in data 17/04/08 con prot. n. 10152/DN3; b) per la mancata attivazione della procedura di verifica di Assoggettabi-

- lità, così come attestato dall'Ufficio V.I.A. dell'Aquila con nota prot. n.10554/BN VIA del 23 aprile 2008, acquisita agli atti in data 24 aprile 2008 n. prot. n. 10824/DN3,;
- 2) di sospendere altresì la campagna di attività da svolgersi all'interno del capannone aziendale della ditta Autobazar Adamo S.a.s., localizzata nel nucleo industriale di Bazzano sud – Località Caselle – L'Aquila;
 - 3) di riservarsi di valutare l'esame di eventuali nuove campagne di attività che il Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. intenda iniziare;
 - 4) di stabilire che la presente sospensione decorre dalla data della notifica del presente provvedimento;
 - 5) di trasmettere copia del presente provvedimento di sospensione all'Amministrazione Comunale di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, alla ASL di L'Aquila, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento di L'Aquila, con particolare riferimento alle procedure semplificate di cui agli artt. 214, 215 e 216 D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. relativamente alla Ditta Autobazar Adamo S.a.s.;
 - 6) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi accertamenti tecnico-amministrativi, conformemente alle disposizioni di legge;
 - 7) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lvo 152/06 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione regionale c/o la Camera di Commercio di L'Aquila per gli eventuali provvedimenti di competenza;
 - 8) di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. – Via XX Settembre n. 17/19 – L'AQUILA;

- 9) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, limitatamente all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DN3/162:
D.L.gs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 N. 45 – DECO S.p.A. – Via Vomano, 12 – 65010 SPOLTORE (PE) - Autorizzazione regionale n. DN7/29 del 31.03.2006 e s.m.i. (DN3/1012 del 4.07.2006) inerente la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti da ubicarsi in località "Casoni" del Comune di Chieti. - Proroga limitatamente alla costruzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,;

- 1) di PROROGARE alla Società Deco S.p.A. Sede Legale Via Vomano, 12 - 65010 Spoltore (PE), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 e s.m.i. e della L.R. 45/07, la Determinazione n. DN7/29 del 31.03.2006 e s.m.i. (DN3/1012/06 e n.DN3/189/07), ine-

rente la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti da realizzarsi in località "Casoni" del Comune di Chieti, per un periodo pari a diciotto mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;

2) di **PRESCRIVERE**, in attesa delle direttive previste all'art. 45, comma 2 della L.R. 45/07 in merito all'esercizio provvisorio e collaudo funzionale dell'impianto, quanto segue:

1. L'avvio dell'impianto e l'esercizio provvisorio dello stesso, è proceduto dall'invio al Dirigente della competente struttura organizzativa della Regione, per i progetti di competenza della Provincia da parte del proponente:

- a. della documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie;
- b. di una comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato,
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale,
 - il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche.

2. Entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione dell'impianto deve presentare il collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- a. la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- b. la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire e recuperare;
- c. l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- d. il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- e. l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizionate nel provvedimento di approvazione;
- f. le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi.

3) di **STABILIRE** che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione,

4) di **CONFERMARE**, integralmente, quanto altro contenuto nella Determinazione Dirigenziale n. DN7/29/06 e s.m.i. (DN3/1012 del 04.07.06 e DN3/189/07);

5) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali;

ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

- 6) di DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007 n. 45;
- 7) di OBBLIGARE la Società Deco S.p.A. a possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto adeguata polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto, secondo quanto stabilito dall'art. 3 della D.G.R. n. 790/07;
- 8) di OBBLIGARE la Società Deco S.p.A. beneficiaria della presente autorizzazione, alla trasmissione, dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, apposita garanzia finanziaria in duplice copia, conforme all'originale, a favore della Regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme all'originale), a copertura di eventuali danni ambientali come stabilito nella D.G.R. 3.08.2007, n. 790, detta garanzia finanziaria sarà controfirmata e restituita a codesta Società, previa verifica da parte di questo Servizio;
- 9) di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti i pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 10) di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Chieti (CH),

all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A Dipartimento Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A (Direzione Centrale di Pescara) ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. dell'Aquila;

- 11) di REDIGERE, il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, alla Società DECO S.p.A., con sede legale in Spoltore (PE) - Via Vomano, 12;
- 12) di DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DN2/56 -
AUTORIZZAZIONE UNICA n. 13 del
18.01.2008:

**Variazione della titolarità
dell'Autorizzazione Unica n° 13 del
18/01/2008. Società: WINDSOL Srl Via
Lattuada, 30 20135 Milano.**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Visto il provvedimento di Autorizzazione Unica n° 13 rilasciata con Determina Dirigen-

ziale DN2/4 del 18/01/2008 “Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 12 MWe da ubicarsi nel territorio del Comune di Cerchio (AQ) in loc. Alto D’Accio ed interessante parte del territorio del Comune di Collarmele (AQ)” alla Società SEIWIND srl con sede Legale in Milano Via Lattuada n° 30;

Vista la nota della Società SEIWIND srl del 04/02/2008 prot. 128AR263/mc/sw di comunicazione di cessione del progetto dell’impianto autorizzato con provvedimento DN2/4 del 18/01/2008 alla società WINDSOL srl con sede legale in Milano Via Lattuada n° 30;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

REINTESTA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

la titolarità dell’Autorizzazione Unica n° 13 - DN2/4 del 18/01/2008

alla società WINDSOL srl con sede legale in Milano Via Lattuada n° 30

Art. 1

La Società WINDSOL srl nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate negli artt. 3 e 4 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 13 rilasciata con DN2/4 del 18/01/2008.

Art. 2

La Società WINDSOL srl ha l’obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4 e 5 del dispositivi di autorizzazione su citato.

Art. 3

La Società WINDSOL srl deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all’impianto.

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società WINDSOL Srl con sede legale a Milano in Via Lattuada, 30 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE*

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DN5/70/08:

Legge Regionale 7 settembre 1993, n. 50 “Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore”. Articolo 4. Dero- ghe ai divieti. Rinnovo autorizzazione alla A.U.S.L. n. 1 di Avezzano (AQ) – Servizio Veterinario di Castel di Sangro (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere alla A.U.S.L. n. 1 di Avezzano-Sulmona – Servizio Veterinario di Castel di Sangro (AQ), nella persona del Dott. Maurizio D'Amico, Medico Veterinario Dirigente I° Livello della stessa Amministrazione, per un ulteriore periodo di tre anni, a far data dal 01 maggio 2008, il rinnovo dell'autorizzazione alla cattura e detenzione temporanea, per fini didattico divulgativi delle seguenti specie, con obbligo di rilascio degli esemplari nei luoghi di cattura alla fine delle attività:

- Vipera comune
- Biscia dal collare
- Biscia tassellata
- Biacco comune
- Colubro d'Esculapio
- Colubro liscio
- Ramarro
- Luscengola
- Colubro di Riccioli
- Cervone
- Vipera dell'Orsini
- Orbettino
- Lucertola campestre
- Lucertola muraiola
- Rospo comune
- Rospo smeraldino
- Rane verdi (Rana esculenta, Rana lessonae)
- Rane rosse (Rana dalmatica, Rana italica)
- Raganella italica
- Ululone appenninico
- Tritone crestato meridionale

- Tritone appenninico
 - Tritone punteggiato meridionale
 - Salamandra pezzata
 - Salamandrina dagli occhiali
- 2) di disporre la pubblicazione del provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 3) di trasmettere il presente atto:
- a) all'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 1 Avezzano-Sulmona – Servizi Veterinari – Area di Sanità Animale – Sezione di Castel di Sangro – Corso Umberto I°, n. 35 – 67031 – Castel di Sangro (AQ), per opportuna conoscenza;
 - b) al Direttore Regionale dell'Area Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE*

DETERMINAZIONE 16.04.2008, n. DN7/142:
**DOCUP Abruzzo 2000/2006 – Azione
3.3.2 – Utilizzo delle economie per lo scorrimento della graduatoria di cui alla Determina n. DN7/16 del 17/01/2008 – AMBITO VASTO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di dichiarare di aver accertato:

- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
- l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese;
- l'impegno a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati (art. 38 – Reg. 1260/1999);
- che nessuna spesa di riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE 1260/1999;
- che la disponibilità finanziaria da poter rimodulare a seguito di rinunce, revoche ed economie contabili ammontano ad € 213.879,53 (€ Duecentotredicimilaottocentosettantanove/53) (Allegato "A");
- di ammettere a finanziamento ulteriori n. 9+ ditte (vedasi Allegato "B");
- di notificare, alle ditte finanziate, l'ammissione al contributo e di concedere 15 giorni, (in deroga all'art. 13 del Bando stante la perentorietà dei termini inderogabili ed indifferibili del 30 settembre per rendicontare il programma ammesso a contributo), a far data dal ricevimento della notifica, per inoltrare a questo Servizio l'accettazione del contributo;
- di dare atto che, eventuali ulteriori economie, derivanti anche da altre Azioni e/o Misure, potranno essere utilizzate ai fini dello scorrimento della graduatoria, così come definita con il presente provvedimento, a mezzo di formali notifiche dirigenziali da assumersi rispettando l'ordine della graduatoria definitiva;
- di stabilire che possono essere riconosciute come ammissibili le spese effettuate fin dal giorno successivo alla data di presentazione della istanza in risposta al Bando annualità 2004;
- **di stabilire che la rendicontazione contabile ed amministrativa debba tassativamente avvenire entro e non oltre il 30 settembre 2008;**
- **che, per quanto stabilito al punto precedente, non potranno essere ammesse proroghe a nessun titolo o ragione;**
- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della misura 3.3, all'Autorità di Gestione ed alla FIRA.;
- di disporre la pubblicazione della presente sul *BURA* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Francesco D'Ascanio

Segue allegato

ALLEGATO "A" AMBITO VASTO 4° SCORRIEMTO

VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		VASTO 2° BANDO 3° SCORRIEMTO		
PR	ID	AMBITO	PROFILI	DATA	COGNOME ETTA	NOIE DITTA	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA	COMUNE INTERESSATO	TRACOLIA INTERESSATO	USUFRUO INTERESSATO	APPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSIONALE	PARTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCESSO
4	31	VASTO		22/01/91	BARISANO	DINO	22/01/91	INDIRIZZO	VASTO	TURFALO	TRACOLIA INTERESSATO	€ 100.250,00	€ 1.777,10	€ 88.856,50	45	€ 88.856,50
8	201	VASTO		07/04/56	DOBIA	DOBIA	07/04/56	3° VICO AGRICOLA 4	CARUNCHIO	CARUNCHIO	ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 4.900,00	€ 2.182,50	€ 2.182,50	45	€ 2.182,50
11	225	VASTO		30/05/88	TEGORA	TEGORA	30/05/88	VIA MARCONI DELLE GRACIE 41	CASTALIONE MESSER MARIANO	CASTALIONE MESSER MARIANO	ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 3.869,00	€ 1.784,00	€ 1.784,00	45	€ 1.784,00
14	319	VASTO		26/02/84	FELICE	GIOVANNI	26/02/84	VIA RICCA 7	CELEZZA SUL TROPIO	CELEZZA SUL TROPIO	ACQUISTO DI MACCHINARI	€ 11.689,00	€ 5.809,50	€ 5.809,50	45	€ 5.809,50
15	585	VASTO		28/05/98	MARUACCIO	VIACCIZZO	28/05/98	VIA CAVOUR 26	CASTALIONE MESSER MARIANO	CASTALIONE MESSER MARIANO	ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 8.107,33	€ 4.297,53	€ 4.297,53	110	€ 15.987,03
TOTALE ECONOMIE															€ 213.879,53	





AMBITO VASTO (2004) ALLEGATO "B" (scorrimento graduatoria conseguente alle economie)														CONTRIBUTO RICHIESTO		CONTRIBUTO CONCESSIONE	
PR. ID	AMBITO	PROT.N	DATA	COGNOME DITTA	INDICAZIONE DITTA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA	COMUNE INTERVENTO	TIPICOLOGIA INTERVENTO	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	IMPORTO CONCESSIONE	CONTRIBUTO CONCESSIONE	PUNTEGGIO RICHIESTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSIONE	
1	VASTO	471	02/04/2004	DI HARDO	FILIPPO	VIA ROMA, 42	CASTIGLIONE MESSER MARINO	FURCI	POTABILIZZAZIONE ATTIVITA' DI SANITAZIONE	€ 11.828,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	36	36	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
2	VASTO	311		FRANCESCHELLI	MARTA	VIA VARRICO, 3	CASTIGLIONE MESSER MARINO	FURCI	ACQUISTO ARREDI E INFANTRI	€ 4.400,00	€ 2.176,00	€ 2.176,00	35	35	€ 2.176,00	€ 2.176,00	
3	VASTO	313		CONSELVO	GIANFRANCO	VIA CAUVOR, 39	CASTIGLIONE MESSER MARINO	FURCI	AMPLIAMENTO ATTIVITA' "MESSERCAFFEE"	€ 10.666,75	€ 5.970,88	€ 5.970,88	45	35	€ 9.707,88	€ 9.707,88	
4	VASTO	313		MUCILLI	FRANCESCO	C.DA FILARA, 2	CASTIGLIONE MESSER MARINO	FURCI	AMMODERNAMENTO ATTIVITA' DI PALETTERIA	€ 78.014,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00	35	35	€ 36.600,00	€ 36.600,00	
5	VASTO	648		POTENTE	MARIA	VIA G. MARCONI, 57	CARUNCHIO	CARUNCHIO	REALIZZAZIONE NUOVO NEGOZIO COMMIALE	€ 51.600,00	€ 24.834,54	€ 24.834,54	35	30	€ 11.916,77	€ 11.916,77	
6	VASTO	302		DI GAMBERARDINO	CRISTIAN	C.DA FISCHETTO	LEITELLA	LEITELLA	REALIZZAZIONE PUNTO BAR E RISTORO	€ 37.746,69	€ 17.400,43	€ 17.400,43	30	30	€ 17.400,43	€ 17.400,43	
7	VASTO	645		GIOVANNI	GIORGIO	VIA TERRANOVIA, 9	GISSI	GISSI	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	€ 23.500,00	€ 11.750,00	€ 11.750,00	30	30	€ 11.750,00	€ 11.750,00	
8	VASTO	228		MARACCA	MARCELINA	VIA BERGHEZZO CRUCE, 55	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CASTIGLIONE MESSER MARINO	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E PRESERBACI	€ 114.248,00	€ 55.591,51	€ 55.591,51	30	30	€ 55.591,51	€ 55.591,51	
9	VASTO	312		DI HARDO	PABO	VIA NOCCO, 13	CELEZZA SUL TRIGNO	CELEZZA SUL TRIGNO	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LABORATORIO ARTIGIANALE	€ 101.400,00	€ 46.600,00	€ 46.600,00	30	30	€ 46.600,00	€ 46.600,00	
10	VASTO	601		DI HARDO	LUCIANO	VIA PIANO MARCONI, 2	TORREBRUNA	TORREBRUNA	AMMODERNAMENTO NEGOZIO	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	30	30	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
11	VASTO	652		ANNUNZIATA	NICOLA-AURELIO	VIA PROVINCIALE, 43	CARUNCHIO	CARUNCHIO	REALIZZAZIONE NEGOZIO	€ 65.072,64	€ 31.250,00	€ 31.250,00	30	30	€ 31.250,00	€ 31.250,00	
12	VASTO	164		CELLA	GABRIELLA	VIA ADDONNIA DELL'ASELLO	CARPINETO SHELLO	CARPINETO SHELLO	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA DI RISTORANTE	€ 53.780,00	€ 26.880,00	€ 26.880,00	30	30	€ 26.880,00	€ 26.880,00	
13	VASTO	62		TILLI	DANNA	VIA DEL FOZZO, 13	LEITELLA	LEITELLA	ADEGUAMENTO APPARATI TECNOLOGICI E CONTABILI	€ 20.391,47	€ 10.711,22	€ 10.711,22	40	30	€ 10.711,22	€ 10.711,22	
14	VASTO	272		CORDACHESCU	DOINA ELENA	VIA VITTORIO GIANNINILE, 100/VI, 7	CELEZZA SUL TRIGNO	CELEZZA SUL TRIGNO	AMMODERNAMENTO DELL'Esercizio PUBBLICO	€ 50.100,00	€ 24.664,00	€ 24.664,00	30	30	€ 24.664,00	€ 24.664,00	
15	VASTO	156		OTTAVIANO	ANTONIO	LDC ROSARIO, 13	GISSI	GISSI	AMMODERNAMENTO PUB - RISTORANTE	€ 48.866,75	€ 24.984,88	€ 24.984,88	30	30	€ 24.984,88	€ 24.984,88	
16	VASTO	474	02/04/2004	D'ALFONSO	SABRINA	VIA DELLE BARBEGNIE, 22	VASTO	SAN SALVO	REALIZZAZIONE ATTIVITA' COMMIALE	€ 16.500,00	€ 8.250,15	€ 8.250,15	25	25	€ 8.250,15	€ 8.250,15	
17	VASTO	477	02/04/2004	BASILICO	MARISA	VIA VITTORIO E. II, 23	GISSI	GISSI	SVILUPPO DI ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE ATTIVITA' COMMIALI	€ 35.356,00	€ 17.670,00	€ 17.670,00	25	25	€ 17.670,00	€ 17.670,00	
18	VASTO	51		CONTI	LUIGI	VIA TAVERNA, 4	CARUNCHIO	CARUNCHIO	AMPLIAMENTO LOCALE PER LABORAZIONE LABORATORIO ARTIGIANALE	€ 108.165,00	€ 54.082,88	€ 54.082,88	25	25	€ 54.082,88	€ 54.082,88	
19	VASTO	423	02/04/2004	IVICOLI	CORRADO	C.SO UMBERTO, 32	PAJACOLI	PAJACOLI	SISTEMAZIONE LABORATORIO ORFEO	€ 65.091,42	€ 32.325,00	€ 32.325,00	21	21	€ 32.325,00	€ 32.325,00	
20	VASTO	185		FRANCHIELLA	LOREDANA	VIA S. MICHELE, 30	LISCIA	LISCIA	PIRSTRUTTURAZIONE LOCALE MERCERIA E	€ 7.150,00	€ 3.575,00	€ 3.575,00	21	21	€ 3.575,00	€ 3.575,00	
21	VASTO	584		SEMPICILLA	GIOVANNI	VIA COLLE S. ROCCO, 3	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CASTIGLIONE MESSER MARINO	AMMODERNAMENTO CUCINE E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA	€ 63.397,04	€ 40.784,00	€ 40.784,00	20	20	€ 40.784,00	€ 40.784,00	
22	VASTO	189		DI SANTO	RITA DOMENICA	VIA BELVEDERE, 1	LISCIA	LISCIA	RISTRUTTURAZIONE MOBILIFICO	€ 13.722,38	€ 6.861,00	€ 6.861,00	15	15	€ 6.861,00	€ 6.861,00	
23	VASTO	218		SALLERE	DOMENICO	VIA S. LEONARDO, 11/B	VASTO	VASTO	ACQUISTO ATTREZZATURA	€ 61.750,00	€ 27.875,00	€ 27.875,00	15	15	€ 27.875,00	€ 27.875,00	
24	VASTO	620		SEPPANI	GABRIELLA	VIA S. NICOLA, 48	PAJACOLI	CARUNCHIO	REALIZZAZIONE NEGOZIO	€ 54.657,00	€ 26.679,59	€ 26.679,59	15	15	€ 26.679,59	€ 26.679,59	
25	VASTO	186		CANDELORO	RENO	CDA COLLE	FRESAGRANDINARIA	FRESAGRANDINARIA	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO IMPIANTO PER ATTIVITA' COMMERCIALE	€ 95.140,00	€ 48.501,26	€ 48.501,26	15	15	€ 48.501,26	€ 48.501,26	
26	VASTO	647		DEL VILANO	GIUSEPPE	VIA S. ROCCO, 30	FRESAGRANDINARIA	DOGLIOIA	CONSTRUZIONE CAPANNONE ARTIGIANALE	€ 212.657,30	€ 0,00	€ 0,00	10	10	€ 0,00	€ 0,00	
27	VASTO	608		ROSSI	SAVATORE	VIA EUROPA, 7	FRANJE	FRANJE	CONSTRUZIONE CAPANNONE ARTIGIANALE	€ 202.723,63	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10	10	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
28	VASTO	650		FEDELE	ANNUNZIATA	VIA G. MARCONI, 33	CARUNCHIO	CARUNCHIO	AMMODERNAMENTO NEGOZIO	€ 81.120,00	€ 40.560,00	€ 40.560,00	10	10	€ 40.560,00	€ 40.560,00	
29	VASTO	470	02/04/2004	PRESCHIELLA	MARIA	LDC ROSARIO, 5	GISSI	GISSI	OPERE INTERNE IN UN NEGOZIO PER IL COMMERCIO DI FILATI E MERCERIE	€ 28.024,42	€ 13.244,71	€ 13.244,71	10	10	€ 13.244,71	€ 13.244,71	
30	VASTO	819		DI STEFANO	GIOVANNI	VIA CONTRADA TERMINI, 1	CARUNCHIO	CARUNCHIO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	€ 60.880,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	10	10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
31	VASTO	186		VALENTINI	MICHELE	VIA S. LIBERATA, 13	LISCIA	LISCIA	RISTRUTTURAZIONE LOCALITA' AZIENDE A PUNTO VENDITA	€ 18.300,00	€ 8.190,00	€ 8.190,00	10	10	€ 8.190,00	€ 8.190,00	



PR	ID	AUSLICO	FROTH	DATA	COGNOME DITTA	INDICE DITTA	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA	COMUNE INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO TOTALE RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE CONCEDEBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO RICHIESTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO CONCESSO
31	633	VASTO			PELLICCIA	ANGELO	02/08/1949	VIA PAPA G. XXIII, 44	TORREBRUNA	TORREBRUNA	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO	€ 81.500,00	€ 81.500,00	€ 107.950,00	€ 0,00	10	10	€ 0,00
32	277	VASTO			D'ASSORI	EMANUELA	22/12/1974	VIA PALERMO, 10	VASTO	VASTO	CREAZIONE LABORATORIO ARTIGIANALE	€ 53.240,30	€ 53.240,30	€ 2.872,15	€ 2.872,15	5	5	€ 0,00

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE PER LA PROMOZIONE
ED IL SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'*

DETERMINAZIONE 23.04.2008, n. DL7/112:

Revoca aggiudicazione definitiva alla CE.S.CO.T Abruzzo della gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui all'intervento ITI2F "Percorsi integrati per la creazione di impresa da parte di soggetti immigrati" in attuazione del POR Abruzzo Ob. 3, 2000/2006. Terza classificata nella graduatoria di cui all'allegato "F" della Determinazione Direttoriale n. DL65/2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la determinazione direttoriale DL/412 del 24.05.2007 con la quale si provvedeva alla revoca dell'aggiudicazione definitiva alla Mandataria Sviluppo Italia S.p.A., divenuta inefficace dopo la verifica del mancato possesso dei requisiti prescritti;

Dato atto che con determinazione dirigenziale DL7/36 del 24/10/2007 è stata disposta conseguentemente l'aggiudicazione della gara per l'intervento ITI2F al Raggruppamento Temporaneo con mandataria CNA Abruzzo, seconda classificata nella graduatoria di cui all'allegato "F" della Determinazione Direttoriale DL65/2007;

Preso atto che, a conclusione della fase istruttoria concernente l'affidamento alla mandataria "CNA Abruzzo", di dover revocare l'aggiudicazione definitiva alla mandataria CNA per carenza della documentazione richiesta ai sensi del D.Lvo 163/2006;

Dato atto

- che con determinazione n. DL7/64 del 07/03/08 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria dei R.T. ammessi, aggiudicando la gara per l'intervento ITI2F al raggruppamento temporaneo con mandataria "CESCOT Abruzzo", terza classificata nella graduatoria di cui all'allegato "F" della determinazione Direttoriale DL65/2007;
- che con successiva comunicazione del CESCOT Abruzzo n. 132/08 del 22/04/08, allegata in copia al presente provvedimento, la suddetta mandataria rinunciava all'affidamento delle attività di cui all'intervento ITI2F a causa della rinuncia espressa dei partner "Abruzzo Sviluppo" e "Sviluppo Impresa";

Ritenuto di dover revocare l'aggiudicazione definitiva alla mandataria CESCOT Abruzzo per la motivazione di cui al punto precedente;

Visto l'art. 24 L.R. 14.9.1999, n. 77;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di revocare l'aggiudicazione definitiva alla Mandataria CESCOT Abruzzo, già disposta con determinazione DL7/64 del 07/03/2008, divenuta inefficace per rinuncia espressa da parte della medesima ;
- 2) di disporre che, ai sensi del comma 6, art. 75, del D.Lgls. 163/2006, si proceda alla predisposizione degli atti amministrativi finalizzati all'escussione della cauzione provvisoria, di cui alla polizza fideiussoria n. 028 - 00298665 stipulata da CESCOT Abruzzo con l'Assicurazione INA - Assitalia - Agenzia Generale di Chieti a favore della Regione Abruzzo;

- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA*, nel sito www.regione.abruzzo.it;
- 4) Di trasmettere altresì copia della presente Determinazione al Direttore di questa Dire-

zione ai sensi dell'art. 16 comma 10 L.R. n. 7 del 10.05.02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pierluigi Russo

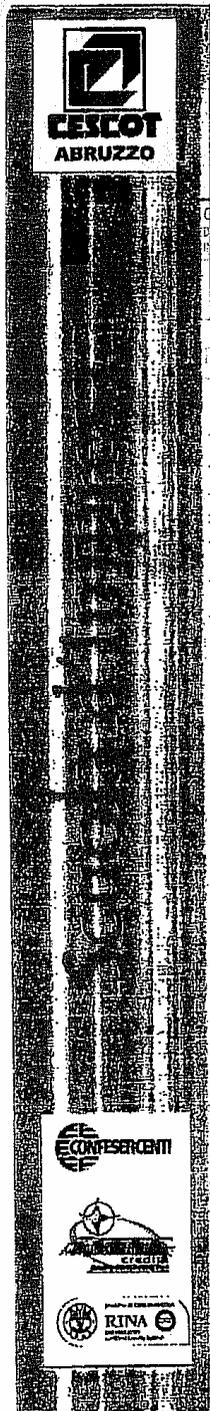
Segue allegato

1-GEN-2008 12:03

DA: CONFESERCENTI 0854322106

A: 00857672143

P:1/1



Pescara, il 22.04.2008

Spett.le

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Politiche attive del lavoro, sistema
 integrato regionale di Formazione ed Istruzione
 DL7/Servizio Politiche per la Promozione e sostegno
 dell'occupabilità
 Ufficio Politiche della cittadinanza solidale e della
 inclusione lavorativa

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA
 INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

22 APR. 2008

Prot. N. 21197 Pos. DL7A

Via Raffaello, 137
 65100 PESCARA (PE)

Prot. N. 132/08

Oggetto:
POR Abruzzo Ob. 3, 2000/2006. Piano delle attività 2006.
Aggiudicazione di appalto per l'affidamento delle attività di
cui all'intervento ITI2F "Percorsi integrati per la creazione
d'impresa da parte di soggetti immigrati".
Comunicazione di RINUNCIA ALL'AFFIDAMENTO.

In riferimento alla V/s del 07/03/2008, Prot. 11971/DL7,
 l'Ente scrivente, Suo malgrado, comunica che, a causa della
 rinuncia dei Partner **ABRUZZO SVILUPPO** ed **SVILUPPO**
IMPRESA, rinuncia all'Affidamento della Gara di appalto di cui
 all'Oggetto.

Distinti saluti.

CE.S.CO.T. ABRUZZO
DIR. REGIONALE
(Angelo Pellegrino)

CE.S.CO.T. ABRUZZO
 Via Rajale, 110 bis - 65128 PESCARA
 Tel. 085 4315017 - Fax 085 4315017, 085 4322106 - e-mail: cescot.abruzzo@tin.it
 Partita IVA/Codice Fiscale: 01530280684

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE PER LA PROMOZIONE
ED IL SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'*

DETERMINAZIONE 29.04.2008, n. DL7/116:

Aggiudicazione gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui all'intervento ITI2F "Percorsi integrati per la creazione di impresa da parte di soggetti immigrati" in attuazione del POR Abruzzo Ob. 3, 2000/2006. Affidamento dell'attività al Raggruppamento Temporaneo con mandataria "Associazione Nuovi Lavori"- Quarta classificata nella graduatoria di cui all'allegato "F" della Determinazione Direttoriale n. DL65/2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di provvedere, ai sensi del comma 2 dell'art. 48 del vigente codice dei contratti pubblici, ad una nuova aggiudicazione delle attività di cui all'intervento indicato in oggetto a favore del soggetto quarto classificato nella graduatoria di cui all'Allegato "F" alla citata Determinazione Direttoriale n. DL65/2007 individuabile nel Raggruppamento Temporaneo con mandataria "Associazione Nuovi Lavori", con sede legale a Roma in Via Sardegna, 55 (C.F. 97279810580) con punteggio complessivo di 535,15/1000;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di € 499.200,00, risultante dall'offerta economica del R.T. con mandataria "Associazione Nuovi Lavori", con ribasso percentuale pari al 10% (verbale nr. 6 del 24.05.2007), ap-

plicato sull'importo posto a base d'asta pari a € 500.000,00, reso disponibile da questa Amministrazione per la realizzazione del servizio di che trattasi, si farà fronte, in quota parte, con gli impegni assunti con la predetta Determinazione direttoriale n. DL/96 del 30.11.2006 a carico del bilancio regionale di competenza dell'esercizio finanziario 2006 così come di seguito indicato:

- €225.000,00 a carico del Cap. 52427 (FSE), pari al 45%, impegno nr. 5016
- €220.000,00 a carico del Cap. 52426 (FdR), pari al 44%, impegno nr. 5017
- € 55.000,00 a carico del Cap. 52428 (F. Reg.), pari all'11%, impegno nr. 5018

nel rispetto delle quote parti di seguito specificate:

- €224.640,00 a carico del Cap. 52427 (FSE), pari al 45%, impegno nr. 5016
- €219.684,00 a carico del Cap. 52426 (FdR), pari al 44%, impegno nr. 5017
- € 54.912,00 a carico del Cap. 52428 (F. Reg.), pari all'11%, impegno nr. 5018;

4. Di precisare che il corrispettivo per le prestazioni verrà liquidato sulla base di anticipi e saldo, nel rispetto delle modalità di pagamento di cui all'art. 12 del Capitolato d'Oneri approvato con Determinazione DL/98 del 30.11.2006.
5. Di comunicare, ai sensi dell'art. 79, c. 5 del D.Lgs. 163/2006, l'avvenuta aggiudicazione definitiva al concorrente aggiudicatario quarto classificato nella graduatoria stilata dalla commissione giudicatrice della gara d'appalto di cui sopra;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*, nel sito: www.regione.abruzzo.it ;
7. di trasmettere altresì copia della presente determinazione al Direttore di questa Dire-

zione ai sensi dell'art. 16 comma 10 L.R. n. 7 del 10.05.02.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Pierluigi Russo

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.04.2008, n. DG11/62:

Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 - Iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, del Laboratorio Analisi GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola avente sede legale in S. Vittore di Cesena (Fc), Via del Roio 400 e sede operativa in Mosciano S. Angelo (TE), Strada Provinciale 22 .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa -

- 1) di iscrivere nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - ai sensi del paragrafo 3) sub 3.4 dell'Allegato A della Deliberazione di G.R. 335/06 - il Laboratorio Analisi **GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola** avente sede legale in S. Vittore di Cesena (Fc), Via del Roio 400 e sede operativa in Mosciano S. Angelo (TE), Strada Provinciale 22, al quale viene attribuito il seguente numero di riconoscimento:

N. 13/022/LAB

- 2) che la Sig.ra Maurizia Boschetti, nella sua qualità di legale rappresentante della

GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola, per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del riconoscimento autorizzativo del Laboratorio sopra generalizzato, ed è tenuta a comunicare al Servizio Veterinario Regionale eventuali variazioni inerenti la struttura, la società ed ogni altro requisito di legge;

- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;
- 4) di comunicare l'avvenuta iscrizione del laboratorio nello specifico Registro Regionale al Sindaco del Comune ove ha sede il laboratorio;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002 ;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 22.04.2008, n. DG11/64:

Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta "Quartiglia S.P.A.", legale rappresentante Quartiglia Alessandro, con sede legale in C/da S. Lucia e stabilimento, in Fraz. Cologna Spiaggia, Via Nazionale Adriatica, n. 35, 64020, Roseto Degli Abruzzi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento, assegnato con Determina Regionale prot. n. 143 del 21/09/07, a seguito di modifiche strutturali ed impiantistiche, dello stabilimento della ditta in oggetto, come da relazione tecnica del 11/09/07;
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

1 9 5 8 S

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

STABILIMENTO per il sezionamento, deposito carni fresche (ex D.Lgs. 286/94)

STABILIMENTO per la cernita, sezionamento, ghiacciatura e preparazioni prodotti alimentari della pesca (ex D.Lgs. 531/92)

3. Il Sig. Quartiglia Alessandro, QRTLSN52A05F585L, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola mantiene la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S.L. di Teramo;

5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe BucciarelliDIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 22.04.2008, n. DG11/65:

Aggiornamento dell'atto di riconoscimento della ditta "Quartiglia S.P.A.", legale rappresentante Quartiglia Alessandro, con sede legale in C/da S. Lucia e stabilimento in C/da Tanesi, 64020, Roseto Degli Abruzzi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento, assegnato con Determina Regionale prot. n. 144 del 21/09/07, a seguito di modifiche strutturali ed impiantistiche, dello stabilimento della ditta in oggetto, come da relazione tecnica del 11/09/07;
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

8 9 6 S

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

STABILIMENTO per il sezionamento di carni fresche (ex D.Lgs. 286/94)

STABILIMENTO per la produzione di carni macinate (ex D.P.R. 227/92)

3. Il Sig. Quartiglia Alessandro, QRTLSN52A05F585L, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola mantiene la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S.L. di Teramo;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 24.04.2008, n. DG11/69:

Sostituzione del Direttore di Farmacia/Responsabile della struttura, Ditta "Agro

Abruzzo S.r.l." - con Sede Legale e magazzino vendita ubicati a Bellante (Te) in Via Nazionale n. 169 - già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta/dettaglio di medicinali veterinari, ex Artt. 66 e 70 D. Lgs. 6 aprile 2006, n. 193.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità riportate in premessa -
- di prendere atto che Ditta "**Agro Abruzzo S.r.l.**" identificata in oggetto - già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta/dettaglio di medicinali veterinari, ex Art. 66 e 70 D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 - ha sostituito il Direttore di Farmacia/Responsabile della struttura Dr.ssa Alessandra Cesari, con la Dr.ssa Antonella Francani che ha sottoscritto l'accettazione dell'incarico;
- che la predetta Dr.ssa Francani, laureata in Farmacia, risulta regolarmente iscritta al n.562 dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Teramo;
- la Sig.ra Patrizia Fini, legale rappresentante della Ditta in parola - che per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del presente riconoscimento - è tenuta a comunicare a questo Servizio Veterinario Regionale, per il tramite del competente Servizio Veterinario della USL di Teramo, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;
- di attribuire al Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. di Teramo, competente per territorio, le funzioni di vigilanza sulla

struttura e la verifica della corretta applicazione delle disposizioni vigenti;

- di informare, del presente atto, il Sindaco del Comune ove ha sede la Ditta in oggetto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002;
- di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Pescara, li 24.04.2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO
II SETTORE
SERVIZIO ESPROPRI

Estratto di Decreto Definitivo di Esproprio. Realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla "S.P. n. 30 di Tre Ciminiere – Rifacimento della pavimentazione".

ESTRATTO DI DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla "S.P. n. 30 di Tre Ciminiere – Rifacimento della pavimentazione"

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI
TERAMO

Con Decreto Definitivo rep. n. 26411 del 21 Aprile 2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei se-

guenti immobili siti in territorio del Comune di Atri.

DITTA 1)

VECCHIETTI EMMA O DI GIUSEPPE EMMA FU LEONARDO (comproprietaria per ½) nata ad Atri (Te) il 10/06/1892 e deceduta il 06/12/1982; c.f. VCC MME 92H50 A488D; - VECCHIETTI LEONARDO O DI GIUSEPPE LEONARDO (usufruttuario); - VECCHIETTI LEOPARDA O DI GIUSEPPE LEOPARDA (proprietaria per ½) nata ad Atri (Te) il 02/12/1894 e deceduta il 07/03/1984 c.f. VCC LRD 94T42 A488T; - VECCHIETTI LIVIO O DI GIUSEPPE LIVIO FU LEONARDO (comproprietario per ½); Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (Te) al foglio 74 particella n. 782 (ex 153/b) di mq. 150; Indennità di espropriazione definitiva depositata pari ad Euro 1.687,50;

DITTA 2)

MATRICCIANI CESARE (proprietario) nato ad Atri (Te) il 29/06/1955 c.f. MTR CSR 55H29 A488O; Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri (Te) al foglio 74 particella n. 780 (ex 145/b) di mq. 165;

Indennità di espropriazione definitiva depositata pari ad Euro 1.856,25

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

COMUNE DI L'AQUILA (AQ)
SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Progetto per la costruzione in Variante al P.R.G. di un complesso da adibire a servizi parrocchiali in Paganica. Approvazione progetto e variante cartografica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n°5 del 07.02.2008, è stato definitivamente approvato, in variante al P.R.G. ai sensi all'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983 n° 18 nel testo in vigore nonché dell'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n° 11 e dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, il "Progetto per la costruzione di un complesso da adibire a servizi parrocchiali in Paga-

nica – Approvazione progetto e variante cartografica”.

La predetta deliberazione ed i relativi allegati sono depositati, in libera visione al pubblico, presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Roma pal. Del Tosto.

L'Aquila,

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vittorio Fabrizi

COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)

AREA GESTIONE TERRITORIO - MANUTENTIVA

Graduatoria definitiva Bando di Concorso Generale del 02.04.2007 per l'assegnazione di alloggi E.R.P. .

GRADUATORIA DEFINITIVA

(ART. 9 L.R. n.96/1996)

**Bando di Concorso Generale del 2.04.2007
per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.**

Si avvisa che la Commissione per la formazione delle Graduatorie per l'assegnazione di alloggi E.R.P., presidente Dott. Ugo Aloysio, istituita presso l'ATER di Teramo, nella seduta del 13.03.2008 ha provveduto all'approvazione della seguente graduatoria definitiva sulla base della documentazione esibita dai concorrenti ed acquisita agli atti.

CONCORRENTE		CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE				TOT.	NOTE
		reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigitonico	Stretto		
		A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4		
01	DI VIOLANTE DOMENICA	2		2									4
02	DI BERARDINO ELISABETTA		1										1
	TRIMARELLI NINO	ESCLUSO PER ECCEDEXZA DEL LIMITE DI REDDITO											

Morro d'oro, li 02.04.2008

Il Responsabile del Servizio
Geom. Fabrizio Notarini



CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL SANGRO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
66043 CASOLI (CH) –
VIA SAN NICOLA, 46 –
TEL 0872-99261 FAX 0872-992626

Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n.10 del 27/10/2006. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta ACQUADEA S.r.l. - approvato con deliberazione C.d.A. n. 227 del 1/08/2007. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art.23 e Art.24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Decreto. n. 008 data 28/04/2008 cod.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Premesso che con deliberazione C.d.A. n. 241 del 5/09/2006 il Consorzio ha concesso allo S.U.A.P. l'autorizzazione per la localizzazione della Ditta ACQUADEA S.r.l. sul lotto di terreno nell'agglomerato industriale di Fara San Martino, come meglio individuato nel provvedimento stesso, approvando preliminarmente l'insediamento produttivo in oggetto;

Che lo S.U.A.P. del Patto Territoriale Sangro Aventino, con provvedimento n. 10 del 27/09/2006, ha autorizzato la localizzazione della Ditta ACQUADEA S.r.l., come da deliberazione del Consorzio sopra riportata;

Omissis....

DECRETA

1) L'esproprio definitivo, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691, dei terreni riportati nell'allegato piano particellare di esproprio ed elenco ditte esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- 2) il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati, riportati nell'allegato piano particellare di esproprio ed elenco ditte esecutivo, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691, alla condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro due anni dalla sua data e sia notificato come per legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
- 3) il presente decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*

omissis;

- 7) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

F.to Geom. Pasquale Gammaraccio

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI - U.O. OO.P.U.

F.to Ing. Paolo Spinelli

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Ing. Luigi Cristini

Omissis

ALLEGATO AL DECRETO N. 008 DEL
28/04/2008

Omissis....

Comune di FARA SAN MARTINO – Dati Catastali – N. 1 - Ditta Attuale: - PIETRO RETUNNO S.R.L. con sede in fara San San Martino c.f. 01392180699 - foglio 14 - particella – Omissis - originaria 402 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 12 –omissis - foglio 14 - particella – Omissis - originaria 414 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 393 - Omissis – foglio 14 - particella – Omissis - originaria 206 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 720 – omissis - foglio 14 - particella – Omissis - originaria 397 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 318 - Omissis – foglio 14 - particella – Omissis - originaria 395 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 70 –omissis - foglio 14 - particella – Omissis - originaria 405 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 630 - Omissis – foglio 14 - particella – Omissis - originaria 408 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 300 – omissis - foglio 14 - particella – Omissis - originaria 410 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 570 - Omissis – foglio 14 - particella – Omissis - originaria 411 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 2 –omissis - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 298 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 475 - Omissis – foglio 20 - particella – Omissis - originaria 301 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 64 – omissis - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 37 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 510 - Omissis – foglio 20 - particella – Omissis - originaria 38 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 1170 –omissis - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 39 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 1570 - Omissis – foglio 20 - particella – Omissis - originaria 321 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 360 – omissis - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 323 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 55 - Omissis – foglio 20 - particella – Omissis - originaria 324 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 970 –omissis - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 43 –

Omissis - Area da Espropriare – mq – 100 - Omissis – foglio 20 - particella – Omissis - originaria 326 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 1260 –omissis - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 40 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 200 - Omissis – foglio 20 - particella – Omissis - originaria 42 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 56 –omissis - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 41 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 21 - Omissis – foglio 20 - particella – Omissis - originaria 234 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 120 – omissis -

N. 2 - Ditta Attuale: COMUNE DI FARA S. MARTINO c.f. 00228320693; - foglio 20 - particella – Omissis - originaria 343 – Omissis - Area da Espropriare – mq – 90 - Omissis –

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI SULMONA
VIALE DELL'INDUSTRIA, N. 6 -
67039 SULMONA

Avviso espropriazione terreni Donatelli Design Srl.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 1, 4 e 5 del DPR n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i.

- che per la realizzazione della iniziativa proposta da Donatelli Design Srl all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona si rende necessaria l'espropriazione dei beni immobili indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, depositato agli atti di ufficio;
- che l'area ove devesi realizzare l'iniziativa risulta essere regolarmente

sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'atto deliberativo n. 104/7 del 22/07/2003 con il quale il Consiglio Regionale d'Abruzzo ha approvato il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona. Tale vincolo è tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge e decade in data 22/07/2013;

- che il Consorzio, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 149 del 23/11/2007 e n. 33 del 18/03/2008, ha assegnato alla Donatelli Design Srl l'area interessata dall'insediamento proposto. Con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56 del 22/08/1994. E' stato altresì stabilito in anni cinque, dalla data della delibera n. 33/2008 soprarichiamata, il termine utile per l'emanazione del decreto definitivo di esproprio;
 - che nell'elenco delle Ditte espropriande è riportata la seguente Ditta iscritta nei registri catastali:
- 1)- Zoccolan Maria Cristina nata a Milano il 29/04/1939 intestataria del seguente cespite sito nel Comune di Sulmona foglio 4 parti-

cella n. 1470 di complessivi mq. 1.029 da espropriare per mq. 1.029, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di €11.576,25;

- 2)- Zoccolan Maria Cristina nata a Milano il 29/04/1939 intestataria del seguente cespite sito nel Comune di Sulmona foglio 4 partecella n. 1471 di complessivi mq. 25 da espropriare per mq. 25, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di €281,25.

Si informa inoltre che sulle somme come sopra indicate sarà operata la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 2, del T.U. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.-

Si avverte che il proprietario espropriando e chiunque vi abbia interesse possono inoltrare allo scrivente Ufficio, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione della presente, le proprie osservazioni scritte corredate anche di eventuale documentazione probatoria dei fatti adottati e, negli stessi termini, condividere per iscritto l'indennità offerta.

Sulmona, 29/04/2008

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Settimio Di Bartolomeo**

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal prossimo anno 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Dovendo, pertanto, allineare tutte le scadenze degli abbonamenti al 31 dicembre 2008 è necessario, per gli abbonamenti annuali in scadenza prima di tale data, provvedere al loro rinnovo solo per la rimanente frazione di anno (es: per un mese, due mesi, ecc. considerando solo il mese per intero). L'importo da corrispondere per il rinnovo sarà calcolato moltiplicando €6,45 mensili per il numero di mesi di riferimento.

L'importo deve essere versato sul c.c.p. n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

Gli abbonati che non intendono effettuare il rinnovo sono comunque invitati a darne comunicazione a mezzo tel. 0862-364669/4690/4660 o via e-mail bura@regione.abruzzo.it

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che
"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a
Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it